

VADEMECUM 2010 2011



UISP

sportpertutti

www.uisp.it





*Dal Sahara al Chiapas.
Nei Balcani
e in Medio Oriente,
ovunque i diritti
dell'uomo non sono
rispettati.
Lo facciamo con lo sport
e la solidarietà.*

*We play for peace.
Everywhere.
From Sahara to Chiapas.
In the Balkans
and in the Middle East,
anywhere human rights
are not respected.
We do it through sport
and solidarity.*



giochiamo alla pace. ovunque.

www.peacegamesuisp.org

BOLOGNA, via Riva Reno, 75/3 Tel. 051.233612 Fax 051.225203 presidenza@peacegamesuisp.org
ROMA, Largo Nino Franchellucci, 73 Tel. 06.43984326-27 Fax 06.43984320 progetti@peacegamesuisp.org

Indice

Uisp, la nostra associazione

Il popolo dello sport, più forte grazie ai sogni e alla voglia degli ultimi	pag. 5
Innovare le attività: l'Uisp di fronte ai nuovi bisogni di movimento e socialità dei cittadini	" 7
Il logo Uisp: identità visiva e immagine	" 11
La questione etica	" 13
Il valore sociale dello sport	" 14
Uisp: una storia importante	" 15
I numeri dell'Uisp e dello sportper tutti	" 17
Relazioni internazionali	" 19
2011: i grandi eventi Uisp	" 20
Un anno di iniziative per tutti	" 21
Sport e non solo: progetti e campagne Uisp	" 23
La partecipazione nazionale Uisp in reti interassocie ed enti	" 45
Organismi istituzionali Uisp	" 46
Aree, Dipartimenti e Settori nazionali Uisp	" 47
Sede nazionale, Comitanti regionali e territoriali	" 48
Leghe, Aree e Coordinamenti nazionali	" 54
Lo statuto nazionale Uisp	" 58

I riconoscimenti istituzionali dell'Uisp

Delibera del Coni	" 66
Ministero dell'interno	" 67
Ministero dell'istruzione, università e ricerca	" 68
Ministero del lavoro e politiche sociali	" 69
Ministero della giustizia (DAP)	" 71
Ministero della giustizia (DGM)	" 72
Ministero della salute	" 73
Ente accreditato Servizio civile	" 73
Ministero dell'ambiente	" 74
Associazione Nazionale Comuni Italiani	" 75

Guida pratica

Presentazione	" 76
L'associazione sportiva dilettantistica	" 77
Le associazioni sportive e il fisco	" 83
La società sportiva dilettantistica	" 91
Rapporti di lavoro	" 94
Legge sulla Privacy	" 98
Attività spettacolistiche	" 101
Tutela sanitaria	" 106

Servizi ai soci

La polizza assicurativa Uisp 2010-2011	" 109
I vantaggi per i soci Uisp	" 110



L'Uisp e lo sportper tutti pagg. 5-75

La missione e i progetti dell'Uisp illustrati attraverso una serie di documenti e schede utili a meglio definire il ruolo dello sportper tutti all'interno della società italiana

Guida pratica pagg. 76-107

Un utile strumento di lavoro per le società sportive e un supporto per orientarsi tra le numerose normative che regolano il settore non profit



Tesseramento, servizi ai soci, pagg. 108-130

La tessera Uisp 2010-2011 garantisce ai soci l'opportunità di fare sport, un'adeguata copertura assicurativa e la possibilità di accedere ad una serie di servizi convenzionati

Il vademecum Uisp 2010-2011 è stato chiuso in tipografia il giorno 30 luglio 2010.

La pubblicazione è stata curata dall'Area risorse e sviluppo Uisp e dall'Ufficio comunicazione e stampa Uisp.

Uisp - Sede nazionale
Largo Nino Franchellucci 73
00155 Roma
tel. 06 439841
fax 06 43984320
www.uisp.it
uisp@uisp.it



Supplemento al n. 2 di UISPRESS, luglio-dicembre 2009 - Direttore responsabile: Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Roma 109 del 21/03/1983 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Roma.

La redazione dei testi è stata curata da: **Santi Cannavò, Daniela Conti, Massimo Davi, Giorgio De Lucchi, Bruno Di Monte, Tommaso Dorati, Ivano Maiorella, Alessandro Mastacchi, Antonio Mussino, Tiziano Pesce, Daniela Rossi, Massimo Tossini**

Coordinamento editoriale:
Ivano Maiorella

Segreteria di redazione:
Monica Tanturli

Hanno collaborato:
Laura Vennucci, Teresa Giacobbi, Eros Mattioli, Paola Palombo

Composizione:
massimiliano.moriggi@gmail.com

Stampa:
Giorgetti Roma

Si ringraziano i dirigenti e i collaboratori dei Comitanti Uisp, delle Leghe, delle Aree e dei Coordinamenti nazionali che hanno contribuito alla realizzazione del Vademecum Uisp 2010-2011.

Fotografie: Archivio nazionale Uisp, Antonio Marcello.

Copertina: Circolo La Rondine - Rebibbia con la supervisione artistica dei creativi dell'associazione Walls e di Rubiklab Studio.

La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con SE Sport Europa Marketing:
Patrizia Minocchi





10
ANNI
CON VOI SUL PODIO
2000 - 2010

Arrivare decimi è un discreto risultato. Arrivare primi al decimo anno è un gran traguardo. Oggi la nostra esperienza, forte anche di un Sistema di Qualità ISO 9001 messo a punto nel 2006, è in grado di offrire, per le Vostre premiazioni, prodotti e servizi di qualità ineguagliabili.

victory
victory-sport.com

official supplier **UISP**

Il popolo dello sport, più forte grazie ai sogni e alla voglia degli ultimi

Lo sport è un diritto per tutti. Lo sappiamo bene. Per questo **partire dagli ultimi** è utile: impari a conoscere chi c'è lì, nei quartieri alveare delle metropoli, nelle zone di confine dove ognuno parla la sua lingua, nei ghetti dei cortili e delle strade. Lo sportper tutti è così, aiuta a mettere radici, ti accorgi di coloro che hai al fianco, parli e ti muovi insieme a loro: giovani e anziani, gente del nord e del sud, disoccupati e precari, famiglie e gruppi allargati, persone in relazione con altre. Abitare le stesse emozioni e iniziare a mischiarsi: sono questi gli ingredienti di ogni attività sportiva. Quando di mezzo c'è il bisogno di movimento, di salute e di socialità, quella che sembrava una semplice passione individuale diventa diritto universale. Per questa strada passa l'espressione individuale, l'identità e la dignità del vivere quotidiano. Per questa strada incontri l'Uisp. **Guardate la nostra tessera di quest'anno:** una cascata di colori in movimento e un gioco antico, quello dell'aquilone. La libertà di volare e di esprimersi ci rappresenta e ognuno può leggerci ciò che crede. Come l'abbiamo realizzata? Siamo partiti dagli ultimi degli ultimi, i carcerati. Dipinto sulla cinta perimetrale interna di Rebibbia c'è un murale di sedici metri, realizzato dai detenuti del circolo La Rondine, affiliato Uisp. Lo abbiamo adottato: quell'immagine costretta, reclusa, è volata oltre il muro, si può vedere. Quel grido di libertà lo abbiamo fatto nostro e lo abbiamo lanciato lontano. Ed ora è in circolazione in tutta Italia, **si muove e fa riflettere** oltre un milione di tesserati Uisp e i tanti che entrano in relazione con essi.

Vogliamo fare altrettanto con le attività sportive, *gli sports*. Partire dal gioco, dai movimenti semplici, e creare infinite occasioni ludiche, di espressione corporea, di divertimento, di incontro. Per muoversi e far riflettere. Questo è il cambiamento che l'Uisp vuole realizzare nello sport e nella società. Il sistema sportivo, così come l'abbiamo conosciuto sino ad oggi, è in crisi. Si tratta di una crisi d'identità, di etica, di risultati. Il bilancio è negativo, si perde spesso, alle Olimpiadi, ai



Mondiali di calcio. I modelli che vengono proposti sono perdenti, senza anima né prospettiva. Un modello basato soltanto sul successo e sulla competitività genera frustrazione quando non si vince. **Mancano politiche pubbliche** del governo sullo sport e si sente. Mancano politiche per il territorio, per le famiglie, per l'associazionismo. E soprattutto manca un collegamento con le Regioni e i Comuni, che fanno per lo sport e non contano nello sport. Ancora una volta, invece di avviare una profonda revisione dell'intero sistema e dei suoi presupposti politici e organizzativi, si procede a spanne. L'Uisp chiede che questa crisi sia l'occasione per **rifondare una nuova cultura sportiva** nel nostro paese partendo dalla necessità di ritrovare un'etica condivisa, motivazioni forti e slancio civile. Tutti i soggetti coinvolti devono avere un ruolo ed assumersi responsabilità: Coni, Federazioni, Enti di promozione sportiva, scuola, Regioni ed enti locali. Lo sport è un bene pubblico ed è necessario un progetto pubblico per l'educazione dei giovani e il benessere dei cittadini di tutte le età. Denunciamo la crescente privatizzazione dell'offerta sportiva e l'arroganza degli interessi affaristico-commerciali che hanno determinato la degenerazione delle regole dello sport di alto livello.

Crisi dello sport e crisi economico-politica: che cosa possiamo fare? L'Uisp deve essere in campo sapendo che il contesto è in transizione, deve giocare in ogni settore, sviluppare tutti i rapporti, essere interlocutore in tutti i tavoli, con le Regioni e con il Coni. L'Uisp deve essere attenta

ai fenomeni nuovi, alla moltiplicazione di attività informali, individuali, a quelle **open air**. Anche alla ripresa degli sport di contatto, a quelli fai-da-te. Perché? Per elaborare proposte sempre nuove che guardino all'associazionismo, alla socialità, allo stare insieme agli altri con fiducia e non con paura. Con la capacità di rilanciare sul terreno dello sport sociale, con operatori di strada che sono presenti, cercano di capire, aiutano, sviluppano associazionismo e progettualità. L'Uisp è al fianco delle famiglie più in difficoltà che continuano a sostenere da due anni il peso della crisi e si fanno carico, da sole, delle attività sportive e ricreative, necessarie per la salute e per l'efficienza fisica, soprattutto per bambini ed anziani. L'Uisp è **al fianco delle società sportive** per creare nuove opportunità sul territorio, sempre più a misura di cittadino, come elemento di qualificazione della vita urbana e strategia per ripensare le città partendo dalla loro camminabilità e ciclabilità.

E poi l'Uisp è al fianco dei giovani. Quelli che studiano e non trovano lavoro, quelli a cui viene offerta solo l'opportunità di andarsene dall'Italia, quelli che sanno che il proprio futuro sarà peggiore di quello realizzato dai propri genitori. Venite con noi. Imparate a mettere in movimento le persone, aiutateci a farle stare insieme, a fare associazione. La cura delle persone è un settore affascinante, servono competenze, passione. In un mondo civile dovrebbe esserci tanto lavoro, tanta ricerca in questo campo. Persone che vivono meglio infatti aiutano, non pesano sulla collettività. Stare bene è un risparmio per il quale è giusto investire, creare lavoro. Questo è un modo concreto per rispondere alla crisi in maniera solida ed efficace, l'unico modo che conosciamo per superare uniti le difficoltà di questo momento e non lasciare da solo chi è in ultima fila. Lo sportper tutti è il diritto di andare oltre, tutti insieme.

Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp



**ENJOY
YOURSELF!**



Innovare le attività: l'Uisp di fronte ai nuovi bisogni di movimento e socialità dei cittadini

L'Uisp riflette sull'innovazione delle attività e su una riforma organizzativa per rendere l'associazione più aderente ai bisogni di movimento e di relazione dei cittadini

Per la Uisp l'attività è l'espressione concreta dei suoi valori, della sua identità, della sua collocazione nella società civile e nell'ambito del non profit e del Terzo Settore.

Una grande associazione che ha saputo costruire mille opportunità, mille modi di vivere la propria corporeità, contribuendo a far crescere temi legati, oltre allo sport, alla salute, al corpo, al movimento, alla socialità.

L'Uisp è il frutto della sua attività e le proposte di pratica sportiva e motoria che facciamo sono l'identità stessa dell'associazione.

L'attività è la motivazione per la quale le persone aderiscono all'Uisp. Tale adesione è quindi, almeno per chi vuole praticare, un modo di scegliere una proposta culturale e sportiva.

Nel passaggio dallo sport popolare allo sportpertutti l'Uisp, già vent'anni fa, ha messo il socio, e non più la disciplina sportiva, al centro della propria attività quotidiana.

È importante guardare in avanti, innovare le attività e il nostro modello organizzativo, intercettare nuovi cittadini che si associano, partire dai loro bisogni. Presentiamo alcuni spunti, alcune piste di lavoro (alcuni embrioni di approfondimento) che riguardano proprio questi temi.

Camminare, il sesto senso

La **Città Camminabile** è una condizione generale, una prospettiva di vivibilità e di socialità, un modo di essere del territorio. Una inedita apertura al corpo, alla sua centralità, ai suoi bisogni di espressione e di relazione. Un obiettivo verso il quale lavorare predisponendo accuratamente azioni e politiche, programmando studio e sperimentazione, affermando con forza tranquilla la nostra piena titolarità nel trattare il tema.

Camminare è il primo desiderio di un bambino e l'ultima cosa che vorreb-



be perdere un anziano. Camminare è un'attività che non richiede sforzi fisici. È la cura senza farmaci, il controllo del proprio peso senza dieta, ed è il cosmetico che non si trova in farmacia. Camminare è conveniente, non richiede particolari attrezzature, è adattabile ad ogni esigenza ed è un'attività intrinsecamente sicura. Camminare è naturale come respirare.

In tema di **mobilità urbana** le esperienze più avanzate suggeriscono tutte un dato di fatto: i problemi relativi agli spostamenti in città troveranno soluzione solo nel trasporto pubblico intermodale e nella mobilità dolce, cioè negli spostamenti a piedi (si consideri che la metà degli spostamenti cittadini in automobile avviene per coprire percorrenze non superiori ai 2 km.) e in bicicletta.

Consideriamo allora che nel dibattito internazionale sugli impianti sportivi (*sport facilities*) e su come radicare stili di vita attivi-sportivi, è ormai emerso chiaramente il ruolo assunto dal camminare, con una immediata attenzione rivolta alle possibilità offerte dalle città: per gli attivissimi finlandesi, il marciapiedi è il primo impianto.

Gianmario Missaglia, presidente Uisp dal 1986-1998, parlava del senso ludico come del **sesto senso**: vista, udito,

tatto, gusto, olfatto, *gioco*. Cogliamo la suggestione riguardante il gioco, trasliamola sul cammino. Il camminare come esercizio del senso che ci ha accompagnato nella nostra evoluzione di specie. Oggi invece la possibilità di camminare è spesso negata culturalmente e materialmente a causa dell'ipertrofia degli agglomerati urbani nei quali viviamo, di carenze urbanistico-progettuali e culturali, con conseguenze gravi sul piano della qualità della vita e della salute; non meno grave è la caduta della relazionalità storicamente connessa al camminare per strada. Perché camminare significa mettersi in rapporto con gli altri, interloquire mediante il **corpo in movimento** (mentre ora l'interlocuzione è affidata all'aspetto dell'auto che guidiamo, al suo clacson), sfuggire all'assillo del tempo dato dall'imponderabile traffico.

Un impegno sulla camminabilità ci offre l'opportunità di dare ulteriore senso alla nostra azione associativa, perché la città camminabile è la città sostenibile; perché poter camminare è il punto di partenza di ogni discorso su corpo, ambiente, diritto allo sport. La possibilità di **camminare è il livello essenziale dello sportpertutti**, del corpo in azione, del corpo agito; è la dilatazione orizzontale, possibile da subito, dell'area dei diritti dei

cittadini in movimento, perché se la città non è camminabile, il diritto allo sport è uguale a zero.

Assumiamo l'iniziativa in questo campo, lavoriamo all'elaborazione di un indice di camminabilità scegliendo mediante uno studio gli indicatori opportuni (ad esempio: esistenza dei marciapiedi, ampiezza, manutenzione, segnalazioni, soluzioni di continuità, misure fiscali, gestionali). Un indice che valuti il livello delle opportunità di spostarsi in sicurezza, a piedi, riscontrabili in un determinato quartiere, in una determinata città: un indice di qualità della vita, il **primo indice di riqualificazione urbana** perché mediato dal corpo di tutti i cittadini.

Innovare le attività: un salto triplo

Le rilevazioni statistiche sul fenomeno sportivo concordano da anni su alcuni dati; ci dicono che almeno **il 40% degli italiani è del tutto sedentario**, che troppi giovani hanno scarse frequentazioni motorie, che cresce (e resta insoddisfatta) la domanda di movimento, che il divario tra sud e centro-nord è immutato...

Il cammino costituisce una risposta fondamentale. Una pratica antica e modernissima, un'innovazione che espande la mission dello sportpertutti oltre il movimento (che è il cuore del nostro agire) proiettandoci con più forza nell'ampia sfera dell'accessibilità, della vivibilità,

della città a misura umana. È una prospettiva rivoluzionaria che ci emancipa dal cerchio dell'attività data in un tempo ed in un luogo, diluendola, ma senza per questo perdere in forza, nel quotidiano di tutti, quindi di ciascuno.

Nel salto triplo (*triple jump*) si distinguono tre fasi: *hop*, *step* (*skip*), *jump*. Allo stacco sulla tavoletta segue un salto (*hop*) sullo stesso piede di stacco, quindi un 'passo' (*step*) sull'altro piede al quale segue il balzo finale (*jump*). Vediamo come si può preparare un salto triplo, planando bene nella sabbia.

Hop. Il primo passo è la scuola, lo diciamo da anni. Perché un insegnamento attraverso la scuola, con finalità didattiche e culturali, che contenga la spinta verso la prestazione privilegiando l'aspetto della relazione, costituisce il passaggio obbligato per un cambio in profondità. Qui dobbiamo mantenere la nostra posizione di sollecitazione culturale, organizzativa, metodologica. Apprendo al nuovo, adeguandoci ai mutamenti culturali in atto: questo significa considerare la questione sport-giovani aggiungendo la variabile rete. I giovani e la rete costituiscono un binomio inscindibile perché attraverso la rete i giovani producono (autoproducono) la loro (sub) cultura.

Allora lo sport giovanile deve relazionarsi con la rete, usarla, utilizzarla. In ogni progettualità deve essere considerata la comunicazione mediante la rete come strumento

indispensabile.

L'abbandono della pratica sportiva si affronta con strumenti noti: investigare, formare, promuovere, informare. La diffusione di uno stile di vita salutare è strategica, come lo è il considerare sempre la questione di genere, la specificità femminile.

Altro dato che si presenta con forza alla nostra attenzione è quello **dell'intercultura**: come calibrare le proposte in relazione ai molti (e saranno sempre più) nuovi italiani? Sappiamo che nel fenomeno migratorio i cittadini si trovano di fronte a problemi come quello dei valori, dei servizi sociali, della coesione sociale, che possono trovare risposte soltanto ampliando gli spazi di cittadinanza, riconoscendo che siamo tutti, insieme, uguali e diversi.

Lo sport a scuola si pone come strumento privilegiato per *ampliare l'area della cittadinanza*, ma non può e non deve essere mai imitazione dello sport di vertice, perché nello scimmiettamento non c'è educazione. Lo sport scolastico è uno strumento comunicativo e di acquisizione linguistica indispensabile per capirci reciprocamente, non per capirli. È uno strumento indispensabile per la risoluzione dei conflitti e per l'educazione alla convivenza.

Altri valori, altre idee chiave delle nostre proposte devono essere la solidarietà, la gestione delle emozioni, l'impegno declinato come sforzo per migliorare se stessi (non contro gli altri), la cura della dimensione riflessiva. La finalità dello sport scolastico è formare persone equilibrate e cittadine/i responsabili; per questo non basta che i bambini siano competitivi, devono essere competenti. Il futuro dello sport a scuola è quello di un universale culturale, esattamente come lo sono la salute e l'educazione.

Step. Proviamo a partire dalle competenze basiche, dal *camminare* in primo luogo. Scriviamo (riscriviamo) un curriculum delle competenze basiche da portare nelle scuole, in tutte le scuole. Sapendo bene che la scuola è potente ma non onnipotente, quindi non può fare da sola. Ma intanto si possono portare nelle scuole nuove pratiche, modificare le pratiche esistenti, lavorare sull'apertura mentale dei docenti per adattare lo sport ai bambini, mai il contrario. **Favorire l'espressione**



prima che la prestazione; apprezzare, valutare la riuscita ambientale prima e oltre che quella sportiva. Fare largo all'idea di lavoro cooperativo, coeducativo. In breve, migliorare la qualità dell'educazione motoria. Poi c'è il **quartiere**. Lo sport a scuola si deve integrare nel quartiere. Non è ragionevole che gli spazi della scuola possano essere chiusi: attenzione, perché anche una iscrizione, una retta, per quanto piccola, può significare 'chiusura' quindi esclusione. E l'esclusione confina con la sedentarietà, con l'emarginazione. Un quartiere è *chiuso* anche quando non offre spazi destrutturati o a bassa strutturazione per le pratiche libere, per i giochi, per la socializzazione. Spazi magari autogestiti; spazi completamente aperti ma non abbandonati dagli amministratori. Quel che resta è ben poco: una adesione di tipo tifoso, qualche sporadica esperienza vissuta con scarso entusiasmo, una presa di distanza da modelli non prestativi percepiti come insignificanti.

Partecipe di questo costruito culturale è **l'abitare**, quindi naturalmente le geometrie, le architetture delle città, dei nuovi quartieri in particolare. Troppo spesso agglomerati urbani privi d'identità, *nonluoghi* nei quali i punti di aggregazione corrispondono ai centri commerciali, moderni templi del consumo che affaticano l'anima prima che le tasche. In questo panorama esistenziale la gratuità e la fatica che spesso comporta il gioco sportivo, la dedizione, l'impegno non trovano posto. Camminare



è un'azione da evitare, figuriamoci **correre**. La tensione verso il possesso e la gratificazione dell'acquisto, il rito del consumo (fosse anche solo quello, ripetuto compulsivamente delle bibite e del *junk food*) soddisfano – anche se solo temporaneamente – la ricerca di senso. Costruzioni personali e collettive più alte, più elaborate, che comportano un progetto, un disegno, come sono tutte le esperienze motorie, semplicemente non vengono prese in considerazione. Non è questione di volontà e disposizione buona o cattiva, è mancanza di esperienze, di vissuti; è carenza culturale, sociale-progettuale. È che se un ragazzo non ha opportunità di attività sportive extrascolastiche durante la sua carriera di studente, nelle migliori condizioni

avrà una media di sei minuti scarsi di insegnamento motorio al giorno, nulla più.

Jump. È un paradigma, quello sportivo tradizionalmente inteso, che mostra la corda nel momento in cui si rapporta con i grandi numeri. Ovviamente, viene da dire a noi che siamo *Sportpertutti*, che lo sportpertutti lo abbiamo modellato, costruito, strutturato. Tra mille difficoltà, confrontandoci con critici ed avversari, con forze potenti, radicate, spesso sorde ad ogni richiamo alla ragione, con le quali è difficile colloquiare, confrontarsi. Qual è il panorama che abbiamo di fronte? Quanta gente fa sport? Quanti sono i sedentari? Il diritto al movimento dove si arresta? E poi, **come definiamo lo sport**, come definiamo altre forme motorie? Qualcuno può distribuire patenti di legittimità, di adesione ad un "modello ideale"? Perché molte pratiche precipitano nelle scelte? Perché molti abbandonano? Perché molti neanche iniziano? Qual è il senso, il significato dello straniamento, della distanza di tanti giovani dalle proposte che sistema e movimento sportivo si industriano ad offrire? Cosa significa il rifiuto della competizione da parte della grande maggioranza di bambini e ragazzi?



Indisciplinati

Proviamo a rovesciare il gioco: indisciplinati. Pensiamo non più ad offrire a questi soggetti la nostra cultura del movi-



mento, il nostro sistema/movimento sportivo, una offerta strutturata da noi a loro ma cerchiamo di recepire questo nuovo sentire, questa dimensione sfuggente attraverso un flusso da loro a noi basato sull'ascolto, l'intercettazione, lo scambio e lo studio delle risposte prodotte in autonomia, al di fuori di ogni recinto disciplinare. 'Loro' sono prevalentemente i creatori indipendenti che hanno prodotto, ad esempio, il *parkour*. **Indipendenti** come la musica non commerciale (*indie*) che fiorisce al di fuori del circuito delle grandi *major*: musica che è autentica espressione della cultura giovanile. Sono indipendenti, liberi, senza riferimento ad alcuna pratica disciplinare anche tutti quei cittadini di ogni età e condizione che frequentano il territorio 'usando' il corpo, a piedi, in bicicletta... sono gli **indisciplinanti**. Non seguono canoni disciplinari eppure sono disciplinatissimi, cioè 'civili', cittadini, uomini e donne impegnati in una battaglia di cittadinanza che pone al centro dell'azione la qualità della vita. Un concetto-contenitore dalla valenza sociale dirompente, straordinaria, politica a tutto tondo. Una qualità della vita declinata non secondo modelli di produzione e consumo più alti ma, al contrario, secondo criteri di sostenibilità ambientale e relazionale. Sono cittadini che perseguono l'estetica di una città che offra ai cittadini la sua storia, le sue strade, le sue piazze. Che attribuiscono

grande valore ai rapporti sociali, al silenzio, al tempo liberato, alla sicurezza, alla solidarietà, all'autonomia, alla bellezza, alla convivialità. Che respingono la solitudine.

È una sfida per *Uisp-Sportpertutti* quella lanciata dagli indisciplinanti. Una sfida organizzativa, culturale, politica. Che richiede elasticità, fantasia, capacità di elaborazione, di affrontare il rischio. Che esula dagli schemi consueti, noti, rassicuranti. Che promette, a chi sarà capace di interloquire, di raccogliarla, di esplorare nuovi territori.

L'Uisp può raccogliere la sfida pensando ad un'area indisciplinanti come un luogo, una dimensione che accoglie tutte le espressioni motorie

non strutturate, non convenzionali, non governate da norme, tempi, luoghi dedicati. Uno spazio che si propone di facilitare queste espressioni; di studiarle, scambiarle, rendere loro riconoscimento del ruolo sociale-comunicativo-espressivo del quale sono portatrici.

Il lavoro consiste nell'offrire relazioni, opportunità, sfondo, matrice, appoggio, adottando modalità comunicative centrate sulla rete, sulla velocità delle relazioni, sollecitando le opinioni di tutti. Ancora, si dovranno offrire spazi materiali, occasioni esperienziali, studio a più voci delle pratiche. Costruendo opportunità/contaminazioni, favorendo innovazioni.

I soggetti di questo spazio sono i più vari, non riguarda soltanto i giovani che più si distanziano culturalmente dalle pratiche convenzionali. Si lavora naturalmente e necessariamente anche su **collegamenti internazionali**, operando normalmente sul piano locale in una genuina ottica *glocal*.

Quali sono le pratiche? Forse la domanda è mal posta: ha senso parlare di *pratiche*? Non ne ha se nel definirle si torna alle categorizzazioni rifiutate in origine dagli indisciplinanti. Allora, quali sono? Tutte quelle agite nelle città/nella realtà del quotidiano:

- *parkour*
- *camminare, correre ad ogni livello, malgrado le difficoltà che si incontrano*
- *andare in bicicletta malgrado l'ostilità dell'ambiente (la mancanza di misure di protezione*



dei ciclisti è ostilità ambientale = mancanza di sicurezza)

- skate, monopattini, tricicli, monocicli ...
- giochi di strada/cortile
- i giochi degli altri, dei nuovi italiani.

Qual è il livello di (dis)organizzazione? Due i livelli possibili, probabilmente sufficienti:

1 crew: è l'equipaggio, il gruppo di riferimento che assicura continuità all'azione, al lavoro;

2 passengers: che sono i partecipanti (più o meno stabili) alle attività ai quali non si pongono richieste di affiliazione: non vige il secco automatismo in/out del 'o sei socio o sei fuori'.

Quali opportunità offre? Quella di intercettare i bisogni espressi o latenti di ampia parte della cittadinanza, in particolare dei giovani che si trovano e/o si pongono fuori dai consueti circuiti associativi dello sport e dello sportpertutti. Le intersezioni, le collaborazioni attivabili, le possibili partecipazioni a progetti sociali/educativi/culturali/sportivi sono innumerevoli.

I partners operativi sono le pubbliche amministrazioni, le società sportive, le scuole, sia per intercettare bambini, ragazzi e genitori, sia per l'utilizzo degli spazi.

Quali sono gli elementi di metodo

centrali? La chiave di volta è la **formazione** di *dinamizzatori*, di facilitatori che fungano da *trait d'union* comunicativo e operativo tra i soggetti con i quali intendiamo lavorare e l'associazione.

Quali sono le parole chiave? Eccone alcune: nuovo paradigma organizzativo (non disciplinare); ricerca costante di nuove pratiche; nuovo paradigma di integrazione; ampliamento del diritto al movimento; qualità della vita; light communities; cittadinanza.

Non è solo un progetto, una ipotesi. È una prospettiva, una *vision*, un orizzonte culturale. È un lungo salto nel futuro.

Il logo Uisp: identità visiva e immagine

Pubblichiamo stralci dal Regolamento di Identità visiva Uisp, per l'utilizzo del logo.

L'identità di un soggetto viene solitamente intesa come il complesso dei dati personali caratteristici e fondamentali che consentono l'individuazione di un soggetto.

L'obiettivo è quello di mettere in atto una strategia condivisa del suo utilizzo basata sull'omogeneità, sulla semplificazione e sull'immediatezza, che lo renda riconoscibile ai propri soci, a tutti i praticanti, ai volontari, alle istituzioni, alle aziende, a tutti gli attori del mondo sportivo e del terzo settore.

Questo è il marchio ufficiale dell'Uisp



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale



Questo è il marchio ufficiale Uisp delle Leghe, Aree e Coordinamenti nazionali



IL LOGO UISP

Tutti coloro che richiedono il Marchio e/o gli altri elementi dell'identità visiva sono obbligati ad osservare le regole per la loro corretta applicazione. Il Marchio e gli altri elementi dell'identità visiva possono essere utilizzati esclusivamente nei termini e nei modi illustrati nel Regolamento.

A - Colori sociali

Il colore sociale di riproduzione del logo Uisp è il verde (pantone numero 356).

B- I caratteri tipografici istituzionali

Per l'identità visiva dell'Uisp, sono stati individuati due caratteri tipografici istituzionali, ognuno dei quali con una precisa funzione.

Il carattere istituzionale principale è il FUTURA EXTRA BOLD maiuscolo con il quale è composta la scritta "UISP". Viene utilizzato su tutto il materiale di stampa e nei diversi strumenti di comunicazione su cui vengono applicati gli elementi dell'identità visiva dell'Uisp

e che costituiscono solitamente oggetto d'intervento nel progetto dell'immagine coordinata. Il carattere secondario è il RotisSemiSans Bold minuscolo, con il quale è composta scritta "sportpertutti" (parola unica). Con lo stesso carattere è scritta, ove necessario, la terza riga che specifica il Comitato regionale, territoriale o Lega, Area e Coordinamento. Esso è da considerare anche per la composizione dei nomi dei Comitati regionali e territoriali, oltre che per le Leghe, Aree e Coordinamenti. Non deve essere mai utilizzato come carattere alternativo a quello principale. I soci collettivi affiliati, se regolarmente autorizzati dai Comitati competenti, possono utilizzare esclusivamente per contraddistinguere la propria attività associativa nell'ambito della UISP, i marchi e la denominazione accompagnandoli obbligatoriamente con la dicitura "AFFILIATO" che va aggiunta nella parte superiore del logo del relativo Comitato di appartenenza.

AFFILIATO:



Nei casi in cui soggetti terzi abbiano la necessità di citare la partnership Uisp, di norma, devono utilizzare la dizione "in collaborazione con" e chiedere l'autorizzazione ai rispettivi Comitati di riferimento territoriale, regionale e nazionale.

In collaborazione con:



molten®

For the real game



molten®

For the real game

Molten è un marchio distribuito da **Advanced Distribution S.p.A.**

Via Peano 70 - 10040 Leinì (TO) - Tel 011-8005901 - Fax 011-8005909 - info@advanced-distribution.com - www.advanced-distribution.com

La questione etica

L'organizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività non possono prescindere da parametri di qualità e da un senso etico che guidi i nostri comportamenti e le nostre scelte.

Sia l'offerta del servizio che la realizzazione d'iniziativa, devono contemplare il rispetto di soglie di qualità organizzativa e di competenza degli operatori, ad un costo equo. Occorre quindi affrontare contenuti, comportamenti, valori educativi, valori relazionali anche in chiave etica. Le nostre attività debbono connotarsi rispetto a **valori etici identificativi** (sport di cittadinanza, diritti, ambiente e solidarietà) che segnino chiaramente il nostro posizionamento culturale ed associativo.

Etica, dunque, **come comportamento che esprime valori in tutti gli ambiti relazionali in cui prende corpo e si modella una qualsiasi nostra proposta associativa.**

Diverse campagne Uisp sono andate in questa direzione (sullo stile di "Siamo sportivi, giochiamo pulito" tanto per capirci). Sono state iniziative e progetti che hanno contribuito alla costruzione di una nostra immagine verso l'esterno, oltre che ad avviare il percorso verso la consapevolezza dei comportamenti interni alla Uisp stessa.

In sintesi un'etica "delle e nelle" attività motorie e sportive, significa metterci dalla parte del cittadino praticante o potenzialmente tale, impegnandoci a realizzare un proposta per chiunque, per creare le condizioni affinché ogni espressione e manifestazione di una disciplina o più genericamente di una attività motoria garantisca questo diritto.

Una etica che sia strumento che concorra alla salute, allo sviluppo formativo, alla realizzazione della persona, alla sostenibilità, per un miglioramento della qualità della vita e della qualità del contesto sociale.

In questa chiave è utile dunque affermare che:

- vanno perseguiti e favoriti gli apprendimenti delle capacità motorie e lo sviluppo delle prestazioni nel rispetto dell'equilibrio della persona, del primato della salute e dei valori educativi;
- i regolamenti delle competizioni devono privilegiare la salvaguardia



dell'incolumità dell'atleta, esaltare i valori associativi del confronto, modulati in maniera da non discriminare od escludere nessuno;

- l'organizzazione delle attività deve promuovere comportamenti orientati allo sport sostenibile, in un positivo rapporto con gli "ambienti";
- le attività devono essere occasioni di socialità e di integrazione di ogni forma di diversità o diversa abilità;
- la formazione dei bambini si costruisce attraverso percorsi ludico-motori definiti coerentemente ad un'idea dello sviluppo compatibile con l'identità e i tempi di crescita, sfuggendo a specializzazioni precoci, privilegiando uno sviluppo completo;
- al centro delle nostre attività vi è il cittadino. Lo sport, l'attività motoria sono un suo diritto e dobbiamo fare nostro l'impegno per la conquista della realizzazione di questo diritto: ambiti ove esprimere una pratica a propria misura, partecipando ai processi democratici e formativi, in libertà, secondo la propria vocazione e

scelta, combattendo, quindi, ogni vincolo, condizionamento strumentale e orientamento indotto o mistificato;

- l'attività di formazione deve essere coerente. L'azione educativa presente nelle nostre più varie attività, deve essere contemporanea e manifestarsi a tutti i livelli ed in tutte le tipologie di rapporti che caratterizzano la Uisp.

Lo "sport non è neutrale" e nel nostro interpretare questa idea di pratica motoria, possiamo e dobbiamo esprimere una cittadinanza attiva, tentando di orientare le scelte del movimento sportivo in un confronto con l'intera società civile. Occorre fare scelte chiare rispetto al nostro posizionamento. Una traduzione coerente che investa tutta l'organizzazione, le sue modalità democratiche, le sue scelte associative. Ciò che farebbe davvero la differenza oggi è la diffusione e lo sviluppo della nostra cultura, della nostra identità, del nostro modo di fare associazione, ...anche sul piano etico.

(Tratto dal Documento sull'innovazione e lo sviluppo delle attività, approvato dal XVI Congresso nazionale Uisp)

Il valore sociale dello sport

L'Europa, con il Libro bianco sullo sport, ha sancito l'importanza sociale dello sport

Lo sport per tutti interpreta una filosofia dell'inclusione anziché privilegiare – come nella prestazione assoluta – la selezione delle attitudini psicofisiche e la loro valorizzazione ai fini del risultato tecnico. La sua rilevanza sociale ha trovato nel tempo numerosi riconoscimenti di principio, anche da parte delle istituzioni comunitarie europee.

Il Libro bianco sullo sport, pubblicato nel luglio 2007 dalla Commissione Europea, sottolinea il valore sociale dello sport e gli aspetti legati alla salute pubblica, l'istruzione, l'inclusione sociale, il volontariato, le relazioni esterne e il finanziamento dello sport. In questo senso è previsto un dialogo strutturato fra le organizzazioni e le associazioni sportive e l'attuale quadro giuridico comunitario. Un primo riconoscimento dello sport per tutti fu operato dal **Consiglio d'Europa (21-25 marzo 1975)**, il quale ne riconobbe almeno due principi fondanti: il diritto di ogni cittadino di praticare lo sport, l'importanza del ruolo che lo sport per tutti riveste nello sviluppo socio-culturale di un Paese... e di rispondere ad alcune esigenze socio-culturali, quali il bisogno di esprimersi, di comunicare, di inserirsi meglio nella comunità sociale, di compiere un tirocinio di responsabilizzazione. Nello sport per tutti, di fatto, il fine sociale della pratica è prevalente su quello della performance. In tempi più recenti, un'ulteriore definizione degli scopi dello sport per tutti è scaturita dall' **VIII Congresso mondiale dello sport per tutti (Québec, maggio 2000)**, per il quale lo sport per tutti deve:

- includere tutti i settori della popolazione, uomini e donne, accompagnandoli dalla fanciullezza per l'intera esistenza;
- porre particolare attenzione sui crescenti bisogni sportivi della popolazione anziana, delle minoranze e dei disabili;
- sapersi adattare alle condizioni locali e alle capacità di ogni cittadino;
- essere complementare allo sport di élite.

La promozione dello sport per tutti è espressamente raccomandata nelle **Conclusioni del Consiglio Europeo di Nizza del 7/8 dicembre 2000** ("Dichiarazione di Nizza relativa alle caratteristiche dello sport e alle sue funzioni sociali in Europa di cui tener conto nell'attuazione delle politiche comuni").

Non ha più dunque modo di essere un sistema tutto incentrato sull'interesse dello sport di performance, ed in cui solo questo trova riconoscimento e supporto. Nel Consiglio Nazionale del Coni, organo di indirizzo dello sport nazionale, siedono i rappresentanti di tutte le Federazioni, ma non quelli delle associazioni di sport per tutti.

Il varo di un diverso modello sportivo passa inevitabilmente attraverso una diversa considerazione per lo sport per tutti e il ruolo sociale che esso svolge e che ancor più potrebbe svolgere ove fosse adeguatamente incoraggiato. Più precisamente:

- A) Un ruolo formativo, nell'ambito di un'educazione concepita come percorso che accompagna il cittadino attraverso tutto l'arco della sua vita, dall'infanzia all'età anziana.
- B) Un ruolo di prevenzione sanitaria, per prevenire e contrastare i danni derivanti dagli stili di vita correnti. L'OMS ha indicato nella sedentarietà una delle maggiori cause di malattie cardiovascolari, di diabete e obesità.
- C) Un ruolo di inclusione e coesione sociale. L'inclusione è la grande sfida dei prossimi decenni.
- D) Un ruolo di educazione alla democrazia. Rispetto delle regole, rispetto dell'altro, assunzione di responsabilità, senso della collettività come primo passo per l'affermarsi della solidarietà... sono tutti valori il cui apprendimento è connaturato ad un'esperienza di vita condotta in una società sportiva.
- E) Un ruolo di economia sociale. Come indicato da uno studio di settore realizzato nell'ottobre 2000 dalla "Commissione Europea 10", che si occupa di educazione e cultura, lo sport di massa (non quello professionistico, ma quello non profit o di Terzo Settore), è un comparto che può assicurare nuovi e interessanti livelli di occupazione.



1. Praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali.
2. Lo sport per tutti costituisce un fenomeno socialmente rilevante, poiché assolve a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui e della collettività. In particolare, lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione del fanciullo e dell'educazione continua degli adulti. Il diritto allo sport è dunque diritto a compiere un'esperienza di maturazione umana e di integrazione sociale.
3. Lo sport per tutti svolge una preziosa funzione sanitaria a beneficio di tutti: tutela la salute ed è fattore di prevenzione contro le malattie. Il diritto allo sport è quindi parte integrante del diritto alla salute.
4. La dimensione associativa dello sport costituisce un'importante risorsa di relazione e interazione sociale, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità.
5. Lo sport per tutti, in tutte le sue forme e per tutti i cittadini, dev'essere affermato, riconosciuto e garantito per assicurare i massimi benefici dell'esperienza sportiva alle singole persone, ai gruppi sociali e alla collettività.
6. Per assolvere le sue funzioni educative, culturali e sociali lo sport deve essere organizzato e praticato sulla base di principi e criteri scientificamente fondati, nel rispetto delle regole disciplinari, di norme di fair play condivise e liberamente accettate, e dei bisogni dei cittadini. Un'adeguata formazione degli operatori è indispensabile per sviluppare lo sport sociale e in particolare per concretizzare la dimensione educativa dell'attività sportiva.
7. L'associazionismo sportivo è essenziale per la promozione e l'organizzazione dello sport secondo criteri di qualità, eticità e regolarità.
8. La specificità che deriva allo sport dalle sue funzioni sociali si basa sulla salvaguardia sia dell'autonomia delle associazioni sportive sia del volontariato che le sostiene.
9. L'associazionismo di sport per tutti, nelle sue varie forme, rappresenta una dimensione rilevante dell'economia sociale.
10. E' dovere delle Istituzioni Pubbliche a tutti i livelli – nazionale, regionale e locale – garantire le condizioni per la pratica dello sport di tutti i cittadini e per la vita e le attività delle organizzazioni sportive.

Uisp: una storia importante

Cronologia dei Congressi nazionali Uisp dal 1948 ad oggi

1 Congresso Costitutivo
20-23 Settembre 1948 - Bologna
Presidente: Tommaso Smith
Segretario Generale: Gennaro Stazio

2 Congresso Nazionale
11-13 giugno 1954 - Roma
Presidente: Giuseppe Sotgiu
Segretario Generale: Arrigo Morandi

3 Congresso Nazionale
30-31 marzo 1957 - Bologna
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

4 Congresso Nazionale
9-10 aprile 1960 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

5 Congresso Nazionale
17-19 aprile 1964 - Firenze
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



6 Congresso Nazionale
7-9 marzo 1969 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

7 Congresso Nazionale
7-10 dicembre 1972 - Firenze
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori



8 Congresso Nazionale
16-19 giugno 1977 - Bologna
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luigi Martini

9 Congresso Nazionale
6-9 maggio 1982 - Roma
Presidente: Vincenzo Brunello
Segretario Generale: Gianmario Missaglia

10 Congresso Nazionale
22-25 maggio 1986 - Rimini
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani



11 Congresso Nazionale
6-9 dicembre 1990 - Perugia
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

12 Congresso Nazionale
11-13 marzo 1994 - Roma
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani



13 Congresso Nazionale
5-8 marzo 1998 - Roma
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Ledo Gori
Presidente Cons. naz.: Gabriele Bettelli

14 Congresso Nazionale
22-24 marzo 2002 - Montesilvano (PE)
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Verter Tursi



15 Congresso Nazionale
10-12 giugno 2005 - Tivoli (Roma)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Stefania Marchesi
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

16 Congresso Nazionale
8-10 maggio 2009
Pieve Emanuele (MI)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente vicario: Vincenzo Manco
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu



Solo con Sky nel tuo locale
oltre **3000 eventi**
e **8500 ore** in diretta
esclusiva e in **HD**.

Ricordati che non puoi trasmettere SKY in un locale pubblico
con un abbonamento residenziale!

Chiama



bar.sky.it



Liberi di...

I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti

Le varie **Indagini multiscopo dell'Istat**, quelle annuali (dal 1997 al 2006) e quelle tematiche (1995 e 2000), consentono di monitorare l'evoluzione della pratica di sport e di attività fisiche nel tempo libero da parte dei cittadini italiani in un arco di tempo di quasi 10 anni.

Nel 2006, sono circa **17 milioni 170 mila** le persone di tre anni e più (pari al 30,2% della popolazione italiana) che dichiarano di praticare uno o più sport: il 20,1% lo fa con continuità, il 10,1% saltuariamente.

16 milioni 120 mila persone (il 28,4% della popolazione di tre anni e più), pur non praticando uno sport, svolgono un'attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta e altro.

I sedentari, ovvero coloro che dichiarano di non praticare sport né attività fisica nel tempo libero, sono oltre **23 milioni 300 mila**, pari al 41% della popolazione.

La fascia dei sedentari è in preoccupante aumento.

Diminuiscono le differenze di genere come già successo negli anni '80 e '90. La quota dei praticanti è infatti sostanzialmente stabile tra gli uomini mentre è cresciuta tra le donne. L'aumento della pratica sportiva tra le donne è dovuto alle bambine di 6-10 anni, alle donne tra i 45 e i 54 anni e a quelle nella fascia tra i 60 e i 64 anni, mentre tra gli uomini nelle stesse fasce di età la pratica rimane sostanzialmente stabile. Da sottolineare che tra i 3 e i 5 anni le bambine praticano più dei loro coetanei, come già nel 2000. Continua, inoltre, la crescita della pratica sportiva tra i giovanissimi di 3-5 anni e di 6-10 anni.

Il calcio (4 milioni 152 mila praticanti) **non è più lo sport più seguito** e praticato: nel 2006 è

stato superato da alcune attività di tipo espressivo, raggruppate dall'Istat sotto il nome **"ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica"** (praticate da 4 milioni 320

mila appassionati). Se a questo punto si uniscono i praticanti di danza e ballo (raddoppiati negli ultimi 6 anni), nel complesso risultano coinvolti il 31% degli sportivi. Crescono, pur con incrementi decisamente più contenuti, il calcio a 5, il gruppo degli sport ciclistici, atletica leggera, footing, jogging.

(fonte: Istat, La pratica sportiva in Italia, giugno 2007)

I numeri dell'Uisp

161 Comitati regionali e territoriali, **29** Leghe, Aree e Coordinamenti di attività, oltre **1.200.000** Soci, **17.303** Società sportive affiliate, **1.000** Circoli con attività di bar e ristoro

(dati chiusura tesseramento 2009)

Il profilo dei soci Uisp

Le donne sono il **43,00%** degli iscritti e gli uomini il **57,00%**. Sul totale degli iscritti le donne **sotto i 30 anni** sono il **22,00%**, quelle **tra i 31 e i 52 anni** sono il **12,00%**, quelle **oltre i 53 anni** sono il **9,00%**. Sul totale degli iscritti gli uomini **sotto i 30 anni** sono il **26,00%**, quelli **tra i 31 e i 52 anni** sono il **22,00%**, quelli **oltre i 53 anni** sono il **9,00%**.

(proiezione statistica Uisp a campione)

CHE COS'È LO SPORTPERTUTTI?

- Sportpertutti: lo chiamiamo così. **Un'unica parola, nuova**, che ancora non esiste nel vocabolario, ma esiste nella realtà. Un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno negli impianti tradizionali dello sport ma anche in ambiente naturale, sui prati e sulle spiagge, nei cortili e nelle strade delle piccole e grandi città.
- Lo sportpertutti è un bene che interessa la salute, la **qualità della vita**, l'educazione e la socialità. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica.
- Lo sportpertutti interpreta un nuovo **diritto di cittadinanza**

za, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.

- Lo sportpertutti si riconosce in una **filosofia dell'inclusione**, mentre lo sport di prestazione assoluta implica logiche e strategie fondate su attitudini e potenzialità individuali fortemente selettive. Sul piano dell'offerta organizzativa, lo sport di prestazione assoluta privilegia attività monodisciplinari, rigidamente codificate e afferenti a struttu-

re di tipo verticale (Le Federazioni agonistiche di specialità). Lo sportpertutti, che pure non rinuncia a sviluppare programmi di iniziativa prioritariamente competitivi, ha invece come referente il **territorio** e come prodotto organizzativo attività multisportive, frequentemente collegate in reti operanti su scala nazionale.

- Fondamentale è, in particolare, il contributo che la diffusione e la pratica dello sportpertutti possono dare alla definizione di un **nuovo asse formativo** in ambito scolastico, nonché all'individuazione e alla promozione di inediti profili professionali.



UISP AND GO
AGENZIA DI VIAGGI

al servizio del

TURISMO SPORTIVO



UISP AND GO
Agenzia di viaggi

Via Giovanni dalle Bande Nere 7/R - 50126 Firenze
tel. 055.6800404 fax 055.685052
e-mail: info@uispandgo.it
www.uispandgo.it

Relazioni internazionali

L'UISP aderisce alle seguenti organizzazioni e reti internazionali



Progetto KIT calcio sociale in Sudafrica

ISCA - International Sport and Culture Association

Anno di fondazione 1992

Presidente: Mogens Kirkeby
 Uffici: ISCA, Tietgensgade 65
 DK 1704 Copenhagen - Denmark
 Tel. 0045 33 29 80 26
 Fax 0045 33 29 80 28
www.isca-web.org
info@isca-web.org



ISCA - EUROPE

Anno di fondazione 2009
 Presidente: Filippo Fossati
 Tel. 0039 06 43984338 - 350
 Fax 0039 06 43984320

CSIT - Confédération Sportive Internationale du Travail

Associazione riconosciuta dal CIO
 Anno di fondazione 1913



Presidente: Harald Bauer
 Uffici: CSIT, Steinergrasse 12
 1230 Vienna - Austria
 Tel. 0043 1 869324520
 Fax 0043 1 869324538
www.csit.tv - office@csit.tv



Vivicià a Beirut

CESS - Confédération Européenne Sport Santé

Anno di fondazione 1991



Presidente: Toni Llop (UBAE)
 Uffici: UBAE, C/Perill 16-22
 08012 Barcelona - Spain
 Tel. 0034 93 4594430
 Fax 0034 93 4594370
cess@ubae.net

FARE - Football Against Racism in Europe

Anno di fondazione 1999



per UISP: Daniela Conti
 per PROGETTO ULTRA': Carlo Balestri
 Largo Franchellucci 73
 00155 Roma - Italia
 Tel. 0039 06 43984313
 Fax 0039 06 43984320
www.farenet.org
d.conti@uisp.it
info@progettoultra.it



Bamako - Dakar in Mali e Senegal

TAFISA - Trim & Fitness International Sport for All Association

Associazione riconosciuta dal CIO
 Anno di fondazione 1990



Presidente: Kang-Too Lee
 Segretario gen.: Wolfgang Baumann
 Uffici: Mainzer Landstr. 153
 D-60261 Frankfurt - Germany
 Tel. 0049 (0) 69 9739359920
 Fax 0049 (0) 69 9739359925
www.tafisa.de
baumann@tafisa.net

La nostra associazione



2011: i grandi eventi Uisp

Giocagin, Vivicit , Bicincitt  e Mondiali antirazzisti sono le iniziative nazionali Uisp, i grandi momenti di sportper tutti pensati per coinvolgere decine di migliaia di persone in tutta Italia.

GIOCAGIN

Si parte a **febbraio** con **Giocagin**, la manifestazione pi  ritmata e colorata dell'Uisp, che unisce tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio e tante discipline ancora fino al mese di giugno. Oltre 60 citt  in tutta Italia partecipano all'evento unite dal motto "Il divertimento in movimento", senza dimenticare per  l'altro cuore pulsante di Giocagin: la solidariet . Nel 2010 l'iniziativa ha raccolto fondi per i progetti "Giochi in rete", promosso in Bosnia Herzegovina dall'ONG Peace Games, e "Ricostruire l'infanzia", portato avanti da Unicef in Palestina.



BICINCITT 

A **maggio** si salta in sella alla bici: arriva il momento di **Bicincitt **, il tradizionale appuntamento con la "bicicletta" Uisp che coinvolge oltre 130 comuni in tutta Italia, una passeggiata non competitiva dedicata alle famiglie, agli amatori e a tutti i cittadini interessati ad uno stile di vita attivo. Si pedala per piacere e nel rispetto dell'ambiente, per vivere gli spazi urbani in maniera differente e dimostrare che un'altra mobilit    possibile, ma non solo: Bicincitt    infatti la manifestazione pi  generosa dell'Uisp e da anni raccoglie fondi da destinare a varie associazioni operanti nei territori coinvolti. Nel 2011 anche Bicincitt  raccoglier  fondi per un unico progetto di solidariet  a carattere nazionale. info: iniziative@uisp.it



VIVICITT 

Mentre continua il percorso della carovana di Giocagin, arriva il mese di aprile e con esso l'iniziativa simbolo dell'Uisp, **Vivicit **: la corsa di tutti, caratterizzata da un forte impegno sociale, civile e ambientale. Con lo storico via dato dal GR1, presente dalla prima edizione, Vivicit , che il **3 aprile 2011** spegner  la 28esima candelina, si corre in circa 40 citt  italiane in contemporanea e in moltissime citt  all'estero, specialmente in quei luoghi in cui lo sport pu  essere un mezzo per dare voce a popolazioni prive dei diritti e della pace. Vivicit  2010 si   corsa nei campi palestinesi in Libano, a Shu'fat (Gerusalemme Est) e a Damasco, a Makeni, Yokohama e Gomel, ha coinvolto 70.000 persone in tutto il mondo ed ha raccolto 16.500 euro per la costruzione di un playground all'interno del campo profughi palestinese di Beddawi, in Libano. Nel 2011 ancora pi  spazio per chi corre solo per passione, con la possibilit  per tutti i comitati Uisp di organizzare la corsa non competitiva di Vivicit . Parallelamente il fascino della corsa pi  grande del mondo sar  garantito dalla classifica unica nazionale costruita sulla base della compensazione dei vari percorsi cittadini e delle relative altimetrie. Una formula che ha reso Vivicit  unica nel suo genere.



MONDIALI ANTIRAZZISTI

A luglio tornano i **Mondiali Antirazzisti**, da 14 anni un appuntamento importante per tutte le associazioni che nel mondo vogliono combattere le discriminazioni in maniera attiva e positiva: un festival che vede la partecipazione di 204 squadre di calcio in rappresentanza di oltre 50 nazionalit  e con una partecipazione di 6.000 persone, ma anche di basket, pallavolo, cricket e tanti dibattiti e concerti serali. Organizzati da Progetto Ultr  Uisp Emilia Romagna, vedono la partecipazione attiva di tutta la Uisp e della rete F.A.R.E. (Football Against Racism in Europe), oltre che di altre organizzazioni italiane ed europee. I Mondiali hanno come scopo quello dell'incontro e del confronto con diversi mondi: dagli ultras alle comunit  di migranti, dalle istituzioni alla societ  civile e negli anni sono diventati un vero e proprio laboratorio di idee, producendo progetti di collaborazione e la nascita di nuove esperienze e reti di relazioni (tutte le info su www.mondialiantirazzisti.org)

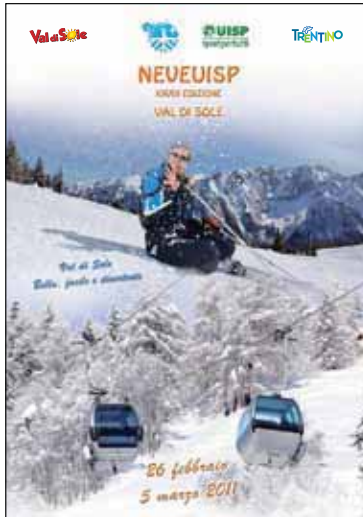


Un anno di iniziative per tutti

E non finisce qui: l'Uisp organizza molte altre iniziative che coinvolgono migliaia di cittadini di tutte le età, dal nord al sud dell'Italia. Segui gli aggiornamenti su www.uisp.it

NEVEUISP

Neveuisp è la manifestazione nazionale Uisp delle attività e dei giochi sulla neve, dei tornei e delle esibizioni legate al tema della montagna, organizzata dall'Uisp Area neve, in collaborazione con altre Aree e Leghe Uisp. Questa edizione, la numero 28, sarà caratterizzata da diverse novità. Innanzitutto il periodo (26 febbraio-5 marzo): un inizio anticipato rispetto al solito, che si avvicina



di più all'alta stagione degli sport invernali. Altra novità sta nella scelta della località, la Val di Sole in Trentino, una meta che ha caratterizzato la sua proposta turistica sulle attività sportive per tutto l'arco dell'anno. In inverno si possono praticare tutte le attività della neve: dallo sci alpino allo sci nordico; dallo snowboard alle escursioni con le ciaspole. Gli amanti delle arrampicate possono trovare cascate di ghiaccio, mentre nei numerosi impianti si possono praticare pallavolo, basket, calcetto, tennis, ginnastica artistica e ritmica. Tutto questo condito da un'ottima ospitalità e da proposte culinarie incentrate sulle produzioni locali: la Val di Sole è tra le più importanti per la coltivazione delle mele.

Abbiamo voluto usare tre parole per condensare il messaggio di Neveuisp 2011: facile, bella, divertente. Ovvero: facile da raggiungere; bella per il paesaggio incantevole; divertente perché propone ben 235 km di piste. Nel ricco programma segnaliamo dal 28 febbraio al 4 marzo, il corso di formazione, organizzato in collaborazione con il Miur, ministero dell'Istruzione, università e ricerca, per tutti gli insegnanti della scuola primaria e secondaria; i corsi collettivi di sci; sci e snowboard accompagnato; le escursioni con le ciaspole e il corso di arrampicata a cura della Lega montagna; il torneo di biliardino e i giochi curati dalla Lega sport e giochi tradizionali; le attività in palestra con le Leghe pallavolo, pallacanestro, danza, "le ginnastiche", tennis. Inoltre, saranno organizzati momenti di festa sulla neve e in teatro.

Info: areaneve@uisp.it

E non finisce qui: Campionati e Rassegne organizzati da Comitati Uisp, Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp, con manifestazioni provinciali e regionali in tutta Italia. Segui gli aggiornamenti su www.uisp.it

SUMMERBASKET

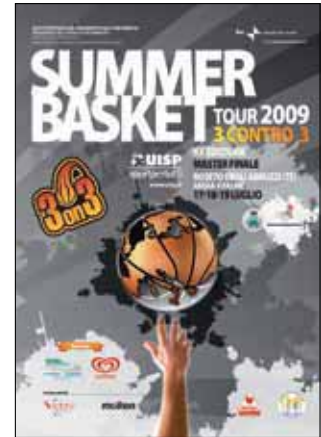
Summerbasket, un'iniziativa pensata per tutti coloro che amano lo sport, l'estate, il sole e giocare all'aria aperta. L'Uisp e la Lega Pallacanestro ormai da 21 anni lavorano per portare lo sport in strada, recuperando gli spazi urbani per restituirli ai cittadini, creando così momenti di socializzazione e di divertimento.

Il torneo, che ogni anno si svolge in circa 40 città italiane, coinvolge migliaia

di ragazzi e ragazze in tutta Italia, che si sfidano in appassionanti partite 3 contro 3 sotto il sole caldo dell'estate. Ad accompagnare le singole tappe del torneo numerose iniziative pensate per coinvolgere tutti i presenti, pubblico compreso.

Le migliori squadre delle tappe di qualificazione hanno ottenuto il pass per le finali nazionali, che nel 2010 hanno avuto come cornice Chianciano Terme (Si).

Info: pallacanestro@uisp.it



BAMAKO-DAKAR: IL SILENZIOSO TOUR DELLA SOLIDARIETA

Biciclette sotto il sole, ciclisti tra la gente, voglia di conoscere e conoscersi: il Silenzioso Tour della Solidarietà è tutto questo e non solo. Un gruppo di ciclisti nel mese di febbraio partirà da



Bamako in direzione Senegal, fermandosi lungo il percorso per dare sostegno a dei progetti di cooperazione internazionale attivi sul territorio. A Foundiougne, in Senegal, il Tour ha già dato vita a dei progetti autonomi di cooperazione, in collaborazione con l'ONG Cospe, che prevedono la costruzione di un campo sportivo e la realizzazione di corsi di formazione. I corsi, che partiranno nel settembre 2010, saranno organizzati dalle Leghe calcio, nuoto, vela, attività subacquee in collaborazione con Peace Games, con l'intenzione nel futuro di coinvolgere anche le Aree discipline orientali e acquaviva e la Lega ciclismo, già attiva nell'organizzazione del tour.

I ciclisti arriveranno a Dakar ai primi di febbraio in occasione del World Social Forum del 2011, accompagnati da alcuni migranti di ritorno che lungo il viaggio racconteranno la propria esperienza alle popolazioni locali.

Info: iniziative@uisp.it

CAMPIONI NELLA QUALITÀ

FANTHON 60 Royal [indoor]



AGLA 
PROFESSIONAL SPORT

Distribuito da:
I&I, Via Risorgimento, 60 63039 San Benedetto del Tronto (AP) Tel. 0735 595130 Fax 0735 583752

www.agla.it

SPORT E NON SOLO: progetti e campagne Uisp

L'Uisp, associazione di promozione sociale, ha scelto di lavorare per obiettivi, campagne e progetti allo scopo di realizzare attività sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini, valorizzando e ottimizzando le esperienze e le risorse del sistema associativo e dei territori all'interno di strategie e azioni politiche e sociali.

La logica del lavoro per progetti all'interno di un'organizzazione complessa si costruisce per gradi e per spe-

rimentazioni successive, che permettono di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi sulla base dei risultati ottenuti, creando una comunità progettuale. In questo modo si attivano processi diffusi di conoscenza, approfondimento e scambio di esperienze, forme di management, procedure di valutazione e verifica delle metodologie, modalità di lavoro trasversale e di gruppo.

Elaborazione e attivazione progetti

In una logica di continuità ed in linea con quanto maturato in questi anni nasce il **Centro Elaborazione ed Attivazione Progetti Uisp** che intende sviluppare sia cultura della progettazione, che azioni progettuali specifiche.

Il centro è il luogo di intercettazione e sintesi di bisogni, come sede di servizi per la Uisp.

Infatti l'Uisp, in quanto associazione di promozione sociale, ha scelto di lavorare per obiettivi, campagne e progetti allo scopo di realizzare attività sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini, valorizzando e ottimizzando le esperienze e le risorse del sistema associativo e dei territori all'interno di strategie e azioni politiche e sociali. In questo modo si attivano processi diffusi di conoscenza, approfondimento e scambio di esperienze, forme di management, procedure di valutazione e verifica delle metodologie, modalità di lavoro trasversale e di gruppo.

Il Centro fa propri questi obiettivi e li traduce in progetti in grado di indicare possibili strade che vadano oltre il carattere di sperimentazione dei progetti stessi. Non solo ma si pone anche l'obiettivo fondamentale di promuovere innovazione attraverso la cultura del lavorare per progetti, con l'intento di sviluppare e consolidare nel tempo un sistema di progettazione in rete nazionale. Il territorio su cui si opera è sia nazionale che transnazionale, anche attraverso la cooperazione con soggetti europei.

Fare sistema è una esigenza che parte proprio dal concetto stesso di cultura



della progettazione; significa da una parte sapersi relazionare ed essere punto di riferimento per tutte le azioni di progetto attivate su ogni livello della associazione, dall'altra costruire "relazioni" con il tessuto sociale, le istituzioni, ed ovviamente la politica.

Fare sistema significa essere in grado di raccogliere e di fornire:

- informazioni sulle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali;

- consulenze sulla progettazione per l'accesso ai finanziamenti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale, comunale;
- supporti alla progettualità territoriale attraverso interventi specifici di progettazione o programmazione, consulenza gestionale, formazione, monitoraggio e valutazione;
- progettazione finalizzata allo sviluppo di programmi formativi; formazione dei collaboratori a progetto; analisi dei bisogni formativi e orientamento; elaborazione corsi di formazione e piani formativi; docenze su tematiche di varia natura: progettazione, management, legislazione;
- forme di monitoraggio e di valutazione utili alle azioni progettuali;
- informazioni sul cosa e sul come si muove il territorio per poter disporre di aggiornamenti "in time" che rendano più efficace anche l'azione di sportello.

E' consapevolezza diffusa che la logica del lavoro per progetti all'interno di un'organizzazione complessa quale è la nostra, si costruisce per gradi e per sperimentazioni successive, migliorando l'efficacia e l'efficienza degli interventi sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti.

Info: Sede nazionale Uisp
Centro Elaborazione Attivazione Progetti
L.go Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 06/43984350 - 06/43984318-345
Fax 06/43984320 - progetti@uisp.it



1. Proposta di **formazione-qualificazione e autoapprendimento** per una rete associativa nazionale di sportpertutti (2004)

2. **La Uisp e i giovani** Modelli di prevenzione e protezione sociale (2004)

3. **Crescere in rete** Un'esperienza di formazione a distanza (2005)

4. **Sempre in movimento** Ginnastica dolce per la grande età (2005)



5. **L'evoluzione dei processi formativi** in una rete associativa dello sport per tutti: la qualificazione dei nodi regionali (2006)

6. **Facciamo un altro calcio** Nuovi modelli educativi (2006)

7. **Nuove tecnologie di comunicazione** al servizio della **formazione dei dirigenti associativi** (2007)

8. **L'outdoor training** come esperienza formativa nel sistema ambiente (2008)

Questo progetto ha utilizzato la metodologia outdoor per facilitare l'acquisizione delle competenze trasversali e relazionali necessarie a dirigere un'associazione dello sportpertutti, partendo dal tema della sostenibilità. Le azioni formative, indirizzate a quadri e giovani futuri diri-

genti, si sono sviluppate in parchi e aree protette. E' stato organizzato un convegno finale e realizzata una pubblicazione con DVD per consolidare i rapporti di collaborazione continuativa con gli Enti Parco coinvolti, con i quali sono stati sottoscritti protocolli d'intesa.



9. Progettisti dello sportpertutti

Un nuovo spazio dei giovani (2008)

Questa sperimentazione rivolta a ragazze e ragazzi delle scuole medie superiori si è proposta di intervenire rispetto al fenomeno dell'abbandono sportivo che caratterizza questa fascia di età; i tre assi progettuali hanno riguardato

la vela, l'ambiente naturale, i giochi di ruolo. Un forum/incontro finale ha raccolto gli studenti che hanno presentato le loro esperienze e il varo delle barche costruite dai ragazzi ha rappresentato il "punto d'approdo" dell'iniziativa.



10. Allenare le competenze all'innovazione in una moderna associazione dello sportpertutti (2008)



Questo intervento formativo è stato rivolto ai dirigenti e quadri Uisp, per il rafforzamento delle competenze trasversali e relazionali, con metodologie didattiche diversificate, dalle lezioni d'aula ai focus group, alle giornate di outdoor training nei parchi. È stato inserito anche il tema del bilancio sociale nelle sue linee di fondo, come strumento indispensabile per sviluppare il capita-

le costituito dalle risorse umane. Una prima fase nazionale ha aperto il progetto, definendo a grandi linee il profilo delle competenze dirigenziali, che è stato ripreso e approfondito in sei appuntamenti interregionali, in una sorta di staffetta che si è conclusa nell'appuntamento finale di sintesi. Lo sviluppo del processo formativo e i suoi risultati sono stati raccolti in una guida metodologica.

11. Ragazzi fuori: percorsi di contrasto alla devianza minorile e di prevenzione delle dipendenze (2008)

Questo progetto 383, relativo alla Legge 383/2000 di promozione sociale, si è rivolto ad una delle fasce di età più delicate, l'adolescenza, in cui il bisogno di autonomia si accompagna a necessità di sostegno affettivo e relazionale. Contestualmente i fattori di deprivazione culturale e sociale sono sempre più diffusi, soprattutto nelle aree metropolitane, ed i giovani sono

particolarmente esposti a questi fattori di rischio, se non vengono responsabilizzati e coinvolti nella costruzione del loro progetto di vita. Lo sportpertutti può essere un'occasione di socialità e creatività da una parte, e di condivisione di regole e impegni dall'altra. Le esperienze sul campo hanno previsto l'organizzazione di manifestazioni sportive volte all'integrazione e

di spazi di aggregazione spontanea, l'accompagnamento individuale e il sostegno educativo, l'inserimento dei ragazzi in attività informali e strutturate, in collaborazione con i soggetti istituzionali e sociali impegnati nel campo dell'adolescenza. Una guida metodologica ha raccolto le buone pratiche sviluppate e le testimonianze dei ragazzi e degli operatori Uisp.

12. Uisp e ambiente: un processo formativo per uno sport sostenibile (2009)

L'intervento di formazione è centrato sui temi della sostenibilità ambientale con l'obiettivo di costruire nell'Uisp una cultura progettuale orientata alla logica dello sviluppo sostenibile e capace di lavorare a sistema, verificando costantemente il rapporto obiettivi/risultati. L'attività didattica si è articolata in momenti diversi:

in primo luogo una parte teorica sui temi della sostenibilità, successivamente la loro applicazione attraverso strumenti, modelli operativi e indicatori, infine la costituzione di quattro gruppi di lavoro (eventi e manifestazioni, impiantistica, recupero aree degradate, parchi naturali) in cui i corsisti, accompagnati da

tutor, hanno elaborato progetti e iniziative e ne hanno verificato la fattibilità. Per favorire la diffusione e la riproducibilità dell'esperienza nel sistema associativo è stata realizzata una guida metodologica che comprende le tematiche trattate e i lavori dei gruppi, con un CD di approfondimento.

13. Sportiva...mente: lo sport per tutti per la qualità di vita delle persone nell'area del disagio mentale (2009)



L'Uisp da diversi anni interviene nell'area della salute mentale, ritenendo che l'integrazione delle persone con disagio mentale, disabilità intellettiva, psichica, fisica e/o sensoriale rappresenti un elemento di civiltà che caratterizza la propria mission. Questo progetto parte da una fase di validazione delle esperienze di quattro città bersaglio, attraverso una griglia di indicatori redatta da un comitato scientifico che porti alla definizione delle buone pratiche per la riabilitazione psicosociale dei pazienti. L'efficacia delle attività sportive è valutata attraverso schede di rile-

vazione all'inizio e alla fine dell'intervento, per stabilire il loro impatto sia sul piano del recupero di una serie di abilità che sulla capacità di gestione autonoma della vita. I risultati di questa fase concorrono a definire un modello metodologico che viene proposto per la sperimentazione ad altre cinque città, sempre con il monitoraggio di schede valutative. Tutto il processo è attuato in stretta collaborazione con i CSM, i DSM e le ASL. Al termine saranno confrontati i risultati di tutti i laboratori e sarà redatta una guida metodologica per la diffusione e riproducibilità dell'esperienza.

14. Lampi e impronte dello sport in strada: formazione per nuovi operatori (2010)

Questo nuovo progetto 383 ha come obiettivo l'aggiornamento e la formazione degli operatori Uisp che quotidianamente si misurano con i bisogni del mondo giovanile in contesti non strutturati (ad esempio strade e piazze), che vengono vissuti dai ragazzi come luoghi di incontro, aggregazione e relazione. La proposta prevede di implementare le competenze attraverso riferimenti teorici e pratici allo street-working, all'animazione di

strada, alla mediazione culturale e sociale, per costruire buone pratiche dello sport per tutti che favoriscano la partecipazione e l'aggregazione giovanile. I moduli formativi (area sociologica, tecnica ed esperienziale) si articoleranno in momenti, centrati su focus group, role playing, case history, in un costante scambio di esperienze tra tutti i partecipanti. I risultati dell'esperienza saranno raccolti in una guida metodologica.



15. Il corpo amico nell'educazione ai sentimenti e al rispetto (2010)

La nuova sperimentazione si propone di avviare azioni di sensibilizzazione e acquisizione di consapevolezza di sé e delle differenze di genere, destinate a ragazze e ragazzi delle scuole medie e basate sulla metodologia della *peer education*.

Durante l'anno scolastico saranno sviluppati laboratori in cui gli studenti si muoveranno alla scoperta della relazione uomo/donna, esplorandone gli immaginari, le parole, i gesti e le opportunità, con momenti di animazione teatrale e di attività fisica (danza, discipline

orientali, giochi) per scoprire le potenzialità espressive del corpo. Questa azione educativa permetterà l'acquisizione di competenze e sensibilità nei confronti delle dimensioni relazionali e comunicative, combattendo così stereotipi e pregiudizi sia sul femminile che sul maschile e favorendo il rispetto dell'altro.

Un momento di confronto nazionale tra le ragazze e i ragazzi protagonisti, gli insegnanti, gli esperti che avranno collaborato e gli operatori Uisp chiuderà l'esperienza.



16. Una campagna triennale: Diamoci una mossa: nuovi stili di vita attivi per bambini e famiglie, RiDiamoci una mossa: il gioco continua e 1...2...3...mossa! Condividiamo il gioco

Un problema che sta assumendo in Italia i caratteri di una vera emergenza sociale riguarda l'obesità infantile; tutti gli studi concordano nell'individuare come fattori determinanti da una parte una crescente sedentarietà e dall'altra un'alimentazione non equilibrata.

Per questo l'Uisp ha ideato questa campagna indirizzata a contrastare il fenomeno e affermare il diritto alla salute.

"Diamoci una mossa" è indirizzata ai bambini delle scuole primarie e alle loro famiglie ed è basata sull'idea che la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica non possano essere separate da uno stile di vita alimentare corretto.

**Uno stile di vita attivo +
Un'alimentazione
corretta =
Uno stile di vita sano**

Sono stati realizzati materiali di comunicazione, a partire da un diario destinato ai bambini, a brochure dedicate agli insegnanti e ai genitori, a un poster per ogni classe per raccogliere i disegni e i racconti delle sperimentazioni.

Gli educatori dell'Uisp collaborano attivamente alla riuscita di questa azione sociale, intervenendo nelle scuole con giochi e proposte di attività motoria.

I risultati finali estremamente positivi e tratti dalla comparazione di questionari in entrata e in uscita, segnalano una riduzione della sedentarietà, un aumento delle attività motorie impegnative e un incremento significativo del consumo metabolico.

Sulla base di questa esperienza, l'associazione ha lanciato **"RiDiamoci una**

mossa", dedicata ad una strategia di mantenimento che aiuti a rendere regolari i cambiamenti di stili di vita, trasformandoli in buone abitudini.

**Un regolare
stile di vita attivo
+
Una regolare
alimentazione corretta
=
Uno stile di vita sano**

Anche questa seconda fase ha come materiali di comunicazione i diari per i bambini, un tabloid per genitori ed insegnanti, i poster per le classi.

Il punto di forza è ancora costituito dagli educatori dell'Uisp ed i bambini sono sempre più protagonisti, perché spetta a loro valu-

tare il proprio impegno e decidere se premiarsi o no. È stato realizzato un monitoraggio sull'andamento di questa esperienza, che ha registrato un aumento delle motivazioni al movimento e ad una sana alimentazione da parte dei bambini ed una maggior soddisfazione del proprio corpo sia per loro che per le mamme.

Ciò ha permesso di validare ulteriormente la proposta, costruendo così le condizioni per la continuità e la diffusione dell'azione sociale e la ideazione della terza fase della campagna, **"1...2...3...mossa!"**, che vuole valorizzare il gruppo naturale (la classe) come forza trainante nella definizione e nel raggiungimento

degli obiettivi.

L'iniziativa, indirizzata ai bambini della quarta e quinta classe delle scuole primarie, ha come scopo la condivisione di un sistema di comportamenti, partendo dall'assunto che

**movimento +
alimentazione regolari e
condivisi =
benessere comune e
divertimento**

Anche i temi dell'educazione ambientale entrano in questa proposta, in piena coerenza con gli stili di vita attivi e la sana alimentazione, con l'inserimento di elementi informativi e di gioco. I materiali a disposizione sono un diario della classe ("magico" nella veste grafica e nelle dimensioni 70x100) e quaderni individuali, capaci di connettere gli obiettivi e le esperienze del singolo a quelli del gruppo, un poster/quadro per la classe, una pagina/inserto nel tabloid dedicata al ruolo di genitori, insegnanti ed educatori Uisp. Per favorire la dinamica di gruppo è previsto un progressivo scivolamento dei contenuti dei giochi e dei "lo sai che..." dai quaderni individuali, in una prima fase, al diario collettivo di classe.

Nei primi 4 anni la campagna ha coinvolto 80.000 bambini e le loro famiglie ed è tra le azioni previste dal Progetto Nazionale di Promozione dell'Attività Motoria nato dall'accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Gioventù) e il Ministero della Salute. Tutte le informazioni, le esperienze realizzate e le immagini delle feste finali sono raccolte nel sito www.diamociunamossa.it.



Pura Alternativa.

WARSTEINER Premium Fresh senza alcool 0,0%



PREMIUM GERMAN BEER



SINCE 1753

Schiuma perfetta e consistente,
gusto originale e delicatamente luppolato,
freschezza incomparabile.
E' WARSTEINER Premium Fresh senza alcool 0,0%.
La vera senza alcool tra le Premium Pils - Puro Gusto.

www.warsteiner.it



La storia dell'Uisp è costellata di piccole e grandi esperienze nell'area delle disabilità. Tuttavia un simile impegno - che nasce dall'idea di creare attraverso lo sport un grande contenitore in cui ciascuno potesse trovare socialità, corporeità, soddisfazione, autonomia, riabilitazione, - non è mai diventato un esercizio teorico ma si è sempre basato sul fare. La sperimentazione di molte nostre Leghe ed Aree di attività ci ha portati a metterci in una dimensione nuova: quella della persona in grado di esprimere un'abilità fisica, sensoriale, intellettuale e cognitiva straordinaria e che in qualche modo ne limita le capacità di relazione, di lavoro, di vita.

In questa dimensione diventa evidente come le nostre pratiche, le norme alle quali facciamo riferimento, gli stili di vita vanno tutti ripensati, talvolta anche radicalmente.

E l'Uisp ha tutti gli strumenti culturali e l'esperienza per farsi carico della rivisitazione dello sport nell'ottica dello *sportpertutti*. Occorre rimettere al centro la persona per favorire la piena diffusione



dello sport e la piena partecipazione alle nostre iniziative, manifestazioni, proposte di tutti gli individui, indipendentemente dalle loro abilità. D'altra parte "diversità" e

"divertimento" vengono dalla stessa radice: *divertere* che significa cambiare strada, modificare la consuetudine, incrinare la routine.

Sapendo che si tratta di un

salto di qualità non solo culturale ma anche in termini di strumenti e risorse, l'Uisp guarda al futuro e sente sua la responsabilità di stimolare le istituzioni nazionali e territoriali per attivare nuove opportunità di crescita, di formazione, di comunicazione.

Oggi i progetti nazionali e locali rappresentano la forza propulsiva per innovare e sperimentare con modernità. La scelta degli ultimi anni è stata quella di misurarci con il mondo scientifico per una valutazione rigorosa dell'efficacia dello sportpertutti nell'incontro e nel "trattamento" di persone disabili. E' una vera scommessa perché potremmo arrivare alla conclusione che anche alcune delle nostre ipotesi di lavoro sono da mettere in discussione.

Tuttavia, un tema che questo modello di sviluppo e di ricerca apre con forza è quello della formazione. Esiste oggi più che mai un movimento trasversale dentro l'Uisp per la formazione di operatori sportivi preparati per lavorare con portatori di handicap.

Info: dirittisociali@uisp.it

LO SPORT E LE CULTURE DEL MONDO

Il settore Integrazione e Multiculturalità Uisp ha l'obiettivo di sviluppare politiche, reti, promuovere iniziative e campagne sulle tematiche dell'immigrazione e la cittadinanza.

L'Uisp, infatti, afferma da sempre che lo sport è un linguaggio universale, perché parla attraverso i gesti, il corpo, le espressioni del viso. Ovunque nel mondo è possibile iniziare una conversazione a partire da un pallone, ritrovarsi in un bar sperduto in Senegal o in Brasile e tifare insieme per una squadra o per l'altra.

Per questo l'Uisp è da sempre presente in tutte le occasioni come i Social Forum Mondiali ed Europei, perché anche lo sport vuole e può intervenire nella costruzione di un altro mondo possibile.

Alle attività più tradizionali di promozione dell'interculturalità attraverso lo sport e l'organizzazione di tornei



e campionati fra cittadini di diverse radici culturali ed etniche, l'Uisp promuove iniziative che garantiscano e tutelino l'accesso alla pratica sportiva come diritto di tutti. Tutto questo affianca progetti di accoglienza e sostegno ai cittadini che vivono condizioni di marginalità, di povertà e disagio. Eventi come i Mondiali Antirazzisti, i tanti tornei sportivi contro le discriminazioni

portati avanti dai comitati, le campagne promosse in questi anni o quelle condivise con altre ONG sono una dimostrazione dell'impegno nell'affermare con forza che le persone devono avere tutte gli stessi diritti al lavoro, alla cultura, allo spostarsi per il mondo, ma anche alla pratica sportiva. Lo sport dell'Uisp è per natura sportpertutti, sport di accoglienza e pone gran-

de attenzione allo sviluppo delle discipline sportive provenienti dalle tradizioni dei migranti, promuovendole nei territori, costituendo coordinamenti, proponendo tornei e momenti di attività pubblici e valorizzando la straordinaria risorsa umana e culturale quale quella degli immigrati. Nelle nostre città sono comparsi il cricket, la capoeira e altri sport, che sono oggetto di interesse per noi al fine di rispondere anche a queste nuove esigenze di pratica sportiva. L'Uisp sostiene con energia le proprie esperienze consolidate e di rilevanza internazionale, valorizza esperienze locali per definire un modello nazionale e su questo costruire le basi per un progetto o una campagna in collaborazione con tutte le parti sociali che sono disposte a ritrovarsi su questo campo. Info: multiculturalita@uisp.it

Software per società sportive

❖ Tesseramento **(GRATUITO)**

❖ Contabilità

❖ Compensi Sportivi

❖ Controllo accessi



Uisp On Net S.r.l. è una società controllata da UISP, nata nel 2000, che opera sull'intero territorio nazionale. Uisp On Net è specializzata

nella progettazione di sistemi informativi rivolti alle associazioni sportive nazionali

(Federazioni, Enti di Promozione, Discipline associate al CONI) ed alle società sportive (ASD, CRAL, Circoli, gruppi sportivi). Uisp On Net mette a disposizione le proprie competenze in ambito organizzativo proponendo servizi

e software innovativi, realizzati da personale altamente qualificato, che semplificano il lavoro e consentano la realizzazione degli adempimenti di legge. Cercando di colmare una lacuna nel panorama nazionale associativo, Uisp On Net ha creato una suite di pacchetti software che permettano di condividere e gestire il parco associati, la contabilità, gestire i pagamenti dei compensi sportivi e di regolare le prenotazioni e l'accesso agli impianti.



Tesseramento

Il software di tesseramento è completamente gratuito per tutte le società sportive affiliate alla UISP. E' sufficiente rivolgersi al proprio comitato di appartenenza o contattare l'assistenza clienti di Uisp On Net per ricevere le informazioni su come installarlo e configurarlo.

Il programma del tesseramento prevede accessi controllati da login e

password al fine assicurare il giusto livello di sicurezza per l'accesso ai dati. Ogni operatore è catalogato all'interno di una scala gerarchica che permette o nega l'accesso a certe funzionalità.

La creazione, la modifica e la ricerca di un tesserato è estremamente semplice ed intuitiva e la gestione diretta del tesseramento consente, ad una società sportiva, di stampare la tessera associativa contestualmente all'inserimento.

Altri vantaggi offerti dal software di tesseramento: Stampa elenco soci, stampa note gara, statistiche, stampa etichette, etc.

Contabilità

Il software Tesseramento Contabilità, anche se è totalmente autonomo, è nato come naturale estensione del software Tesseramento. Pensando alle difficoltà del personale addetto alla riscossione dei pagamenti, relativi al tesseramento o al noleggio di un impianto, è stato creato un pacchetto per la gestione della contabilità che potremmo quasi definire automatico. Tale proprietà è fondamentale visto che è raro trovare competenze contabili in questo genere di personale.

Il software è talmente semplice da questo punto di vista che è possibile rilasciare una ricevuta per la prestazione di qualche servizio semplicemente specificando il metodo di pagamento. Questa banale operazione in realtà effettua una scrittura in partita doppia che concorrerà a comporre il bilancio della società sportiva.

Altri vantaggi offerti dal software Tesseramento Contabilità: Gestione Centri di Costo, Stampa Bilancio, Stampa giornale, stampa libri IVA, gestione IVA 398, IVA ordinaria e semplificata, contabilità industriale, integrazione totale con il programma Tesseramento, scadenziario e partita doppia.

Compensi Sportivi

Ritenute d'acconto è un software utile a chi deve emettere ritenuta di acconto, ma ancor più coloro che le ricevono e devono emettere certificazione annuale. Ritenute d'acconto gestisce le ritenute per prestazione occasionale, le ritenute professionisti con ritenuta al 20% e le ritenute per attività sportiva.

Ritenute d'acconto gestisce i centri di costo, le causali, il collegamento a Soluzioni Contabilità, per il quale effettua in automatico le scritture contabili, ed effettuata una stampa di riepilogo con la quale è possibile compilare il 770, produce le certificazioni annuali per ogni tipo di ritenuta gestita.

Controllo Accessi

Modulo base

Struttura informazioni: impianto - aree - reparti - servizi/forme di vendita corsi - prodotti.

Controllo accessi: Magnetico - Radio frequenza - Foto, servizi singoli/pacchetti - prodotti.

Listini: operatori/livelli operativi, istruttori, venditori, estetisti, terapisti.

Gestione del personale: planning sintetico, prenotazioni standard (medici, campi, personal trainer, etc).

Gestione corsi: ripartizione ricavi - analisi economica.

Gestione agende: contratti - ricevute fiscali - scontrini - modulo IRPEF - certificati medici.

Gestione ragioni sociali: vendita occasionale di servizi a fruizione immediata e prodotti a iscritti ed occasionali e gestione uscite e prelievi.

Gestione cassa: anagrafica - preventivi - iscrizioni (nuove, rinnovi, upgrade, integration, rate) - ingressi pagamenti - sospensioni/recuperi - contratti ricevute/fatture - omaggi - livelli - convenzioni patologie - ospiti.

Gestione clienti: contratti - ricevute fiscali - scontrini - modulo IRPEF - certificati medici.

Front Office: vendita occasionale di servizi a fruizione immediata e prodotti a iscritti ed occasionali e gestione uscite e prelievi.

Analisi e stampe: libertà di impostazione filtri e formati di stampa

Moduli opzionali

Controllo accessi - CRM - Planning piscina - Planning agende - Booking e-Booking - e-Commerce - Money Card (ricaricabile) - Card - SMS email - Azionamenti (docce, phon, serrature di porte, solarium, etc) Ripartizione fiscale/Competenze - Totem

PROTAGONISTI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'impatto sul pianeta dei modelli di produzione e di consumo delle nostre società sta diventando sempre più insostenibile, mentre insufficienti e poco decise sono le scelte e le strategie messe in campo per modificare questo stato di cose.

L'ambiente è sempre più aggredito, il divario tra le reali condizioni di vita degli abitanti cresce, tra il nord e il sud del mondo, ma anche tra i cittadini dei paesi industrializzati, dove i poveri diventano sempre più poveri e larghe fasce di ceti medio si avvicinano a grandi passi alla soglia di povertà.

Noi che facciamo sport, quella nobile attività ritenuta neutrale, pulita, sana, che non inquina ma che invece diffonde benessere e salute, noi che siamo in tanti e che facciamo tante attività, **possiamo giocare un ruolo importante** per contribuire a far crescere una consapevolezza sui temi ambientali partendo dai nostri comportamenti e dalle iniziative che organizziamo e promuoviamo in tantissime realtà sparse su tutto il territorio nazionale.

In questi ultimi anni siamo stati in prima linea sui temi ambientali. Siamo consapevoli che lo sport, come ogni altra attività, è immagine del modello che regola gli attuali processi, riproduce ed incentiva le logiche consumistiche:

- è energivoro, non pone cioè sufficienti limitazioni sull'utilizzo dell'energia;
- altera il paesaggio, ovvero non pone limiti alla progettazione territoriale di nuovi impianti;
- crea consumi, senza promuovere stili di vita che verifichino le reali esigenze di ciascuno;
- usa l'acqua, senza considerarla una risorsa esauribile e quindi da tutelare;
- fa uso di prodotti usa e getta dedicando poca attenzione al problema dei rifiuti;
- sottovaluta la necessità di una promozione tra gli sportivi di stili di vita attenti ai temi della ecosostenibilità.

L'impatto che genera l'uomo e questo modello di sport sono preoccupanti, per questo **dobbiamo modificare l'approccio al modo di fare sport** promuovendo buone pratiche, a partire dall'organizzazione degli eventi, dalla progettazione dell'impiantistica, dalla mobilità.

Operando in tema di sportpertutti dobbiamo declinare lo sport entro i limiti del rispetto della persona, dei



diritti e dell'ambiente realizzando attività e manifestazioni che siano sempre più ad impatto zero e che prevedano la compensazione del proprio impatto ambientale.

La nostra azione negli anni si è rafforzata sul territorio creando alleanze importanti con il Coordinamento Nazionale Agenda 21, Federambiente, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Università, Istituti di ricerca, ed inoltre definendo Protocolli d'intesa con i Parchi, Aree protette e Riserve marine tra i quali Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco del Beigua, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Nazionale del Pollino, Parco dei Nebrodi, Parco delle Dolomiti Friulane, Consorzio dell'Area Marina del Plemmirio.

E' auspicabile che tutti i nostri associati possano diventare protagonisti nel cambiamento del proprio modo di relazionarsi all'ambiente praticando sport e promuovendo un analogo comportamento da quelli con cui si accompagnano nelle loro attività.

I nostri impegni per il futuro:

- 1) utilizzare lo sportpertutti come



strumento efficace di lettura del territorio: attraverso il camminare, il pedalare, il correre ed il giocare ne valuta gli aspetti urbanistici fornendo elementi di proposta per nuove concezioni di pianificazione territoriale, di piani di mobilità e di sostenibilità urbana;

- 2) influenzare il governo del territorio affinché sia caratterizzato da opportunità di sviluppo, di stili di vita attivi e di sostenibilità per tutti i cittadini;
- 3) avviare le trasformazioni energetiche degli impianti sportivi utilizzando fonti di energia rinnovabile; partecipare alle scelte urbanistiche per l'utilizzo dell'acqua, dei materiali di costruzione degli impianti, delle dimensioni dei manufatti, della polivalenza del loro uso;

- 4) orientare gli acquisti scegliendo prodotti generati da processi di riciclo e prodotti biodegradabili e di conseguenza ponendo attenzione alla differenziazione dei rifiuti;

- 5) orientare la mobilità attiva, innanzitutto dei propri associati, promuovendo ed incentivando il camminare, l'uso della bicicletta, dei trasporti collettivi e del treno;

- 6) porre al centro del proprio intervento l'uomo, ovvero il corpo di ciascun individuo, le sue capacità di movimento indipendenti dall'attività sportiva, sollecitando la sua partecipazione ad una nuova dimensione sociale, ridimensionando la sua impronta ecologica;

- 7) proporre lo sport come elemento di sperimentazione sociale, strumento di responsabilizzazione del modo di consumare, di valutazione dell'impatto ambientale delle attività e delle manifestazioni sportive, di ricerca di soluzioni progettuali che affrontino e risolvano l'invasione generata dalle stesse;

- 8) generalizzare la sperimentazione di analisi ambientali sul maggior numero di manifestazioni possibili diffondendo un decalogo di comportamenti tra le nostre società, per attivare nel 2011 l'utilizzo di nuovi indicatori di sostenibilità ambientale e nuovi modelli di progettazione sostenibile interdisciplinare che favoriscano la contaminazione delle diverse tipologie di discipline sportive verso un percorso comune di impegno a difesa e valorizzazione dell'ambiente;

- 9) progettare ed attuare gli eventi nazionali del 2011 ad IMPATTO ZERO, attraverso azioni di riduzione, contrasto e compensazione della CO₂ prodotta.

Info: ambiente@uisp.it

MATTI PER IL CALCIO

Medici, infermieri, pazienti dei dipartimenti di salute mentale: sono questi i protagonisti del progetto Uisp teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio. Iniziative, veri e propri campionati, una campagna di promozione sociale che interviene sui modelli culturali, sui pregiudizi, su ciò che viene considerato normale secondo le convenzioni comuni. I pazienti in cura si allenano regolarmente, disputano partite, trovano una ragione di esistere nel mondo che spesso

li emargina.

Il progetto, grazie alla Uisp di Torino, è diventato anche un libro e un film: "Fuori di pallone" edizioni Ega (da cui è tratta la foto che pubblichiamo) e "La partita infinita" di Massimo Arvat, prodotto da Uisp Torino e Zenith Arti Audiovisive.

A settembre a Montalto di Castro (VT) si tiene la Rassegna nazionale "Matti per il calcio" con la partecipazione di squadre Uisp e Asl di molte città italiane.



"Arcobaleni in campo" è il titolo del progetto Uisp rivolto alle comunità di stranieri e di migranti: vengono costituite squadre formate da giocatori di varie comunità che partecipano ad incontri e tornei di calcio organizzati dall'Uisp sia a livello territoriale, sia nazionale.

Il progetto punta a rilanciare le valenze inclusive del calcio, momento d'incontro e di socializzazione, di gioco e di confronto. Un'occasione per promuovere un'azione concreta per contribuire ad affermare la cultura del dialogo e del rispetto dell'altro utilizzando il linguaggio popolare del calcio, comprensibile in tutte le lingue del mondo.

La nostra associazione

UISP
sportpertutti

Servizio Civile nell'Uisp

Si tratta di una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. E' uno dei modi con cui abbiamo scelto di spiegare la nostra associazione ed il nostro fare ai giovani che, pur se hanno svolto delle attività insieme a noi, spesso non ci conoscono fino in fondo e possono invece rappresentare per noi e per i nostri territori una risorsa importante anche oltre il tempo del servizio civile. Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa gestita tramite Arci Servizio Civile, di cui Uisp è socio fondatore assieme a



Arci, Legambiente, Arciragazzi, Auser. Oggi sempre attraverso Arci Servizio Civile produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile Nazionale, cui accediamo in qualità di Ente di prima classe valorizzando in questo modo il modello interassociativo da cui siamo partiti nel lontano 1981, nonché le esperienze fatte in questi anni. L'Uisp partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli. Proprio quest'anno si è costituito all'interno del settore politiche giovanili un gruppo di lavoro specifico composto da dirigenti Uisp

provenienti da ogni parte d'Italia, molti dei quali sono entrati nella nostra associazione proprio a partire dall'aver con noi svolto il Servizio Civile. Un gruppo che sta lavorando al monitoraggio dei progetti fino ad oggi approvati, alla produzione di un format progettuale nazionale di riferimento, alla promozione di uno staff di formatori sui temi valoriali di fondo del servizio civile, alla creazione di un Forum dei Presidenti di Arci Servizio Civile impegnati nell'Uisp.

Tutto questo perché siamo certi che il Servizio Civile Nazionale sia una vera e propria opportunità per i giovani e per i nostri territori: per questo chiediamo al governo più risorse e maggiore visibilità per il Servizio Civile Nazionale.

Informazioni:

Sede nazionale Uisp

Largo N. Franchellucci, 73
00155 Roma - Tel.06/439841
politichegiovani@uisp.it

Arci Servizio Civile

Via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma - Tel. 06/41734392

Educazione

Nel prossimo anno sportivo il Settore Politiche Educative intende proseguire nel percorso già avviato dando continuità alle azioni intraprese.

Due sono i punti di continuità:

1. Un'unica educazione, un unico e coerente curriculum verticale

Nella fascia d'età da meno 6 mesi a 18 anni (e oltre) vanno confermate le azioni di omogeneizzazione delle metodologie con particolare riferimento a due elementi:

- la centralità dell'approccio ludico, propedeutico alle azioni sportive per tutti, come metodologia trasversale e approccio "esteso";
- il riconoscimento del diritto al gioco come elemento fondante della conoscenza che può essere spalmato anche su altri campi d'azione: scuola, attività all'aperto, progettualità.

Con questo approccio educativo e pedagogico, attraverso valutazioni condive e adeguato confronto, andranno ri-orientate, per essere rinforzate e armonizzate, le proposte **Primi Passi e Sportpertutti a scuola**.

2. Un'unica metodologia, un unico e coerente curriculum orizzontale

Unica metodologia significa una **riflessione metodologica** comune, ispirata allo sportpertutti, che porti ad una scelta di **metodi e didattiche** adeguati per ogni fascia d'età e tipo di attività.

Bisogna rimarcare il senso intimo dello sportpertutti, per il quale se **"tutti i corpi sono idonei"** anche le metodologie devono essere adeguate a questo principio. Abbiamo bisogno di indagare lo spazio grande esistente tra i due poli, apparentemente estremi, del nostro agire: il gioco e lo sport.

Sulla base di questi elementi sarà necessario agire secondo le seguenti linee guida:

- mantenere i rapporti con il Miur per i riconoscimenti istituzionali e la formazione dei docenti;
- continuare a raccogliere informazioni dal territorio sulle "buone pratiche" esistenti nella fascia d'età -6 mesi/12 anni e riferite alle istituzioni scolastiche;
- costruire una rete di "referenti locali/regionali delle politiche educative";
- continuare nella collaborazione con i settori Innovazione e Formazione per sostenere i percorsi di cambiamento assieme alle attività;



- mantenere i riferimenti con l'Ufficio Progetti per le attuali e future campagne di comunicazione sociale sulle educazioni;
- vista la composizione e i ruoli all'interno dell'Area, definire i rapporti con altri enti che si occupano di diritti dell'infanzia e del diritto al gioco;
- raccordare i vari elementi del percorso verticale in "modelli di riferimento nazionali" che possano essere replicati o assunti come le "proposte na-

zionali Uisp" al servizio del territorio e come amplificazione delle esperienze locali;

- in tal modo sarà possibile prevedere la preparazione di un kit di buone pratiche che consentirà di fare sintesi e dare strumenti operativi al corpo associativo, traslando le "educazioni" sulle attività lavorando in parallelo e di concerto con le diverse specialità.

Info: politicheducative@uisp.it

SPAZI DI SPORT

L'Uisp ha individuato al suo interno il settore **Spazi di Sport**, a disposizione di ogni Ente Pubblico, Comitato Uisp e società sportiva aderenti.

Spazi di Sport fornisce servizi inerenti:

- la promozione - **Seminari di studio** per presentare il "progetto movimento", una nuova idea di sport per il futuro;
- le indagini - **Studi di pianificazione** per la definizione del quadro conoscitivo del sistema sportivo locale;
- i progetti - **Studi di fattibilità** per attuare il "progetto movimento" mediante procedura di finanza di progetto sociale o garantita;
- Spazi di sport (Uisp) con il **"corriere del movimento ... per stare bene"** ha iniziato la presentazione e la divulgazione di quanto è stato fatto. Il progetto "corriere del movimento ... per stare bene" è inviato, tramite mail, a tutte le sedi della Uisp in Italia con cadenza possibilmente settimanale (al lunedì).

Il settore promuove diversi progetti:

- il **progetto vita** è il progetto movimento: pedala, nuota, cammina, (gioca a palla) e tieniti in forma per tutta la vita ... (sport di tutti per tutta la vita). È per fare impianti per la raccolta dell'abbandono (dove è il movimento che contiene il gioco e il gioco che contiene lo sport, non viceversa);

- il **progetto "Scuola, educare prima salvare poi"** è un progetto per le scuole. Educare prima i bambini ad imparare il semplice movimento, prima del gioco, prima dello sport. L'intervento deve essere della scuola e dei genitori assieme. Il progetto non muove il bambino a scuola, ma lo educa alla cultura del movimento. Il progetto assegna i compiti di casa: muoversi assieme ai genitori;

- il **progetto "Corri e cammina dalle 6 alle 8 di mattina e di sera"** è un progetto di nuovi contenuti: per guadagnare salute con la prescrizione del movimento. Non è per i podisti o per gli atleti esperti, ma per chi vuole o deve far movimento, è di tutti;

- il **progetto "Indagine sul sistema sportivo territoriale"** è un progetto per avviare la pianificazione urbanistica sportiva mediante la predisposizione del quadro conoscitivo del sistema sportivo territoriale;

- il **progetto "Palestra in acqua"** è l'impianto del pedala, nuota e cammina;

- il **progetto "Contro-corrente"** è un progetto tecnico di nuovi contenitori: una palestra per chi pedala, nuota, cammina (gioca a palla) e tieniti in forma per tutta la vita. Quattro gli elementi necessari per l'attuazione del progetto: l'ambiente, i circuiti del camminare, correre e pedalare, la stazione di cambio e di scambio, l'acqua.



Lo stile di vita riguarda l'intero e l'intorno della persona.

Rappresenta la modalità dello stare al mondo di ognuno: i comportamenti, la socialità, l'azione.

Il concetto è dunque individuale, variabile da una persona all'altra e influenzato da numerosi fattori compresi quelli sociali. E' sempre nella relazione che lo stile di vita qualifica le sue modalità ed è sempre socialmente che ne vengono definite positività e negatività.

Lo stile di vita non può essere insegnato e men che meno prescritto. E' la società che deve "cambiare" favorendo così prese di coscienza individuali.

Tradotto nell'azione che una grande associazione come la nostra deve espletare per aiutare ad incrementare stili di vita attivi, possiamo dire che è inutile lavorare sulla colpevolizzazione di chi "non si muove", ma si devono favorire politiche e campagne volte a costruire opportunità "attive"

sul territorio: dalla città camminabile, ai percorsi ciclabili, ai corsi di "ginnastica" mirati a gruppi omogenei e allo sport a misura di ognuno, ai centri Slowly.

Slowly è appunto un progetto comune realizzato da Uisp, Slow Food e Legambiente, che sposa il "corpo ritrovato", ovvero la corporeità, con una alimentazione sana e consapevole e con l'ambiente, rilanciando un modo di vivere che recupera l'uomo nella sua interezza.

Slowly è un movimento per l'uomo che impone il recupero di una corporeità "leggera", caratterizzata da un'azione che filtra ogni attività attualmente promossa e praticata con gli occhi disincantati di chi non si fa condizionare da ritmi imposti, da ricette risoltrici, da proposte forzatamente innovatrici.

Slowly è rispetto, e punta al rinnovamento senza abbracciare nuove tecnologie disumanizzanti.

Perciò Slowly è una filosofia che poggia anche su "saperi e sapori" ritrovati. Slowly è il tentativo di recuperare la "lentezza" come valore in sé, per riconsegnare ad ognuno il proprio corpo intero con i suoi specifici ritmi. Info: stilidivita@uisp.it

Piazza Uisp è "l'area hospitality" itinerante, targata Uisp, che vive come una piazza reale, un luogo dove sostare per ascoltare musica, vedere filmati e video sportivi, partecipare a giochi e momenti di socializzazione, come in un salotto, tra amici con un programma di attività sempre animate.

Dalla primavera all'estate, Piazza Uisp è ospitata all'interno di alcuni dei maggiori appuntamenti sportivi delle Leghe e Aree Uisp, come Neveuisp, le finali dei campionati di pallavolo, danza, tennis e calcio.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Se la formazione automaticamente ci consegna il tema della qualità, una lungimirante politica sulle risorse umane ci garantisce la strada della continuità, del rinnovamento, dell'innovazione. Continuità associativa, rinnovamento organizzativo, innovazione culturale, tre assi da perseguire non in forma alternativa, bensì in modo parallelo, perché solo perseguendoli contestualmente potremmo pensare di coinvolgere e di veder coinvolta, tutta l'associazione.

Continuità associativa significa per noi da un lato mantenere viva l'idea di una vivacità intellettuale che si apre a 360° gradi sul panorama della attività motoria e sportiva, dall'altro avere appunto Risorse umane, dirigenti, tecnici, operatori, che nel loro avvicendamento nel tempo riescono a garantire all'associazione forza e dinamicità, idee e stile, organizzazione e coordinamento, coerenza ed etica.

Rinnovamento organizzativo, inteso la capacità di essere in grado di leggere, rileggere, elaborare e rielaborare il nostro modo di sentirsi organizzazione. Tre sono le strade attualmente tracciate: da un lato il materiale prodotto nella guida metodologica scaturita dal

progetto "Allenare le competenze all'innovazione in una moderna associazione dello sport per tutti", là dove si sono individuate le competenze trasversali necessarie ai nostri dirigenti nel loro profilo in ruolo; dall'altra l'approvazione recente del nostro nuovo **Regolamento Nazionale**, strumento indispensabile anche per contribuire a definire chi vorremmo essere; ed infine le **esperienze trasversali** che dimostrano come settori organizzati verticalmente possano dialogare fra loro costruendo iniziative orizzontali. Ciò può avvenire fra Leghe, fra Aree o fra Settori, così come dimostrato dalle sperimentazioni in corso che spostano ed incentrano sul "contenuto" la modalità della relazione.

Innovazione culturale, terreno che si apre alle sfide delle nuove tendenze: se nuove attività si aprono all'orizzonte e determinano l'orientamento post moderno dello sport, la multiculturalità apre scenari decisamente più variegati che dobbiamo essere in grado di recepire. Ovvero: "più giovani, più donne, più colori diversi" sono queste le chiavi che utilizza l'Uisp per leggere una società postmoderna, in continua evoluzione: meticcica etnicamente e

Formazione

Formazione è una parola magica; la si pronuncia e già ci si sente meglio; non c'è dibattito o seminario che non la contenga. Formazione: prospettiva operativa sinonimo di qualità; formazione come processo professionale tendente a garantire standard di qualità il più vicino possibile agli obiettivi associativi attraverso la definizione di alti profili professionali. Formazione come processo di apprendimento che tende a modificare il comportamento, come uno sviluppo culturale ed un rafforzamento delle motivazioni all'apprendimento stesso. Sono tante le definizioni utili a ricordarci come sia attraverso l'attività di formazione, di aggiornamento, di costante approfondimento che i tecnici, gli educatori, gli operatori dello sportper tutti apprendono a "fare meglio" ciò che è implicito nel loro ruolo, ciò che caratterizza il proprio profilo: l'insegnamento. Dall'"Alta Formazione" nazionale fino alla formazione di base espressa dal territorio, per i tecnici o per i dirigenti ai diversi livelli, la qualità contraddistingue il nostro agire; metodi e modalità diverse, rese nella pratica attraverso una metodologia omogenea coerente con il proprio sfondo integratore: la questione etica. La formazione è dunque nella nostra sto-



ria, nel nostro modo di agire; per questo possiamo parlare non solo di un processo ma di una vera e propria strategia, effetto e causa di un percorso lineare duraturo che si sviluppa nel lungo periodo, individuando elementi di specificità che vengono verificati durante la loro attuazione. Una linea che prevede, quindi, un globale fatto di tanti elementi unitari: i corsi. In questa dimensione culturale, la centralità

della formazione va intesa anche come strumento in grado di supportare, con i propri meccanismi e con le proprie modalità, le linee di sviluppo che la Uisp (non come entità eterogenea ma come dimensione democratica organizzata) ha individuato e che intende perseguire.

Dar vita ad un simile processo/percorso significa anche essere in grado di sviluppare ricerca, e nella ricerca, innovazione. E per innovare bisogna realizzare una formazione capace di mettere il sigillo sulla preparazione dei propri tecnici e dirigenti declinando coerentemente nel fare la nostra mission.

Sviluppare nuovi apprendimenti per affiancarli ai saperi acquisiti; attuare un itinerario capace di "inserire" nuove competenze e ulteriori capacità professionali nel futuro della nostra organizzazione. Agire sui comportamenti (singoli ed organizzativi) e sulla capacità di voler, intenzionalmente, ricercare nuove possibilità di formazione costruendo le strade per tutti gli operatori/educatori Uisp di restare in contatto con le profonde modifiche culturali, tecniche e metodologiche, che si sono avvicinate negli ultimi decenni nell'area delle attività motorie e sportive. Proprio perché ormai è convinzione diffusa nella Uisp che sportper tutti significhi più sapere, più preparazione, più professionalità, più curiosità e quindi, di conseguenza, più formazione. Questo concetto permea tutta l'associazione e vede la sua attuazione sia in senso verticale che in quello orizzontale.

Gli educatori, i tecnici ed i dirigenti dello sportper tutti devono essere più preparati proprio perché hanno a che fare con problematiche più vaste di quelle che si troverebbero ad affrontare altrove; la complessità del percorso formativo appare in tutta la sua evidenza, e noi (tutti, nessuno escluso) abbiamo il dovere di essere all'altezza; se lo saremo una nuova prospettiva si aprirà all'orizzonte: essere soggetto formativo istituzionalmente riconosciuto.

Info: formazione@uisp.it

UISP La nostra associazione sportper tutti



culturalmente, permeabile, interconnessa e liquida. Inoltre lo sport non è più solamente terreno di coloro che da sempre si occupano di sport. Si allargano gli scenari degli interlocutori: dalle Asl agli Assessorati, dalle Fondazioni ai Ministeri; dunque nuovi terreni di confronto culturale.

Una politica delle risorse umane è una "linea di condotta" che prevede specifici interventi formativi attraverso una omogeneità progettuale che parta dagli apprendimenti individuali e sia

in grado di verificare contestualmente quanto l'organizzazione stessa sia in grado di apprendere.

La formazione è una prassi in evoluzione, e anche un terreno strategico dove i nodi vengono al pettine, le illusioni non durano, i risultati delle esperienze non sono mai definitivi: questa la sfida che l'associazione ha davanti, nel momento in cui la sua crescita, da un lato, e la complessità sociale, dall'altro, impongono comunque cambiamenti.

Info: formazione@uisp.it

G

GYMSTICK™

la tua palestra... ovunque!

 **UISP**
sportpertutti



Gymstick si basa sul concetto della resistenza ottenuta con gli elastici attraverso l'utilizzo di una barra in fibra di vetro con impugnature in gommapiuma e la possibilità di scegliere tra 5 tipi di resistenze diversificate in base al colore.

Quali sono i vantaggi per una società sportiva?

- **Possibilità di allenare molteplici capacità con un unico attrezzo:** alternativa e/o integrazione al lavoro di pesistica, possibilità di allenare la forza esplosiva, resistente, lavorare sulle capacità coordinative e sul bilanciamento propriocettivo e riabilitazione.
- **Praticità d'uso:** riduzione dei tempi morti, possibilità di utilizzo direttamente in campo o superficie di allenamento con tutti gli atleti contemporaneamente, semplicità d'uso.
- **I carichi di lavoro** possono essere gradualmente incrementati a seconda dell'esigenza, semplicemente ruotando la barra di esercizio attorno agli elastici aumentando di conseguenza tensione e resistenza.

A tutti i soci UISP che ne faranno richiesta, dietro indicazione del proprio numero di tessera, saranno applicati sconti variabili dal 5% al 20% in base ai quantitativi!

Per informazioni & ordini : WWW.GYMSTICK.IT Tel: 0544/993810 E-mail: info@gymstick.it

L'Uisp contro il doping e l'inquinamento farmacologico dello sport

L'Uisp, oltre all'impegno per garantire il diritto allo sport per tutti i cittadini, ritiene altrettanto doveroso garantirlo pulito. Di conseguenza, contrastare ogni forma di inquinamento farmacologico e di doping nello sport, anche quello amatoriale, è stato e sarà sempre uno degli obiettivi prioritari dell'associazione.

Partendo dalle esperienze di campagne di informazione condotte nelle scuole ("Siamo sportivi, giochiamo pulito" - 1998) e di progetti finanziati dalla Comunità Europea ("Dracula Doesn't Drink Doping" - 2001), l'Uisp si è posta l'obiettivo di sensibilizzare quanti più giovani possibile su questi fenomeni, e di valorizzare il loro protagonismo attivo nell'ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione rivolte prima di tutto ai loro coetanei. Su questa base, sono stati sviluppati due progetti di informazione nelle scuole medie superiori, "Primaedoping" (2004) e "Asinochidoping" (2006), nell'ambito della convenzione tra Commissione di vigilanza sul doping e Istituto Superiore di Sanità.

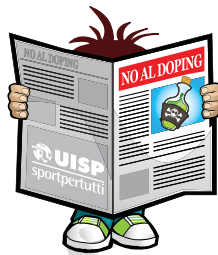
Nel 2008/2009 la parola è passata ai ragazzi delle scuole medie inferiori con "Mamma parliamo di doping" e nel 2010 con la campagna "Sport pulito/Inviati sul campo", in cui gli studenti si sono trasformati in redattori per la realizzazione di un giornale di classe sui temi del doping e in particolare dell'uso e abuso di integratori proteici e additivi farmacologici. Affiancati dai loro insegnanti e dagli educatori Uisp, i ragazzi hanno realizzato servizi e interviste nelle società sportive, nelle palestre, nelle farmacie ed erboristerie, raccogliendo le voci e i pareri dei genitori, di atleti, allenatori, nutrizionisti, medici pediatri e dello sport.

In questo modo hanno potuto sviluppare un percorso conoscitivo costruito in piena autonomia, acquisendo convinzioni e riferimenti valoriali che rimarranno sicuramente un loro patrimonio. Un appuntamento finale ha visto gli studenti presentare i loro prodotti comunicativi e raccontare le esperienze di "inviati sul campo"; tutti i



giornali di classe sono stati raccolti in un'unica pubblicazione. E' stata anche realizzata una valutazione di efficacia dell'intervento, attraverso questionari in entrata e uscita e interviste effettuate dagli studenti ai loro genitori e agli allenatori; i risultati del monitoraggio sono stati presentati in un convegno di chiusura della sperimentazione. La campagna è stata finanziata dal Ministero della Salute - Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, nell'ambito del

programma "Campagne di formazione/informazione per la tutela delle attività sportive e di prevenzione sul doping". Tutte le informazioni sui progetti sviluppati in questi anni sono disponibili nel sito <http://doping.uisp.it>.



SPORT PULITO

inviati sul campo

La nostra associazione **UISP** sportper tutti

NOI ATLETI, ALLENATORI, TECNICI E DIRIGENTI DELL'UISP CI IMPEGNAMO A:

1. Batterci contro la cultura del doping e dello sport di farmacia.
2. Informare dettagliatamente tutti gli sportivi sui danni prodotti dal doping e dall'uso distorto dei farmaci.
3. Mantenere la pulizia, mentale e fisica, dello sport senza mai suggerire a nessuno di aumentare artificialmente le prestazioni.
4. Vigilare sul non inquinamento dell'attività sportiva, provenga esso dai tecnici, dai medici, dagli atleti, da loro familiari e conoscenti.
5. Riconoscere e rispettare i limiti di ogni atleta, migliorando la sua condizione fisica solo con l'allenamento e mai con additivi illeciti.
6. Denunciare presso le sedi competenti ogni pratica doping di cui veniamo a conoscenza.
7. Accettare l'espulsione automatica dall'Uisp per chi contravvenga a uno dei punti sopra elencati e, in caso di provato coinvolgimento con il doping, la denuncia alle autorità competenti.



Comunicazione ed editoria

www.uisp.it

La nostra associazione sportpertutti

La comunicazione Uisp si articola in un sistema multimediale che utilizza vari canali e strumenti. Molto del lavoro sfrutta le innovazioni tecnologiche e digitali. Il baricentro del sistema è il nuovo sito nazionale www.uisp.it, realizzato per accogliere le esigenze comunicative di tutta l'articolazione associativa, con Leghe ed Aree che gestiscono i contenuti dei propri siti, così come fanno Comitati regionali, territoriali, settori di lavoro. Un vero e proprio UispTube capace di comunicare l'Uisp all'esterno e far comunicare tra di loro i nodi dell'intera rete associativa. Il sistema di comunicazione Uisp si avvale anche di due agenzie on-line settimanali che sono destinate a due differenti pubblici, interni ed esterni all'associazione: Uispnet e Discobolo on-line. Inoltre viene pubblicata settimanalmente un'agenzia in lingua inglese: Discobolo international. Altre pubblicazioni e riviste cartacee (il Discobolo, Uispnet e InBicicletta) completano il quadro dell'offerta editoriale Uisp a livello nazionale.

Una serie di testate dei Comitati regionali e territoriali Uisp hanno il compito di informare i soci sulle attività e le iniziative. Ricordiamo la produzione di video e di programmi televisivi sia a livello nazionale sia locale. La campagna "Una speranza per il futuro" prevede la pubblicazione dell'Agenda sportpertutti e la raccolta fondi a favore di un progetto di Peace Games.

Info: tel 06-43984340-316-305.
Ufficio comunicazione e stampa Uisp
comunicazione@uisp.it



Peace Games – Cooperazione Sportiva Internazionale - è l'Organizzazione Non Governativa creata dall'Uisp nel 1990, per promuovere e sostenere le iniziative di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo, come quelle che i Comitati territoriali e le Leghe realizzano nei paesi del così detto "Sud del Mondo", nell'Est europeo e in tutte quelle zone lacerate da conflitti decennali che minano la sopravvivenza e bloccano lo sviluppo delle popolazioni. In linea con la filosofia Uisp, Peace Games crede fermamente nello sport come strumento di sviluppo e di integrazione, come veicolo di comunicazione e di convivenza e come strumento di supporto ai processi educativi in atto nei paesi in via di sviluppo. Attraverso lo sport si trasmettono valori e "regole condivise" che vengono applicati alla vita quotidiana, per questo Peace Games punta molto sul lavoro con i giovani in quanto soggetti ricettivi in grado di moltiplicare e trasmettere messaggi positivi. In collaborazione con i partner dei paesi destinatari, con i Comitati e le Leghe Uisp e con Ong e associazioni italiane, si opera nella formazione degli operatori locali, nell'animazione, nella ristrutturazione e allestimento di spazi sportivi e ludici e di centri di aggregazione sociale.

- BOSNIA** – perché l'appartenenza a diverse culture torni ad essere una ricchezza da condividere
- BRASILE** – per la consapevolezza ai diritti e allo sviluppo progettuale
- CHIAPAS** – per la difesa dei diritti dei bambini delle comunità indigene
- ITALIA e EUROPA** – progetti di educazione allo sviluppo e formazione
- MOZAMBICO** – per la promozione dei diritti delle donne
- LIBANO** – per l'educazione dei giovani delle periferie di Beirut sud
- PALESTINA** – a sostegno dei bambini e dei giovani destabilizzati dal conflitto e dall'isolamento
- SENEGAL** – per lo sport come strumento per migliorare la qualità della vita quotidiana
- SAHARAWI** – per la formazione di operatori sportivi dei campi profughi e l'educazione dei bambini
- SUDAFRICA** – per un calcio più consapevole e sostenibile

BOLOGNA VIA RIVA RENO 75/3
tel. 051.228390 fax 051.225203
presidenza@peacegamesuisp.org
ROMA LARGO N. FRANCHELLUCCI, 73
tel. 06.43984326/27 fax 06.43984320
www.peacegamesuisp.org
progetti@peacegamesuisp.org

Porte aperte

Gli interventi Uisp nelle carceri e negli istituti minorili

La mission dello sportpertutti, la nostra mission, è quella di portare lo sport ovunque: anche fra le mura di un istituto di pena, in un quartiere degradato, fra i giovani migranti più soli.

Lo sport non è più solo pratica, passione o cultura ma diventa, in questi contesti così difficili, un pretesto per promuovere la persona, per valorizzare competenze, esperienze di vita, per creare relazioni e fare comunità.

Con queste convinzioni negli anni l'Uisp ha promosso e realizzato tante iniziative nazionali e locali. I progetti più noti, che in qualche modo raccolgono l'esperienza dell'associazione nel suo complesso, sono Sport Contro la Droga, Fatti di Sport, Ape in Gioco e Ape Ecologica, Ragazzi Fuori.

"Porte Aperte Uisp" è il filo rosso che mette in relazione tutte le esperienze di attività dentro e fuori gli istituti di pena, per gli adulti e per i minorenni. Gli interventi promossi hanno raggiunto molti obiettivi: favorire lo scambio e il confronto reciproco fra la realtà interna al carcere e quella esterna; permettere ai detenuti di avere contatti con la comunità "libera"; stimolare nei detenuti nuove e positive modalità di relazione tra di loro e con gli altri; sostenere i detenuti nel tentativo di ricostruirsi una personalità; garantire un'attività sportiva e formativa continuativa.

L'Uisp, tra le prime associazioni in Italia, si è posta il tema della qualità della vita dei detenuti proponendo al sistema penitenziario nazionale l'introduzione dello sport fra le attività trattamentali quotidiane.



Sono passati più di vent'anni dalle prime iniziative che ci hanno visti, assieme agli enti locali e al Ministero della Giustizia, protagonisti di una diversa impostazione della vita carceraria. E l'attività sportiva in carcere risponde a questa mission: pensare, progettare, proporre opportunità a misura delle esigenze e delle diversità delle persone, scavalcando difficoltà e barriere. L'intervento nelle carceri si traduce in molteplici modalità: presenza di istruttori, allenatori, partite amichevoli tra detenuti e squadre dell'Uisp, tornei e campionati interni al carcere, corsi di formazione per arbitri e giudici sportivi. Abbiamo in diverse occasioni realizzato all'interno delle carceri grandi manifestazioni Uisp come *Vivacità* e in certi casi siamo riusciti a coinvolgere in iniziative sportive fuori dalle carceri i detenuti, la polizia penitenziaria, i campioni dello sport.

L'Uisp ha scelto la strada della ricomposizione sociale attraverso lo sportpertutti, i propri circoli, le società sportive.

Nasce una nuova Uisp anche attraverso questa scelta, premiata da un protocollo d'intesa con il Ministero e da numerose convenzioni che ancor oggi consentono ai nostri operatori di entrare negli istituti penitenziari per i minorenni o di affiancare i ragazzi raggiunti da misure penali sul territorio. Negli ultimi anni, la riduzione delle risorse sulle attività trattamentali e di recupero sociale, hanno messo a dura prova tante realtà locali; siamo preoccupati per una situazione sempre più difficile e siamo impegnati affinché lo sportpertutti si consolidi come attività curriculare nella carceri, come esperienza educativa e riabilitativa fra i minori a rischio, come strumento di inclusione e coesione sociale.
Info: dirittisociali@uisp.it

UISP La nostra associazione sportpertutti



Rebibbia On the Wall

"Rebibbia On the Wall": un intervento d'arte murale voluto, ideato e realizzato dai detenuti del **circolo "La Rondine"**, affiliato all'Uisp e costituitosi all'interno del carcere romano. L'Uisp ha deciso di adottare questa immagine come tessera associativa 2010-2011.

Il progetto, nato per riqualificare e migliorare la vivibilità della zona dei passeggi della sezione G12, si è avvalso della supervisione artistica dei **creativi dell'associazione Walls e di Rubiklab Studio**, esperti in interventi di decorazione pubblica e wall design.

La decorazione è un'opera astratta in 19 colori che risponde all'esigenza di produrre un effetto emozionale sempre nuovo. L'uso del colore come elemento predominante del murale rende la superficie uno spazio dove l'occhio può scorrere indisturbato scegliendo di volta in volta dove fermarsi a seconda dello stato d'animo. Il risultato è una **composizione ibrida di colori, forme e piccoli particolari figurativi**, dal forte impatto scenografico che coinvolge lo spettatore senza stancarlo nel lungo periodo.

Turismo responsabile



UISP sportpertutti
La nostra associazione



La Commissione nazionale Uisp turismo è al servizio, come facilitatore, dei Comitati Uisp regionali e territoriali, Leghe, Aree, Coordinamenti, Associazioni Sportive che intendano avvalersi del turismo come ulteriore mezzo per la diffusione dei valori dell'Uisp.

Queste sono le parole chiave dalle quali parte l'Uisp: "sostenibilità", "etica" o "responsabilità", largamente utilizzate al giorno d'oggi parlando di turismo, ma ancora soggette a interpretazioni personali e ambiguità.

La salvaguardia e la difesa delle risorse naturali è legata a una responsabilità da parte dei soggetti che promuovono il turismo in una determinata zona, di quantificare in modo critico i flussi di persone, l'utilizzo delle risorse energetiche e dei materiali, l'inquinamento e la produzione di rifiuti, l'impatto paesaggistico, in modo da identificare una soglia di tolleranza che non deve essere oltrepassata anche andando incontro a un minor guadagno economico.

Analizzando invece l'impatto del turismo sulla popolazione, le principali espressioni di riferimento sono "turismo dell'incontro", "etico" e "sociale" che riconducono tutte ad un rispetto e una salvaguardia delle culture locali.

Questo significa operare anzitutto delle scelte turistiche che siano condivise e approvate dalle popolazioni autoctone (evitando così la diffusione sconosciuta di imprese multinazionali che si muovono spesso del tutto incuranti riguardo alla cultura e le necessità di intere nazioni) e inoltre mirare ad un coinvolgimento attivo della gente del posto sia per quanto riguarda la gestione delle strutture turistiche sia dal punto di vista della redistribuzione degli utili generati

dall'attività turistica. "Turismo responsabile" è forse il nome che meglio raggruppa i concetti indicati in quanto richiama ad un obbligo preciso dei soggetti operanti nel turismo di tutelare sia le risorse ambientali che le tradizioni locali. Partendo da queste considerazioni la Commissione si prefigge di tradurle in azioni pratiche, cercando di promuovere eventi, manifestazioni e strutture progettate e concepite tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- **sostenibilità ambientale:** rispetto del territorio nell'esercizio dell'attività turistica e nell'organizzazione di manifestazioni sportive, per un suo utilizzo anche da parte delle generazioni future;
- **valorizzazione del territorio** in modo particolare delle aree di interesse poco conosciute;
- **valorizzazione della cultura** e delle tradizioni delle aree turistiche;
- **accessibilità:** coinvolgimento di strutture che offrano un comfort di utilizzo per ogni età e dei soggetti diversamente abili;



- **promozione di attività** e strutture che vadano incontro alle esigenze economiche dei soci meno abbienti.

L'obiettivo principale dell'Uisp è rafforzare l'unità interna in modo che le attività e le proposte turistiche promosse dai vari Comitati, Coordinamenti e Leghe a livello territoriale, possano essere conosciute da tutti i soci Uisp con la conseguente possibilità di una partecipazione da parte di tutti. In altre parole la Commissione si prefigge di suscitare un'identità di "Socio Uisp" che possa assumere sempre più una connotazione nazionale e far sì che le possibilità dei soci Uisp siano le stesse, per tutti, su tutto il territorio.

Con lo stesso impegno dobbiamo rispondere alle necessità dei soci per il turismo legato alle attività sportive, dando voce alle tante iniziative programmate sul territorio, facendole conoscere a tutta l'associazione.

A partire dalle manifestazioni ed iniziative delle Leghe, Aree e Coordinamenti che possono diventare proposte turistiche per tutti i soci dell'Uisp.

Oggi nell'Uisp il turismo è più facile organizzarlo grazie anche alla presenza di Uisp And Go un'azienda al servizio di tutta l'Associazione.

Le 10 regole d'oro per un turismo responsabile

1. ricercare strutture ricreative impegnate nella diminuzione dell'impatto ambientale;
2. selezionare tour-operator coscienti dell'impatto ambientale del turismo;
3. cercare di preferire mezzi di trasporto meno inquinanti per raggiungere la località della vacanza;
4. preferire mezzi di trasporto collettivi ed ecologici come la bicicletta durante la vacanza;
5. cercare di produrre meno rifiuti possibile e di concorrere alla raccolta differenziata;
6. ridurre i consumi di acqua;
7. evitare gli sprechi di energia;
8. privilegiare prodotti dell'artigianato e le specialità gastronomiche locali;
9. rispettare l'ambiente delle località visitate;
10. proporre e consigliare suggerimenti per il miglioramento ambientale dei luoghi visitati.

(tratto dal sito di Terre Libere Tecno - www.terreliberetechno.com)

Info: turismo@uisp.it

Volontariato e protezione civile

L volontariato riveste un ruolo da protagonista nelle attività dell'Uisp, essendo la fonte primaria di energia e motivazione che contribuisce a realizzare un mondo sportivo rivolto all'inclusione ed alla tutela di tutti i cittadini.

Nella Protezione Civile vi è spazio per tutti, quindi è possibile riuscire a coinvolgere Circoli, Polisportive, Società sportive, coniugando le loro attività specifiche con eventuali compiti di Protezione Civile a seguito di una programmazione consapevole che faccia prendere coscienza come un investimento in questo settore è sicuramente un investimento che permetterà in futuro di non perdere patrimoni ambientali e culturali, ma soprattutto di non perdere vite umane. Ci sono Leghe nella Uisp, che già attraverso il loro percorso formativo ottimizzano professionalità e competenza da mettere a disposizione sia in un eventuale intervento quanto nella prevenzione: la Lega montagna, le Aree neve ed acquaviva, la Lega motociclismo, costituite da soci preparati a muoversi anche in situazioni estreme.

Ma ci sono anche Leghe come quella calcio, nuoto, pallacanestro, pallavolo, che gestiscono impianti sportivi; chi meglio di loro può metterli rapidamente a disposizione in una even-



tuale calamità, e chi meglio di loro può coordinare ora l'allestimento di una tendopoli in un campo di calcio ora un punto di prima accoglienza o un luogo di foresteria, in una palestra o in un palazzetto dello sport?

L'Uisp lavora per:

- entrare a pieno titolo nelle agenzie regionali attraverso le colonne mobili del volontariato;
- pianificare preparazione, formazione, esercitazioni, qualificazione delle risorse umane con obiettivi comuni fra le diverse discipline;
- stabilire una serie di convenzioni ed accordi con gli enti locali, le istituzioni.

Alcune idee per cose da fare:

- un convegno per mettere insieme il nostro modo di operare e gettare le basi per iniziare ad essere operativi;
- unificare le procedure secondo le relazioni sviluppate ed elaborate nel precedente Consiglio;
- istituire nei nostri regolamenti formativi ***l'operatore di protezione civile***;
- attivare collaborazioni con altre strutture di ProCiv con le quali abbiamo fatto precedenti esperienze (Anpas, Guardia Costiera Ausiliaria, ecc.);
- produzione di un abbigliamento identificativo di appartenenza alla Uisp;
- procedura per l'iscrizione al Dipartimento o Protocollo di collaborazione con Associazione già iscritta.

Info: volontariato@uisp.it

Centro documentazione e archivio storico Uisp

Raccoglie, conserva e valorizza i materiali bibliografici, documentari ed archivistici relativi ai temi della corporeità, del movimento, dell'evoluzione del fenomeno sportivo e della cultura sportiva, con particolare attenzione alla storia dell'Uisp e del movimento sportivo.

E' una struttura di organizzazione della memoria e di servizio pubblico aggiornato rivolto ad un'utenza di studenti, docenti, ricercatori, dirigenti e operatori sportivi. E' convenzionato con l'Istituto per i beni culturali. La sua struttura è per sezioni: Biblioteca (con catalogo informatizzato), Emeroteca (con catalogo informatizzato), Foto-cine-videoteca, Fonoteca, e altre sezioni di materiale parolibrario o non librario (affiches, dépliant, ecc.).



Info:
Centro nazionale documentazione e archivio storico Uisp
Responsabile: Bruno Di Monte
Via Riva Reno 75/3
40121 Bologna
tel. 051/225881
emiliaromagna@uisp.it



Progetto Sud

Progetto Sud è lo strumento di sviluppo dell'attività associativa nelle regioni meridionali, che ha mosso i suoi passi su sentieri nuovi, di anno in anno con maggiore consapevolezza, connotandosi nel tempo come un luogo di costruzione di eventi e opportunità, di individuazione e messa a fuoco delle difficoltà e delle criticità.

Le direttrici su cui si muove sono le attività, la formazione, l'infrastrutturazione sociale e materiale.

Numerose in questi anni le manifestazioni e gli eventi sportivi interregionali. Al primo evento, "Corri, Salta e Gioca nel Parco del Pollino", sono seguite numerose manifestazioni sportive interregionali, significative per il loro valore intrinseco,

importanti per la realizzazione di uno dei primi obiettivi di Progetto Sud: lavorare insieme per uno scopo comune.

Sul piano della formazione sono stati realizzati importanti risultati, percorsi formativi, di concerto con le Leghe nazionali di attività, per figure tecniche e dirigenziali che corrispondessero alle necessità del territorio.

Per la prima volta, tre regioni meridionali, Calabria, Campania e Puglia, si sono impegnate in un progetto comune di infrastrutturazione materiale, cimentandosi nella realizzazione e nella gestione della **Foresteria di Mormanno**, due palazzi storici immersi nel Parco del Pollino, che offrono ai soci Uisp, non solo delle regioni meridionali, posti letto, opportunità di

attività in ambiente naturale, di attività sportive tradizionali, di formazione, di turismo sociale ed enogastronomico.

Mormanno rappresenta un prototipo, un modello replicabile di quello che può essere realizzato dalla cooperazione, dal "lavoro comune" dei Comitati Uisp del Sud in un processo di sviluppo che proietta i gruppi dirigenti verso nuove sfide associative, verso l'incremento della cultura di "fare impresa sociale", per moltiplicare le opportunità di attività e formazione, per incentivare la gestione di siti ricettivi, strutture e impianti sportivi, per proporsi come occasione di crescita dell'associazione con idee nuove e buone prassi.

Info: progettosud@uisp.it

Università e ricerca

Da molti anni l'Uisp ha collaborazioni con varie università, sia a livello nazionale che a livello locale.

Tali collaborazioni si sono sviluppate in alcune occasioni in convenzioni e protocolli d'intesa, in altre nello sviluppo di processi formativi di comune interesse, in altre ancora attraverso docenze di formatori Uisp nell'ambito dei corsi di laurea.

Il caso più evidente è il coinvolgimento in qualità di docenti strutturati o contrattisti, nel progetto culturale della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Cassino, unica in Italia ad adottare in modo sistematico gli approcci dello sportpertutti, dello sport di cittadinanza, nella didattica di vari insegnamenti.

L'Uisp è stata sovente oggetto di ricerca di grande interesse per vari dipartimenti universitari; in alcuni casi vi sono state progettazioni comuni; in altri l'Uisp è stata committente di ricerche.

Oltre a ciò, una consistente parte degli educatori Uisp proviene dalla formazione di Scienze Motorie o Isef o da lauree in ambito educativo o fisioterapico. Da questo punto di vista, sempre maggiore è percepita a livello dei Comitati locali, la necessità di intervenire sulla formazione prima del termine degli studi. Sempre meno, infatti, i laureati, durante gli studi, godono di un'offerta formativa indirizzata verso la didattica corporea, motoria e sportiva, ancor meno verso didattiche corrispondenti all'approccio professato dall'Uisp. Gli obiettivi pluriennali, sul piano generale dei



rapporti con l'Università, riguardano la strutturazione di convenzioni, protocolli di intesa e accordi, sia a livello nazionale che locale; la fornitura ai Comitati degli strumenti interpretativi, normativi e operativi per entrare in contatto con le Università; l'aiuto ai Comitati nell'attivazione di percorsi formativi (corsi, tirocini, seminari, stage, insegnamenti) in collaborazione con le Università.

Tali obiettivi saranno raggiungibili e definibili anche sul piano quantitativo partendo da una rassegna delle collaborazioni in atto.

Sul piano della ricerca, gli obiettivi interni sono: la costruzione di una banca dati sulle esperienze di collaborazione già in essere; l'effettuazione di una ricerca sui nostri educatori e, se possibile, su campioni di studenti. E' altresì necessario svolgere ricerche su aspetti per noi rilevanti

quali tra gli altri l'efficacia delle didattiche, dei progetti, il bilancio sociale, la qualità della nostra offerta, l'impatto ambientale.

Tali obiettivi tendono a validare scientificamente il nostro lavoro attraverso ricerche "evidence based" che tendono a valutare l'efficacia dei nostri interventi e quindi a promuoverli ulteriormente nella comunità associativa e accademica.

E' altresì ipotizzabile la costituzione di un comitato scientifico in collaborazione con il mondo universitario e che si coordini con lo stesso.

Nel 2010/2011 gli obiettivi specifici riguarderanno la costruzione del data-base delle esperienze di ricerca e di rapporti con l'università, la costituzione di un coordinamento dei comitati, una ricerca sugli educatori sportivi.

Info: universitaricerca@uisp.it

Uisp giovanissimi: bambini e bambine, ragazzi e ragazze, fuori e dentro la scuola

Sportpertutti è lo sport del sorriso sereno; è sport che implica attenzione al corpo e alla relazione a qualsiasi età. Per questo, dall'inizio degli anni '90, rivolgiamo la nostra proposta anche a chi non è ancora nato e alla sua famiglia. Primi Passi è il pacchetto di attività che l'Uisp ha predisposto per bambini/e "da -6 mesi a +6 anni" e per le loro famiglie: attività in acqua, in palestra, momenti di supporto e con-

fronto a donne in attesa, neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, tutto questo sia a scuola che oltre la scuola; è il luogo in cui poter confrontarsi tra pari sul rapporto con i propri figli, in cui poter elaborare strategie integrate di intervento su queste fasce di età assieme agli educatori dei nidi e delle materne, alle istituzioni, il luogo dove poter produrre cultura associativa con le famiglie.



I contenuti metodologici dei Centri Primi Passi fanno riferimento al settore politiche educative della nostra associazione che con un continuo aggiornamento degli strumenti didattici, ha saputo garantire nel tempo validità, aggiornamento, innovazione e coerenza alle attività proposte: contenuti teorici ed esperienze del progetto iniziale sono ormai parte consolidata della letteratura universitaria del settore.

Per la fascia d'età 6-18 anni, oltre alle consuete attività di disciplina, facciamo riferimento alle proposte di Sport, Gioco & Avventura se si parla di extra scuola e a Sportpertutti a scuola nell'altro caso. Sport Gioco & Avventura è soprattutto centri estivi, campus sportivi, escursioni, campeggi. Il nostro modo di lavorare sulla cultura della polisportività, sull'associazionismo gio-

vanile, sulla partecipazione diretta dei nostri giovani soci alla costruzione dei programmi di attività. Si tratta nella maggior parte dei casi di attività multidisciplinari per rilanciare l'autonomia dei nostri soci più giovani, per renderli attori del sapere sportivo, per aiutarli come soggetti nella scelta dei temi legati alla corporeità ed al corretto e positivo rapporto con l'ambiente, per favorire loro una crescita insieme ad altri coetanei mediante una proposta incentrata sugli scambi, la progettazione individuale e di gruppo, la competizione relativa, per sensibilizzarli ai temi della solidarietà, della tolleranza, contro ogni forma di razzismo, perché siano in grado di assumere le differenze come valore e non come elemento di divisione e/o addirittura di frustrazione.

Di recente si sono costituiti ben due gruppi di lavoro nazionali, Primi Passi e Sport Gioco & Avventura, per garantire lo sviluppo sempre maggiore di queste attività nel territorio, la loro visibilità ed il supporto necessario per la loro promozione.



Sportpertutti a scuola fa riferimento alla nostra proposta in ambito scolastico: una proposta variegata e diffusa come variegati e diffusi su tutto il territorio nazionale sono i nostri comitati territoriali e le loro società sportive che hanno attivato convenzioni da vari anni con le scuole realizzando importanti e continuativi rapporti di collaborazione. Sportpertutti a scuola raccoglie i nostri metodi e le nostre didattiche che vengono spesso proposte oltre che ai nostri educatori anche ai docenti scolastici in appositi corsi di formazione riconosciuti dal Miur. Si tratta di attività che si presentano a volte sotto forma di attività integrativa, più spesso offrendo l'esperienza e la professionalità dei nostri educatori nelle ore curricolari.

Info: politichegiovani@uisp.it

CINQUE STELLE



**LA RICCHEZZA
DEL GUSTO!**

La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti



Forum Permanente del Terzo Settore
00186 Roma
Piazza Mattei, 10 Palazzo Costaguti
tel. 06/68892460 - fax 06/6896522
e-mail: forum@forumterzosettore.it



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
00187 Roma - Via IV Novembre, 98
tel. 06/69770301 Fax 06/6783559
e-mail: libera@libera.it



Federazione ARCI
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41609507 - fax 06/41609275
e-mail: presidenza@arci.it



Arci Servizio civile
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41734392 - fax 06/41796224
e-mail: info@arciserviziocivile.it



FAIRTRADE TRANSFAIR - Italia
35131 Padova -
Passaggio De Gasperi, 3
tel. 049/8750823 - fax 049/8750910
e-mail: info@fairtradeitalia.it



ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41609207 - fax 06/41609214
e-mail: amministrazione@icsitalia.org



FONDAZIONE UNIPOLIS
40122 Bologna
Via Marconi, 1
tel. 051/6437601 - fax 051/6437600
e-mail: info@fondazioneunipolis.org



BANCA ETICA
35131 Padova - Via N. Tommaseo, 7
tel. 049/8771166 - fax 049/7399799
e-mail: posta@bancaetica.com

La partecipazione nazionale Uisp in società



S.E. - SPORT EUROPA spa
00155 Roma
L.go N. Franchellucci, 73
tel. 06/43984304 - fax 06/43984320
e-mail: sporteuropa@uisp.it
Presidente: Ardelio Michielli
Amministratore delegato: Ugo Bercigli
Direttore e Responsabile marketing:
Patrizia Minocchi



Sport & Sicurezza
50126 Firenze
Via Uguccione della Faggiola 7/Rosso
tel. 055/6580614 fax 055/680313
e-mail: segreteria.generale@ucass.it
www.sportesicurezza.it
Presidente: Gabriele Bettelli

Sport & Sicurezza UISP srl
50126 Firenze
Via Uguccione della Faggiola 7/Rosso
tel. 055/6580614 fax 055/6580313



UISP ON NET srl
50126 Firenze - Via Francesco Bocchi, 32
tel. 055/6583530 - fax 055/6583531
e-mail: info@uon.it
Presidente: Aniello Ciletti
Amministratore delegato: Claudio Frezza



UISP and GO srl
50126 Firenze
Via Giovanni Dalle Bande Nere, 7/R
tel. 055/6800404 - fax 055/685052
e-mail: info@uispandgo.it
Presidente: Daniele Masala
Amministratore delegato: Giuseppe Vigni

Organismi istituzionali Uisp

● PRESIDENZA NAZIONALE

Presidente: Filippo Fossati
00155 Roma
Largo Nino Franchellucci, 73
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
presidenza@uisp.it

● VICEPRESIDENZA NAZIONALE

Vicepresidente: Vincenzo Manco
00155 Roma
Largo Nino Franchellucci, 73
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
presidenza@uisp.it

● DIREZIONE NAZIONALE

Componenti: Balestri Carlo, Bercigli Ugo, Iannetta Antonio, Manco Vincenzo, Maratea Fabio, Masala Daniele, Mastroianni Antonio, Olivieri Tatiana, Pacciani Simone, Rossi Federica, Rutka Claudia, Scalambra Rita
00155 Roma
Largo Nino Franchellucci, 73
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
sedenazionale@uisp.it

● CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente: Gianni Cossu
Componenti: Aceti Francesco, Aghilar Massimo, Alfano Patrizia, Balestri Carlo, Bani Lorenzo, Bellezza Giuliano, Bennani Marco, Bertani Roberto, Bettelli Gabriele, Bettoni Paolo, Bevilacqua Giuseppe, Biavati Franco, Bologna Furio, Bonasera Vincenzo, Cannavò Santi, Capasso Antonio, Capone Ivo, Carulli Alberto, Casadio Fabio, Casella Andrea, Casula Maria Pina, Cavalieri D'Oro Valter, Ceccaroni Davide, Chiavacci Bruno, Clayset Manuela, Conti Daniela, Coppari Claudio, Cossu Gianni, Covi Andrea, Davi Massimo, Dalla Lana Gabriella, De Angelis Teodoro, De Ruggieri Giuseppe, Debetto Elena, Della Tommasa Paolo, Di Grumo Isabella, Dugheri



Mauro, Farina Salvatore, Ferrandi Fabrizio, Forsoni Fabrizio, Fossati Filippo, Franconi Matteo, Galluccio Gianfranco, Gasparro Antonio, Gherzi Marisa, Gollini Giorgio, Iaruscì Edelvisa, Imeroni Andrea, Lanzon Paola, Laurenti Onorio, Lesignoli Erasmo, Liaci Vincenzo, Licini Franco, Maestrelli Enrico, Magno Francesco, Manco Vincenzo, Manno Michele, Maratea Fabio, Marchesi Stefania, Marchetti Antonio, Mariani Alessandra, Marini Andrea, Masala Daniele, Masini Renato, Mastroianni Antonio, Moschini Massimo, Nacarlo Raffaele, Nerini Arianna, Nocera Natalino, Novelli Andrea, Oliva Giuseppe, Olivieri Tatiana, Pacciani Simone, Pani Renato, Pari Pierpaolo, Peli Rosa Adele, Peratoner Paolo, Pesce Tiziano, Pessina Alessandra, Ponti Giancarlo, Portincasa Maria, Quaglia Tiziano, Ribolini Alessandro, Ridolfi Paolo, Rinaldi Roberto, Rossi Daniela, Rossi Federica, Russo Gianpiero, Sanfilippo Edmondo, Sapienza Concetta, Scalambra Rita, Sentimenti Aldo, Stinghi Chiara, Strambi Andrea, Tenti Francesco, Tesei Massimo, Tucci Massimo, Tursi Verter, Vicini Valter, Vita Luciano, Zorzanella Sereno, Zullo Antonino.

00155 Roma
Largo Nino Franchellucci, 73
Segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
sedenazionale@uisp.it

● COMITATO ETICO

Oddone Giovanetti (Responsabile),
Michele Carlà, Luciano Senatori
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

● COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Presidente: Zorzetto Diego
Componenti: Pala Delfina – Strocchia Felice Carmine
Supplenti: Camanzi Paolo – Iannuzzi Annamaria
c/o sede nazionale Uisp
00155 Roma - Largo Nino Franchellucci, 73
segreteria Tel. 06/43984306/08
Fax 06/43984320
amministrazione@uisp.it

● COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI 1° GRADO

Presidente: Marcuccio Alfio
Componenti: Landi Fabrizio – Cerfeda Antonio
Supplenti: Matta Bruna - Panini Patrizio
c/o Uisp Comitato Regionale Puglia
70126 Bari - Via M. Amoroso, 2
segreteria Tel. 080/9958100
Fax 080/9958090
garantiuno.nazionali@uisp.it

● COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI 2° GRADO

Presidente: Farris Giuseppe
componenti: Casini Eugenio – Castrucci Mauro
Supplenti: Collecchia Francesca - Sciarretta Lara
c/o Uisp Comitato Territoriale Latina
04100 Latina - Viale Don Morosini, 143
segreteria Tel. 0773/691169
Fax 0773/660099
garantidue.nazionali@uisp.it

Aree, Dipartimenti e Settori nazionali

Uisp - Largo Nino Franchellucci, 73 00155 Roma - Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320 - www.uisp.it

AREA RISORSE E SVILUPPO

Responsabile: Simone Pacciani

Segreteria: Tel. 06.43984308
arearisorsesviluppo@uisp.it

● BILANCIO

Responsabile: Stefania Marchesi
Segreteria: Tel. 06.43984306
bilancio@uisp.it

● AZIENDE E POLITICHE ECONOMICHE

Responsabile: Ugo Bercigli
Segreteria: Tel. 06.43984306
aziendepoliticheeconomiche@uisp.it

● SERVIZI AI SOCI

Responsabile: Aldo Sentimenti
Segreteria: Tel. 06.43984302
serviziaisoci@uisp.it

- **Tesseramento** Responsabile:
Tiziano Pesce

Commissione Tesseramento

Componenti: Paola Chiarantini,
Lorenzo Durzu, Veruska Linguaglossa,
Roberto Meglioli, Giuseppe Oliva,
Concetta Sapienza, Rocco Varraso.
Segreteria: Tel. 06.43984302
tesseramento@uisp.it

- **Convenzioni per i soci**

Responsabile: Paolo Monti
Segreteria: Tel. 06.43984302
convenzioni@uisp.it

● FORMAZIONE - PROGETTAZIONE - RISORSE UMANE

Responsabile: Massimo Davi
- **Risorse Umane** Responsabile:
Umberto Porri
Segreteria: Tel. 06.43984350
formazione@uisp.it

● TURISMO

Responsabile: Bruno Chiavacci
Segreteria: Tel. 06.43984308
turismo@uisp.it

AREA SPORT DI CITTADINANZA

Responsabile: Filippo Fossati

Segreteria: Tel. 06.43984305
areaspordicittadinanza@uisp.it

● AMBIENTE

Responsabile: Santi Cannavò
Altri referenti: Sergio Barbadoro,
Manuela Claysset
Segreteria: Tel. 06.43984305
ambiente@uisp.it

● DIRITTI SOCIALI

Responsabile: Giuliano Bellezza
Altri referenti: Massimo Aghilar, Maria
Pina Casula, Andrea Ciogli, Fabrizio De
Meo, Matteo Franconi, Valentina Mingolla,
Arianna Nerini, Alessandra Pessina.

Segreteria: Tel. 06.43984305
dirittisociali@uisp.it

● POLITICHE EDUCATIVE

Responsabile: Alessandro Ariemma
Altri referenti: Giulio Bizzaglia
Segreteria: Tel. 06.43984305
politicheducative@uisp.it

● UNIVERSITA' E RICERCA

Responsabile: Antonio Borgogni
Segreteria: Tel. 06.43984305
universitaricerca@uisp.it

● STILI DI VITA E SALUTE

Responsabile: Andrea Imeroni
Segreteria: Tel. 06.43984305
stilidivita@uisp.it

● POLITICHE GIOVANILI

Responsabile: Verter Tursi
Segreteria: Tel. 06.43984305
politichegiovanili@uisp.it

● VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E IMPRESA SOCIALE

Responsabile: Salvatore Farina
Segreteria: Tel. 06.43984305
volontariato@uisp.it

● SPAZI DI SPORT

Responsabile: Fabio Casadio
Segreteria: Tel. 06.43984305
spazidisport@uisp.it

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ

Responsabile Vincenzo Manco

Segreteria: Tel. 06.43984350
attivita@uisp.it

● INNOVAZIONE E SVILUPPO

Responsabile: Franco Biavati
Altri referenti: Samuele Biagiotti,
Roberto D'Elia, Orlando Giovannetti,
Enrico Maestrelli, Sergio Raimondo,
Simona Trunzo.
Segreteria: Tel. 06.43984350
innovazioneattivita@uisp.it

● PROMOZIONE CAMPAGNE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Responsabile: Daniele Masala
Segreteria: Tel. 06.43984319
iniziative@uisp.it

● MANIFESTAZIONI NAZIONALI

Responsabile: Antonio Gasparro
Segreteria: Tel. 06.43984319
iniziative@uisp.it

● RAPPORTI CONI, FSN, DSA, EPS

Responsabile: Gabriele Bettelli
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

DIPARTIMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE E MULTICULTURALITÀ

Responsabile: Carlo Balestri

Segreteria: Tel. 06.43984350
internazionale@uisp.it

● INTERNAZIONALE

Responsabile: Carlo Balestri
Altri referenti: Daniela Conti
Segreteria: Tel. 06.43984350
internazionale@uisp.it

● INTEGRAZIONE E MULTICULTURALITÀ

Responsabile: Chiara Stinghi
Altri referenti: Raffaella Chiodo
Segreteria: Tel. 06.43984350
multiculturalita@uisp.it

CONFERENZA DEI REGIONALI

Coordinatore: Vincenzo Liaci
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

REGIONI ENTI LOCALI

Responsabile: Gianni Cossu
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

PROGETTO SUD

Responsabile: Antonio Mastroianni
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

COORDINAMENTO DONNE

Responsabile: Paola Lanzon
Segreteria: Tel. 051.228390
donneuisp@uisp.it

MARKETING COMUNICAZIONE

Responsabile: Antonio Iannetta
Segreteria: Tel. 06.43984305
marketingcomunicazione@uisp.it

CITTA' METROPOLITANE

Responsabile: Patrizia Alfano
Segreteria: Tel. 06.43984305
sedenazionale@uisp.it

ORGANIZZAZIONE

Responsabile: Tommaso Dorati
Segreteria: Tel. 06.43984307
organizzazione@uisp.it

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Responsabile: Gian Nicola Acinapura
Segreteria: Tel. 06.43984306-8
amministrazione@uisp.it

UFF. STAMPA E COMUNICAZIONE

Responsabile: Ivano Maiorella
Segreteria: Tel. 06.43984305
comunicazione@uisp.it

UFFICIO PROGETTI

Responsabile: Daniela Rossi
Segreteria: Tel. 06.43984350
progetti@uisp.it

Dove puoi incontrare l'Uisp

Sede nazionale

Largo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma - Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320
E-mail uisp@uisp.it - www.uisp.it
Presidente: Filippo Fossati

Comitati Regionali

ABRUZZO

Via dei Peligni, 24-26
65127 Pescara
Tel. 085/4510342 + Fax
E-mail abruzzo@uisp.it
www.uisp.it/abruzzo
Pres. Alberto Carulli

BASILICATA

Via Gattini, 8
75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail basilicata@uisp.it
www.uisp.it/basilicata
Pres. Francesca D'Alessio

CALABRIA

c/o Piscine Loc. Marinella
88040 Lamezia Terme (CZ)
Tel. 0968/53528 - Fax 0968/418656
E-mail calabria@uisp.it
www.uisp.it/calabria
Pres. Giuseppe Tropeano

CAMPANIA

Corso Umberto I, 381
80138 Napoli
Tel. 081/268137 + Fax
E-mail campania@uisp.it
www.uisp.it/campania
Pres. Antonio Mastroianni

EMILIA ROMAGNA

Via Riva Reno, 75/3°
40121 Bologna
Tel. 051/225881 - Fax 051/225203
E-mail emiliaromagna@uisp.it
www.uisp.it/emiliaromagna
Pres. Vincenzo Manco

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Nazionale, 92/5
33040 Pradamano (Ud)
Tel. 0432/640154 - Fax 0432/641853
E-mail: friulivgiulia@uisp.it
www.uisp.it/friuliveneziagiulia
Pres. Federica Rossi

LAZIO

Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 06/43984325-312
Fax. 06/43984315
E-mail lazio@uisp.it
www.uisp.it/lazio
Pres. Daniele Masala

LIGURIA

Via al Ponte Reale, 2/14
16124 Genova
Tel. 010/2513112 - 2472901
Fax 010/2477404
E-mail liguria@uisp.it
www.uisp.it/liguria
Pres. Alessandro Ribolini

LOMBARDIA

Sede legale:
Via Adige, 11
20135 Milano
Segreteria:
Via Brescia, 56
26100 Cremona
Tel. 0372/431771 - Fax 0372/436660
E-mail lombardia@uisp.it
www.uisp.it/lombardia
Pres. Paolo Della Tommasa

MARCHE

Piazza Salvo D'Acquisto, 29
60131 Ancona
Tel. 071/2900059 - Fax 071/9941656
E-mail marche@uisp.it
www.uisp.it/marche
Pres. Valter Vicini

MOLISE

Via Duca d'Aosta, 32
86100 Campobasso
Tel. 0874/90745 - Fax 0874/461276
E-mail molise@uisp.it
www.uisp.it/molise

PIEMONTE

Piazza della Repubblica, 6
10122 Torino
Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624
E-mail piemonte@uisp.it
www.uisp.it/piemonte
Pres. Francesco Aceti

PUGLIA

Via M. Amoruso, 2
70126 Bari
Tel. 080/9958100 + Fax 080/9958090
E-mail puglia@uisp.it
www.uisp.it/puglia
Pres. Vincenzo Liaci

SARDEGNA

Viale Trieste, 69
09123 Cagliari
Tel. 070/8575783 + Fax
E-mail sardegna@uisp.it
www.uisp.it/sardegna
Pres. Salvatore Farina

SICILIA

Via Bari 52
90133 Palermo
Tel. 091/6629061 + Fax
E-mail sicilia@uisp.it
www.uisp.it/sicilia
Pres. Fabio Maratea

TOSCANA

Via F. Bocchi, 32
50126 Firenze
Tel. 055/0125623 - Fax 055/0125621
E-mail toscana@uisp.it
www.uisp.it/toscana
Pres. Ugo Bercigli

UMBRIA

Via della Viola, 1
06122 Perugia
Tel. 075/5733532 - Fax 075/5737049
E-mail umbria@uisp.it
www.uisp.it/umbria
Pres. Aldo Sentimenti

VALLE D'AOSTA

Via Binel, 11
11100 Aosta
Tel. 0165/31342 + Fax
E-mail valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta
Presidente: Carlo Finessi

VENETO

Via Cappuccina, 19/F
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/980572 - Fax 041/980829
E-mail veneto@uisp.it
www.uisp.it/veneto
Pres. Tiziano Quaglia

PROVINCE AUTONOME A STATUTO SPECIALE

BOLZANO

Via Dolomiti, 14
39100 Bolzano
Tel. 0471/300057 - Fax 0471/325268
E-mail bolzano@uisp.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Ardelio Michielli

TRENTO

L.go N. Sauro, 11
38121 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trento@uisp.it
www.uisp.it/trento
Pres. Cristina Boniatti

Comitati Territoriali

ABRUZZO

Chieti

Via Pola, 1
66023 Francavilla al mare (CH)
Cell. 347/3762165
E-mail chieti@uisp.it
www.uisp.it/chieti
Pres. Francesco Di Crescenzo

L'Aquila

Via S.Sisto, 73/f - 67100 L'Aquila
Tel. 345/4143605
Fax 0862/700716
E-mail laquila@uisp.it
www.uisp.it/laquila
Pres. Paola Francesca Federici

Pescara

Via dei Peligni, 24 - 65127 Pescara
Tel. 085/4510342 + Fax
E-mail pescara@uisp.it
www.uisp.it/pescara
Pres. Umberto Capozucco

Pratola Peligna - Sulmona

Via Discesa alla Schiavona, 6
67035 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864/272101
Fax 0864/278483
E-mail pratola@uisp.it
www.uisp.it/pratola
Pres. Renato Palombizio

Teramo

Via Marcacci, 10
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel. 085/8941297 + Fax
E-mail teramo@uisp.it
www.uisp.it/teramo
Pres. Antonio Ercolano

Vasto

c/o Centro Sportivo San Paolo
Via G. Spataro - 66054 Vasto (CH)
Tel. 0873/59757 + Fax
E-mail vasto@uisp.it
www.uisp.it/vasto
Pres. Giuseppe D'Alessandro

BASILICATA

Matera

Via Gattini, 8 - 75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail matera@uisp.it
www.uisp.it/matera
Pres. Giuseppe De Ruggieri

Potenza

Vico San Nicola, 16 - 85025 Melfi (PZ)
Tel. 0972/238498 + Fax
E-mail potenza@uisp.it
www.uisp.it/potenza
Pres. Aldo Laspagnoletta

CALABRIA

Bianco

Via C. Colombo, 95 - 89032 Bianco (RC)
Tel. 0964/911176 + Fax
E-mail bianco@uisp.it
www.uisp.it/bianco
Pres. Pasquale Baldassarro

Castrovillari

C.da Magnapoco, 17
87012 Castrovillari (CS)
Tel. 0981/38380 + Fax
E-mail castrovillari@uisp.it
www.uisp.it/castrovillari
Pres. Giuseppe Oliva

Catanzaro

Via Grimaldi, 19 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961/751944 - Fax 0961/752938
E-mail catanzaro@uisp.it
www.uisp.it/catanzaro
Pres. Riccardo Elia

Cosenza

Viale Marconi, palazzo Grimoldi
87100 Cosenza
Tel. 0984/483009
Fax 0984/822872
E-mail cosenza@uisp.it
www.uisp.it/cosenza
Pres. Ferdinando Gianfranco Censori

Crotone

Via Ipazia, 2 - 88900 Crotone
Tel. 0962/072129-30
Fax 0962/072129
E-mail crotone@uisp.it
www.uisp.it/crotone
Pres. Giuseppe Bevilacqua

Lamezia Terme

c/o Piscine Loc. Marinella
88040 Lamezia Terme (CZ)
Tel. 0968/418508 - Fax 0968/418603
E-mail lameziaterme@uisp.it
www.uisp.it/lameziaterme
Pres. Valentina Tropeano

Reggio Calabria

Via Gaspare del Fosso, 13
89127 Reggio Calabria
Tel. 0965/923902 + Fax
E-mail reggiocalabria@uisp.it
www.uisp.it/reggiocalabria
Pres. Tommaso Laurenda

CAMPANIA

Avellino

Via C.Colombo, 10 (Ex dist. militare) -
83100 Avellino
Tel. 0825/25373 + Fax
E-mail avellino@uisp.it
www.uisp.it/avellino
Pres. Carmine Soricelli

Benevento

C.da Fontanelle, 122 - 82100 Benevento
Tel. 0824/334326 + Fax
E-mail benevento@uisp.it
www.uisp.it/benevento
Pres. Errico Guerriero

Caserta

Largo San Sebastiano, 7 - 81100 Caserta
Tel. 0823/321670 + Fax
E-mail caserta@uisp.it
www.uisp.it/caserta
Pres. Paolo Amoruso

Eboli - Sele, Diano, Cilento

Via S. Giovanni, 50 - 84025 Eboli (SA)
Tel. 0828/332693 + Fax
E-mail eboli@uisp.it
www.uisp.it/eboli
Pres. Roberto D'Elia

Napoli

Corso Umberto I, 381 - 80138 Napoli
Tel. 081/207250 - Fax 081/268137
E-mail napoli@uisp.it
www.uisp.it/napoli
Pres. Angelo Di Celmo

Salerno

Via Luigi Lo Guercio, 154 - 84100 Salerno
Tel. 347/7994465
Fax 081/935011
E-mail salerno@uisp.it
www.uisp.it/salerno
Pres. Carmine Calvanese

Zona Flegrea

Via P. Lubrano, 1 - 80078 Pozzuoli (NA)
Tel. 081/5264596 + Fax
E-mail zonaflegrea@uisp.it
www.uisp.it/zonaflegrea
Pres. Giacomo Bandiera

EMILIA ROMAGNA

Bassa Romagna

P.le Veterani dello Sport, 4 - 48022 Lugo (RA)
Tel. 0545/26924
Fax 0545/35665
E-mail bassaromagna@uisp.it
www.uisp.it/bassaromagna
Pres. Marco Pirazzini

Bologna

Via dell'Industria, 20 - 40138 Bologna
Tel. 051/6013511 - Fax 051/6013530
E-mail bologna@uisp.it
www.uisp.it/bologna
Pres. Fabio Casadio

Ferrara

Via Verga, 4 - 44124 Ferrara
Tel. 0532/907611 - Fax 0532/907601
E-mail ferrara@uisp.it
www.uisp.it/ferrara
Pres. Manuela Claysset

Forlì - Cesena

Via Aquileia, 1 - 47100 Forlì
Tel. 0543/370705
Fax 0543/20943
E-mail forlicesena@uisp.it
www.uisp.it/forlicesena
Pres. Gianluca Soglia
• Sede decentrata:
Via Cavalcavia, 709
47521 Cesena
Tel. 0547/630728
Fax 0547/630739
E-mail cesena@uisp.it

Imola - Faenza

Via Tiro a Segno, 2 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542/31355
Fax 0542/32962
E-mail imola@uisp.it
www.uisp.it/imola
Pres. Paola Lanzon
• Sede decentrata:
c/o PalaBubani
P.le Pancrazi, 1 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/623769
Fax 0546/625939
E-mail faenza@uisp.it

Modena

Via IV Novembre 40/H - 41123 Modena
Tel. 059/348811
Fax 059/348810
E-mail modena@uisp.it
www.uisp.it/modena
Pres. Andrea Covi

Parma

Via Testi, 2 - 43122 Parma
Tel. 0521/707411
Fax 0521/707420
E-mail parma@uisp.it
www.uisp.it/parma
Pres. Enrica Montanini

Piacenza

Via IV Novembre, 168 - 29122 Piacenza
Tel. 0523/716253
Fax 0523/716837
E-mail piacenza@uisp.it
www.uisp.it/piacenza
Pres. Sabrina Olivé

Ravenna

Via Gioacchino Rasponi, 5
48121 Ravenna
Tel. 0544/219724
Fax 0544/219725
E-mail ravenna@uisp.it
www.uisp.it/ravenna
Pres. Atos Maggioli

Reggio Emilia

Via Tamburini, 5
42122 Reggio Emilia
Tel. 0522/267211
Fax 0522/332782
E-mail reggioemilia@uisp.it
www.uisp.it/reggioemilia
Pres. Mauro Rozzi

Rimini

L.go I. Bertuzzi, 5a-5b - 47923 Rimini
Tel. 0541/772917
Fax 0541/791144
E-mail rimini@uisp.it
www.uisp.it/rimini
Pres. Pier Paolo Pari

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

Via Nizza, 20 - 34170 Gorizia
Tel. 0481/535204 + Fax
E-mail gorizia@uisp.it
www.uisp.it/gorizia
Pres. Petra Papais

Pordenone

Via Roma, 11 - 33080 Zoppola (PN)
Tel. 0434/574287 - Fax 0434/1994019
E-mail pordenone@uisp.it
www.uisp.it/pordenone
Pres. Roberto Rosa Gastaldo

Trieste

Via Beccaria, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040/639382
Fax 040/362776
E-mail trieste@uisp.it
www.uisp.it/trieste
Pres. Elena Debetto

Udine

Via Nazionale, 92/5 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432/640025
Fax 0432/640023
E-mail udine@uisp.it
www.uisp.it/udine
Pres. Antonio Di Ninno

LAZIO

Castelli Romani

c/o Comitato regionale Lazio
L.go Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 345/6876403
castelli@uisp.it
www.uisp.it/castelli

Civitavecchia

Via Puglie, 12 - 00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766/501940
Fax 0766/27322
E-mail civitavecchia@uisp.it
www.uisp.it/civitavecchia
Pres. Mario Farini

Frosinone

Via Virgilio, 83B
03043 Cassino (FR)
Tel. 380/7996009
Fax 0776/49073
E-mail: frosinone@uisp.it
www.uisp.it/frosinone
Commissario: Sergio Barbadoro
• Sede decentrata:
Via Solferino, 22
03024 Ceprano (FR)
Tel. 0775/951795 + Fax

Latina

V.le Don Morosini, 143 - 04100 Latina
Tel. 0773/691169 r.a.
Fax 0773/660099
E-mail latina@uisp.it
www.uisp.it/latina
Pres. Natalino Nocera

Monterotondo

Piazza P. Togliatti, 3
00015 Monterotondo (RM)
Tel. 06/90625117 - 90625666 + Fax
E-mail monterotondo@uisp.it
www.uisp.it/monterotondo
Pres. Giovanni Lucarelli

Rieti

Piazza G. Oberdan, 13 - 02100 Rieti
Tel. 0746/203990 + Fax
E-mail rieti@uisp.it
www.uisp.it/rieti
Pres. Claudio Fovi

Roma

Viale Giotto, 16 - 00153 Roma
Tel. 06/5758395
Fax 06/5745009
E-mail roma@uisp.it
www.uisp.it/roma
Pres. Andrea Novelli

Viterbo

Via Monte Asolone, 4
01100 Viterbo
Tel. 0761/321861 + Fax
E-mail viterbo@uisp.it
www.uisp.it/viterbo
Pres. Massimo Maietto

LIGURIA

Genova

Piazza Campetto, 7/13-14
16123 Genova
Tel. 010/2471463
Fax 010/2470482
E-mail genova@uisp.it
www.uisp.it/genova
Pres. Isabella Di Grumo

Imperia

Via S. Lucia, 16 - 18100 Imperia
Tel. 0183/299188 + Fax
E-mail imperia@uisp.it
www.uisp.it/imperia
Pres. Emilio Cordeglio

La Spezia

Via XXIV Maggio, 351 - 19125 La Spezia
Tel. 0187/501056
Fax 0187/501770
E-mail laspezia@uisp.it
www.uisp.it/laspezia
Pres. Fabio Palandri

Savona

Via San Giovanni Bosco, 1/4
17100 Savona
Tel. 019/820951
Fax 019/820959
E-mail savona@uisp.it
www.uisp.it/savona
Pres. Marisa Gherisi

Valdimagra

Via Landinelli, 88 - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187/626658
Fax 0187/627823
E-mail valdimagra@uisp.it
www.uisp.it/valdimagra
Pres. Vittorio Bagnone

LOMBARDIA

Bergamo

Via G. Quarenghi, 34
24122 Bergamo
Tel. 035/316893
Fax 035/4247207
E-mail bergamo@uisp.it
www.uisp.it/bergamo
Pres. Francesca Bettineschi

Brescia

Via B. Maggi, 9 - 25124 Brescia
Tel. 030/47191
Fax 030/2400416
E-mail brescia@uisp.it
www.uisp.it/brescia
Pres. Tarcisio Lanfredi

Como

Via F. Anzani, 9
22100 Como
Tel. 031/241507 + Fax
E-mail como@uisp.it
www.uisp.it/como
Pres. Concetta Sapienza

Cremona

Via Brescia, 56
26100 Cremona
Tel. 0372/431771
Fax 0372/436660
E-mail cremona@uisp.it
www.uisp.it/cremona
Pres. Goffredo Iachetti

Lecco

Via Roma, 8 - 23864 Malgrate (LC)
Tel. 0341/360800 + Fax
E-mail lecco@uisp.it
www.uisp.it/lecco
Pres. Alfredo Maccacaro

Lodi

Via Paolo Gorini, 19
26900 Lodi
Tel. 0371/422179 + Fax
E-mail lodi@uisp.it
www.uisp.it/lodi
Pres. Antonio Marchetti

Mantova

Via Ilaria Alpi, 6
46100 Mantova
Tel. 0376/362435-365162
Fax 0376/320083
E-mail mantova@uisp.it
www.uisp.it/mantova
Pres. Francesco Bresciani

Milano

Via Adige, 11 - 20135 Milano
Tel. 02/55017990
Fax 02/55181126
E-mail milano@uisp.it
www.uisp.it/milano
Pres. Antonio Iannetta

Monza-Brianza

Via Puglia, 14
20052 Monza
Tel. 039/2308284 - Fax 039/8900020
E-mail monzabrianza@uisp.it
www.uisp.it/monzabrianza
Pres. Paolo Monti

Pavia

Via Gramsci, 19 - 27100 Pavia
Tel. 0382/461660 + Fax
E-mail pavia@uisp.it
www.uisp.it/pavia
Pres. Geraldina Contristano

Varese

Piazza De Salvo ang. Via Lombardi
21100 Varese
Tel. 0332/813001 + Fax
E-mail varese@uisp.it
www.uisp.it/varese
Pres. Harry Bursich

MARCHE

Ancona

Via L. Ruggieri, 2/A - 60131 Ancona
Tel. 071/2863844
Fax 071/2908460
E-mail ancona@uisp.it
www.uisp.it/ancona
Pres. Giovanni Barone

Ascoli Piceno

Via Timavo, 1
63039 S.B. del Tronto (AP)
Tel. 0735/657465
Fax 0735/430769
E-mail ascolipiceno@uisp.it
www.uisp.it/ascolipiceno
Pres. Elio Costantini

Fabriano

Via F. Cavallotti, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732/251810 - 3002 + Fax
E-mail fabriano@uisp.it
www.uisp.it/fabriano
Pres. Armando Stopponi

Fermo

Via Graziani, 71 - 63023 Fermo
Tel. 0734/603223 + Fax
E-mail fermo@uisp.it
www.uisp.it/fermo
Pres. Umberto Cingolani

Jesi

Viale Verdi, 39/A - 60035 Jesi (AN)
Tel. 0731/213090 - Fax 0731/207961
E-mail jesi@uisp.it
www.uisp.it/jesi
Pres. Claudio Coppari

Macerata

Via Mameli, 39/H - 62100 Macerata
Tel. 0733/239444
Fax 0733/520937
E-mail macerata@uisp.it
www.uisp.it/macerata
Pres. Tobia De Felice

Pesaro-Urbino

L.go A. Moro, 12 - 61100 Pesaro
Tel. 0721/65945
Fax 0721/371494
E-mail pesaro@uisp.it
www.uisp.it/pesaro
Pres. Alessandro Ariemma

Senigallia

Via Tevere, 50/4 - 60019 Senigallia (AN)
Tel. 071/65621
Fax 071/65602
E-mail senigallia@uisp.it
www.uisp.it/senigallia
Pres. Enzo Tesei

MOLISE

Campobasso

Via Monsignor Bologna, 15
86100 Campobasso
Tel. 0874/90745
Fax 0874/461276
E-mail campobasso@uisp.it
www.uisp.it/campobasso
Pres. Massimo Tucci

PIEMONTE

Alessandria

Via S. Lorenzo, 107 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/253265
Fax 0131/255032
E-mail alessandria@uisp.it
www.uisp.it/alessandria
Pres. Franco Galliani

Asti

c/o Silvio Mario
Via Cecchin, 6 - 14100 Asti
Tel. 347/2957794
Fax 0141/593440
E-mail asti@uisp.it
www.uisp.it/asti
Pres. Silvio Mario

Biella

Via De Marchi, 3 - 13900 Biella
Tel. 015/33349 + Fax
E-mail biella@uisp.it
www.uisp.it/biella
Pres. Luigi De Gobbi

Bra

Via Mercantini, 9 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172/431507
Fax 0172/433154
E-mail bra@uisp.it
www.uisp.it/bra
Pres. Mariella Marengo

Ciriè - Settimo - Chivasso

Via Petrarca, 20
10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8006882 + Fax
E-mail settimocirìe@uisp.it
www.uisp.it/settimocirìe
Pres. Roberto Rinaldi

- Sede decentrata:
Via Matteotti, 16
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/9203302 + Fax
E-mail cirìe@uisp.it

Cuneo

Via XX Settembre, 4
12100 Cuneo
Tel. 0171/694065
Fax 0171/618346
E-mail cuneo@uisp.it
www.uisp.it/cuneo
Pres. Franco Ripa

Ivrea e Canavese

Stradale Torino, 447
10015 S. B. D'Ivrea (TO)
Tel. 0125/632151
Fax 0125/234389
E-mail ivrea@uisp.it
www.uisp.it/ivrea
Pres. Aldo Cecone

Novara

Via Alcarotti, 2/B
28100 Novara
Tel. 0321/391737 + Fax
E-mail novara@uisp.it
www.uisp.it/novara
Pres. Roberto Baroli

Pinerolo

Viale Grande Torino, 7
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/322668-377516
Fax 0121/395039
E-mail pinerolo@uisp.it
www.uisp.it/pinerolo
Pres. Patrizia Serra

Torino

Via Nizza, 102 - 10126 Torino
Tel. 011/677115
Fax 011/673694
E-mail torino@uisp.it
www.uisp.it/torino
Pres. Maria Teresa Alfano

Vallesusa

Via Capra, 27
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/9781106
Fax 011/9503867
E-mail vallesusa@uisp.it
www.uisp.it/vallesusa
Pres. Teodoro De Angelis

Verbano - Cusio - Ossola

Via Murata, 53
28844 Villadossola (VB)
Tel. 0324/52011 + Fax
Tel. 0324/575241
E-mail vco@uisp.it
www.uisp.it/vco
Pres. Adriano Mazzocchi

Vercelli

Via Mameli, 19 - 13100 Vercelli
Tel. 0161/600049 + Fax
E-mail vercelli@uisp.it
www.uisp.it/vercelli
Pres. Domenico Amato

PUGLIA

Bari

Via Mauro Amoroso, 2 - 70124 Bari
Tel. 080/5615657
Fax 080/5042961
E-mail bari@uisp.it
www.uisp.it/bari
Pres. Elio Di Summa

Bat

Via Capua, 37
70051 Barletta (BA)
Tel. 388/1190120
E-mail bat@uisp.it
www.uisp.it/bat
Pres. Agostino Cafagna

Brindisi

Via XX Settembre, 75
72100 Brindisi
Tel. 393/2282688
E-mail brindisi@uisp.it
www.uisp.it/brindisi
Pres. Livia Torre

Foggia

c/o stadio comunale sottogradinata
Pino Zaccheria
V.le Ofanto
71100 Foggia
Tel. 348/7719229
Fax 0881/686780
E-mail foggia@uisp.it
www.uisp.it/foggia
Pres. Ennio Corsico

Lecce

Via Venezia, 2 - 73100 Lecce
Tel. 0832/318583 + Fax
E-mail lecce@uisp.it
www.uisp.it/lecce
Pres. Gianfranco Galluccio

Manfredonia

Via E. Toti, 14
71043 Manfredonia (FG)
Tel. 338/4389640
Fax 0884/512082
E-mail manfredonia@uisp.it
www.uisp.it/manfredonia
Pres. Matteo Spagnuolo

Taranto

Via Puglie 102
74100 Taranto
Tel. 099/7350807 + Fax
E-mail taranto@uisp.it
www.uisp.it/taranto
Pres. Fabio Mariani

Valle d'Itria

Via Irene Del Vecchio, 1
74015 Martina Franca (TA)
Tel. 080/4805759 + Fax
E-mail valleditria@uisp.it
www.uisp.it/valleditria
Pres. Lorenzo Micoli

SARDEGNA

Cagliari

Viale Trieste, 69 - 09123 Cagliari
Tel. 070/659754 + Fax
E-mail cagliari@uisp.it
www.uisp.it/cagliari
Pres. Lorenzo Durzu

Nuoro

Via Zanardelli, 27 - 08045 Lanusei (NU)
Tel. 0782/40620 + Fax
E-mail nuoro@uisp.it
www.uisp.it/nuoro
Pres. Angelo Pili

Oristano

Via Campanelli, 2 - 09170 Oristano
Tel. 0783/212002
E-mail oristano@uisp.it
www.uisp.it/oristano
Pres. Bruno Bianchina

Sassari

Via M. Zanfarino, 8 - 07100 Sassari
Tel. 079/2825033 + Fax
E-mail sassari@uisp.it
www.uisp.it/sassari
Pres. Maria Pina Casula

Sulcis - Iglesiente

Via Campania, 50 - 09013 Carbonia (CA)
Tel. 0781/674194
Fax 0781/661541
E-mail sulcisiglesiente@uisp.it
www.uisp.it/sulcisiglesiente
Pres. Salvatore Madau

SICILIA

Agrigento

Via Manzoni, 1
92020 S. Giovanni Gemini (AG)
Tel. 347/3785701
E-mail agrigento@uisp.it
www.uisp.it/agrigento
Pres. Antonio Pecoraro

Caltanissetta

Via Sallemi, 25
93100 Caltanissetta
Tel. 0934/20012 + Fax
E-mail caltanissetta@uisp.it
www.uisp.it/caltanissetta
Pres. Edmondo Sanfilippo

Catania

Via Nepeta, 54 - 95123 Catania
Tel. 095/434121
Fax 095/0936383
E-mail catania@uisp.it
www.uisp.it/catania
Pres. Veruska Linguaglossa

Enna

Via G. Borremans, 4
94100 Enna
Tel. 0935/41831
Fax 0935/531671
E-mail enna@uisp.it
www.uisp.it/enna
Pres. Vincenzo Bonasera

Giarre

Via Sacerdote Salvatore Penturo, 8
95014 Giarre (CT)
Tel. 095/7793642 + Fax
E-mail giarre@uisp.it
www.uisp.it/giarre
Pres. Attilio Romano

Marsala

Contrada Torre Lunga Puleo, 381
91025 Marsala (TP)
Tel. 0923/7793642
E-mail marsala@uisp.it
www.uisp.it/marsala
Pres. Rocco Angileri

Messina

Via Risorgimento, 210/B
98123 Messina
Tel. 090/2934942 + Fax
E-mail messina@uisp.it
www.uisp.it/messina
Pres. Antonino Zullo

Nebrodi

Via Consolare Antica, 131
98071 Capo D'Orlando (ME)
Tel. 0941/901834 + Fax
E-mail nebroidi@uisp.it
www.uisp.it/nebrodi
Pres. Francesco Pultrone

Noto

Viale Principe di Piemonte, 106
96017 Noto (SR)
Tel. 333/3645706
E-mail noto@uisp.it
www.uisp.it/noto
Pres. Giuseppe Battaglia

Palermo

Via Bari, 52
90133 Palermo
Tel. 091/6118846 + Fax
E-mail palermo@uisp.it
www.uisp.it/palermo
Pres. Gioacchino Guagliardito

Pantelleria

Via Taranto, 9
91017 Pantelleria (TP)
Tel. 0923/913018 + Fax
E-mail pantelleria@uisp.it
www.uisp.it/pantelleria
Pres. Gaetano Alberto Brignone

Ragusa

Via Garibaldi, 84
97100 Ragusa
Tel. 0932/867207 + Fax
E-mail ragusa@uisp.it
www.uisp.it/ragusa
Pres. Antonio Siciliano

Siracusa

Via Monte Frasca, 8
96100 Siracusa
Tel. 0931/740038 + Fax
E-mail siracusa@uisp.it
www.uisp.it/siracusa
Pres. Enrico Caracò

Trapani

Via Argenteria, 7
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel. 333/3573481
E-mail trapani@uisp.it
www.uisp.it/trapani
Pres. Stefano Marchingiglio

TOSCANA

Arezzo

Via Catenaiia, 12
52100 Arezzo
Tel. 0575/295475
Fax 0575/28157
E-mail arezzo@uisp.it
www.uisp.it/arezzo
Pres. Antonio Leti

Carrara Lunigiana

Viale Vespucci, 1
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585/73171 + Fax
E-mail carrara@uisp.it
www.uisp.it/carrara
Pres. Lorenzo Contipelli
• Sede decentrata
Via Italia, 46
54028 Villafranca in Lunigiana (MS)
Tel. 0187/495310
E-mail lunigiana@uisp.it

Empoli - Val Delsa

Via Bardini, 18 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/72131
Fax 0571/700293
E-mail empoli@uisp.it
www.uisp.it/empoli
Pres. Venio Mancini

Firenze

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/6583501
Fax 055/685064
E-mail firenze@uisp.it
www.uisp.it/firenze
Pres. Mauro Dugheri

Grosseto

Viale Europa, 161 - 58100 Grosseto
Tel. 0564/417756 - 58
Fax 0564/417759
E-mail grosseto@uisp.it
www.uisp.it/grosseto
Pres. Sergio Stefanelli

Livorno

Via Paretti, 8 - 57122 Livorno
Tel. 0586/426702
Fax 0586/409872
E-mail livorno@uisp.it
www.uisp.it/livorno
Pres. Michele Barzagli

Lucca Versilia

c/o Campo Sportivo "Ilario Nicoli"
Loc. Migliarina
Via Alessandro Petri, 8
55049 Viareggio (LU)
Tel. 0584/53590 - Fax 0584/430137
E-mail luccaversilia@uisp.it
www.uisp.it/luccaversilia
Pres. Andrea Massimiliano Strambi
• Sede decentrata:
Viale Puccini, 351 Loc. Sant'Anna
55100 Lucca
Tel. 0583/418310 + Fax
E-mail lucca@uisp.it

Massa

Via Alberica, 6 - 54100 Massa
Tel. 0585/488086 + Fax
E-mail massa@uisp.it
www.uisp.it/massa
Pres. Giuseppe Badiali

Piombino

Via Lerario, 118 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565/225644 - Fax 0565/225645
E-mail piombino@uisp.it
www.uisp.it/piombino
Pres. Giovanni Muoio

Pisa

Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa
Tel. 050/503066 - Fax 050/20001
E-mail pisa@uisp.it
www.uisp.it/pisa
Pres. Lorenzo Bani

Pistoia

Via Bastione Mediceo, 80 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23082 - Fax 0573/22208
E-mail pistoia@uisp.it
www.uisp.it/pistoia
Pres. Renato Pani
• Sede decentrata:
Via Mazzini, 143
51015 Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572/950460
Fax 0572/950437

Prato

Via Galeotti, 33 - 59100 Prato
Tel. 0574/691133 - Fax 0574/461612
E-mail prato@uisp.it
www.uisp.it/prato
Pres. Arianna Nerini

Siena

Str. Massetana Romana, 18
53100 Siena
Tel. 0577/271567 - Fax 0577/271907
E-mail siena@uisp.it
www.uisp.it/siena
Pres. Paolo Ridolfi

Valdera

Via Sacco e Vanzetti, 26
56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587/55594 - Fax 0587/55347
E-mail valdera@uisp.it
www.uisp.it/valdera
Pres. Aldo Poli

Valdicesina

Vic. degli Aranci, 8 - 57023 Cecina (LI)
Tel. 0586/631273 - 0586/1945114
Fax 0586/633376
E-mail valdicesina@uisp.it
www.uisp.it/valdicesina
Pres. Roberto Bertani

Zona del Cuoio

Prov. Francesca Nord, 224
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571/480104
Fax 0571/480250
E-mail cuoio@uisp.it
www.uisp.it/cuoio
Pres. Alessandro Bessi

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Via Dolomiti, 14
39100 Bolzano
Tel. 0471/300057 - Fax 0471/325268
E-mail bolzano@uisp.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Ardelio Michielli

Trento

L.go N. Sauro, 11
38121 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trento@uisp.it
www.uisp.it/trento
Pres. Cristina Boniatti

UMBRIA

Altotevere

Via O.Mancini, 4
06019 Umbertide (PG)
Tel. 075/9417323 + Fax
E-mail altotevere@uisp.it
www.uisp.it/altotevere
Pres. Stefano Moscetti

Foligno

Via E. Orfini, 14
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742/24126 + Fax
E-mail foligno@uisp.it
www.uisp.it/foligno
Pres. Antonio Capasso

Media Valle Tevere

Corso Vittorio Emanuele II, 6
06055 Marsciano (PG)
Tel. 075/8749439
Fax 075/8744126
E-mail mediavalletevere@uisp.it
www.uisp.it/mediavalletevere
Pres. Luigi Tenace

Orvieto

Via Sette Martiri, 42
05019 Orvieto Scalo (TR)
Tel. 0763/390007 + Fax
E-mail orvieto@uisp.it
www.uisp.it/orvieto
Pres. Fabrizia Mencarelli

Perugia

Via della Viola, 1
06121 Perugia
Tel. 075/5730699
Fax 075/5737091
E-mail perugia@uisp.it
www.uisp.it/perugia
Pres. Maurizio Varazi

Terni

Via Brodolini, 10/a
05100 Terni
Tel. 0744/288187
Fax 0744/227678
E-mail terni@uisp.it
www.uisp.it/terni
Pres. Gianfranco Ciliani

Trasimeno

Via A. Marchini, 3
06062 Moiano di C. Pieve (PG)
Tel. 0578/294337 + Fax
E-mail trasimeno@uisp.it
www.uisp.it/trasimeno
Pres. Luciano Della Ciana

VALLE D'AOSTA

Aosta

Via Binel, 11
11100 Aosta
Tel. 0165/31342 + Fax
E-mail valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta
Pres. Carlo Finessi

VENETO

Belluno

Via Barozzi, 19
32100 Belluno
Tel. 0437/981409 + Fax
E-mail belluno@uisp.it
www.uisp.it/belluno
Comm. Paolo Peratoner

Legnago

c/o cascina del parco
Viale dei Tigli, 1/D
37045 Legnago (VR)
Tel. 0442/25044
Fax 0442/628763
E-mail legnago@uisp.it
www.uisp.it/legnago
Pres. Simona Rossin

Padova

c/o stadio Euganeo
Viale N. Rocco, 60
35135 Padova
Tel. 049/618058
Fax 049/8641756
E-mail padova@uisp.it
www.uisp.it/padova
Pres. Alessandra Mariani

Rovigo

Via C. Goldoni, 2/A
45100 Rovigo
Tel. 0425/411754
Fax 0425/412485
E-mail rovigo@uisp.it
www.uisp.it/rovigo
Pres. Massimo Gasparetto

Treviso

Via F. Benaglio, 28
31100 Treviso
Tel. 0422/262678
Fax 0422/269003
E-mail treviso@uisp.it
www.uisp.it/treviso
Pres. Giorgio Grespan

Venezia

Via Rizzardi, 48
30175 Marghera (VE)
Tel. 041/5380945
Fax 041/9342154
E-mail venezia@uisp.it
www.uisp.it/venezia
Pres. Paolo Peratoner

Verona

Via Villa, 25
37124 Verona
Tel. 045/8348700
Fax 045/8306077
E-mail verona@uisp.it
www.uisp.it/verona
Pres. Federico Bonifacenti

Vicenza

Corso Foggazzaro, 50
36100 Vicenza
Tel. 0444/322325 + Fax
E-mail vicenza@uisp.it
www.uisp.it/vicenza
Pres. Sereno Zorzanello

Leghe, Aree e Coordinamenti nazionali

Uisp - Area acquaviva

Largo Nino Franchellucci n. 73 - 00155 Roma
 Tel. 06/43984325 - Fax 06/43984315
 E-mail acquaviva@uisp.it



www.uisp.it/acquaviva
 Presidente: Gian Piero Russo

Responsabili dei settori

Abilità diverse: Marcello Marcantonini
 Canoa canadese: Massimiliano Martinelli
 Canoa polo: Stefano Bucci
 Dragon boat: Lorenzo Roccabruna
 Formazione: Nicola Paulon
 Hydrospeed: Daniele di Sorco
 Kayak base: Claudio Lo Giudice
 Kayak fluviale: Vladimiro Farina
 Kayak da mare: Vincenzo Stuppia
 Rafting: Nicola Paulon
 Salvamento fluviale: Giovanni Dall'Oglio

Uisp - Lega atletica leggera

Largo N. Franchellucci, 73 - 00155 Roma
 Tel. 06/43984328 - Fax 06/43984320
 E-mail atletica@uisp.it
www.uisp.it/atletica



Presidente: Antonio Gasparro
 Direzione nazionale: Franco Carati, Fabio Fiaschi, Antonio Gasparro, Christian Mainini, Remo Marchioni, Emiliano Nasini

Responsabili dei settori

Comunicazione: Fabio Fiaschi
 Giudici di gara: Christian Mainini
 Internazionale: Antonio Gasparro
 Podismo: Emiliano Nasini
 Pista: Antonio Gasparro
 Trail: Bruno Orlandini
 Rapporti Uisp e progetti di innovazione: Direz. nazionale
 Sito internet: Vincenzo Rocco
 Vicicittà: Antonio Gasparro

Uisp - Lega attività equestri

Presidenza e Amministrazione
 Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/0125615 - Fax 055/0125621
 Cell. 340/9246259



E-mail: attivitaeequestri@uisp.it
www.uisp.it/attivitaeequestri

Segreteria operativa:
 presso Comitato Uisp Rimini
 L.go I. Bertuzzi, 5a/5b - 47923 Rimini
 Cell. 366/4859828

E-mail: att.equestri.segreteria@uisp.it
 Presidente: Fabrizio Forsoni
 Presidente onorario: Paolo Tisot
 Responsabile segreteria: Mariagrazia Squadrani
 Consiglieri: Vincenzo Allegra, Luca Bisti, Simona Gabbrielli, Ernesto Lamberti, Moreno Latini, Barbara Paoletti, Enrico Perin, Federica Ragazzi, Mariagrazia Squadrani, Fabio Tascone.

Responsabili dei settori

Commissione formazione: Luca Bisti
 Commissione tecnica: Simona Gabbrielli
 Consulente comunicazione: Paolo Tisot
 Relazioni interne ed esterne - innovazione e progetti:
 Mariagrazia Squadrani

Uisp - Lega attività subacquee

c/o Comitato territ. Uisp Carrara-Lunigiana
 Viale Vespucci, 1
 54036 Marina di Carrara (MS)
 Tel. 320/0855083 - Fax 055/0125621
 E-mail attivitasubacquee@uisp.it



www.uisp.it/attivitasubacquee

Presidente: Enrico Maestrelli
 Presidente Onorario: Massimo Giannotta
 Vicepresidente: Gabriele Tagliati
 Ufficio di Presidenza: Vittorio Forni, Enrico Maestrelli, Marco Nadali, Gabriele Tagliati

Responsabili dei settori

Archeologia subacquea: Maurizio Buggea, Samuele Carannante
 Apnea e pesca subacquea: Gian Luca Frisoni
 Area diversabili: Graziano Demarchi
 Centro documentazione storica: Leonardo Palli
 Comunicazione: Barbara Fontani, Eliana Mini
 Coordinamento commissari nazionali: Stefano Montaguti
 Coordinamento diving: Piero Scaffidi
 Formazione: Vittorio Forni
 Premio "Marcante": Nino Velardo
 Protezione Civile: Massimo Ziliani
 Snorkeltrekking: Giovanni Verace
 Specializzazione tecnica: Marco Nadali
 Ufficio medico scientifico: Dott. Carlo Formai, Dott. Pino De Iaco, Dott.ssa Maria Luisa Gargiulo
 Webmaster: Gionata Vatteroni

Uisp - Lega automobilismo

Via Tamburini 5 - 42122 Reggio Emilia
 Tel. 0522/267217 - Fax 0522/332782
 E-mail automobilismo@uisp.it
www.uisp.it/automobilismo



Presidente: Gian Carlo Ponti
 Vicepresidente: Maurizio Gobbo
 Esecutivo: Enrica Bartoli, Amedeo Del Bue, Federica Gabba, Danilo Magnani, Tiziano Monticelli, Gian Carlo Ponti

Responsabili dei settori

Driver: Luigi Da Pieve, Maurizio Gobbo
 Fuoristrada Nord: Fabio Melloncelli
 Fuoristrada Centro: Luigi Mandarelli
 Fuoristrada Sud: Riccardo Milazzo
 Rapporti assicurazioni: Gian Carlo Ponti
 Regolarità: Bruno Marsili
 Scuola 4x4: Andrea Grossi
 Settore ambiente e sicurezza: Claudio Cocconcelli, Gian Carlo Ponti
 Settore camper sport: Giorgio Campioli, Vanni Redighieri
 Settore elettriche: Corrado Cusi
 Sezione cronometristi: Davide Gobbo, Maurizio Gobbo
 Ufficiali esecutivi: Danilo Magnani, Tiziano Monticelli

Uisp - Coordinamento biliardo

Via Tabacchi 6
 41013 Castelfranco Emilia (MO)
 Tel. 059/9773084 + Fax
 Cell. 339/4720567



E-mail biliardo@uisp.it
www.uisp.it/biliardo
 Coordinatore: Vanni Bertacchini

Responsabili dei settori

Amministrazione: Gian Franco Rossi

Uisp - Coordinamento bocce

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino
 Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624
 E-mail bocce@uisp.it
www.uisp.it/bocce



Coordinatore: Angelo Bressa
 Coordinamento: Ferruccio Negro, Angelo Bressa, Maria Alessandra Casati, Martino Furlan, Antonino Melardi, Giovanni Viglione

Responsabili dei settori

Arbitri e Commissione tecnica: Antonino Melardi
 Settore femminile: Maria Alessandra Casati

Uisp - Lega calcio

Via della Viola, 1 - 06122 Perugia
Tel. 075/5727542 - Fax 075/5726684
E-mail calcio@uisp.it
www.uisp.it/calcio



Presidente: Simone Pacciani
Vicepresidente: Andrea Casella

Responsabili dei settori

Coord. segreteria: Sergio Biscarini
Coord. arbitri: Paolo Palma
Coord. attività: Moni Paris
Coord. disciplina e normativa generale: Tiziano Pesce
Coord. formazione: Roberto Bertani
Corte nazionale di giustizia: Rocco Varraso

Uisp - Coordinamento canottaggio

Via XXIV Maggio, 351 - 19125 La Spezia
Tel. 0187/501056 - Fax 0187/501770
E-mail canottaggio@uisp.it
www.uisp.it/canottaggio



Coordinatore: Giuseppe Cocco
Segretario: Fabio Batoni
Consiglieri: Lorenzo Bani, Fabio Batoni, Giuseppe Cocco, Giovanni Ferravanti, Giancarlo Giuntoli, Manlio Grossi, Giuseppe Porciani

Uisp - Lega ciclismo

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/224326 - Fax 051 225203
Cell. 337/590623
E-mail ciclismo@uisp.it
www.uisp.it/ciclismo



Presidente: Davide Ceccaroni
Vicepresidente: Renato Pani
Segretario: Luigi Menegatti
Ufficio di Presidenza: Umberto Capozucco, Davide Ceccaroni, Luigi Menegatti, Renato Pani
Consiglieri nazionali: Giancarlo Brocci, Umberto Capozucco, Davide Ceccaroni, Stefano Cherubini, Giovanni Dall'Ovo, Gilberto Fornaciari, Sabato Juliano, Mauro Lanconelli, Renato Pani, Gianni Sentimenti, Roberto Stanislao, Liliano Turrini, Salvatore Zullo

Responsabili dei settori

Attività ambientali e Bicincittà: presidenza
Attività internazionale: presidenza, Carlo Balestri
Attività di granfondo e cicloturismo: Aurelio Garavini, Giuseppe Porciani
Attività di mountainbike turistico e competitivo: Ivano Ognibene, Giancarlo Paglialonga
Attività di bike trial: Massimo Jacoponi
Automotostaffettisti e gruppo Uisp: Dino Arlotti
Coord. attività, servizi giudici: Gianni Sentimenti
Coord. commissioni di lavoro: Umberto Capozucco
Coord. del Sud e progetti: presidenza
Coord. guide e sito: Roberto Babini
Ctn e attività nazionali: Dino Marianelli
Fiere-convegni e seminari: Bruno Cervi
Formazione: Giovanni Dall'Ovo
Giudice unico e revisore conti: Gianfranco Meroni
Poliattività e promozionali: Gilberto Fornaciari
Segreteria e Giro D'Italia: Liliano Turrini
Tesseramento e servizi: presidenza
Tutela sanitaria e doping: presidenza

Uisp - Lega danza

Sede amministrativa:
Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/0125615 - Fax 055/0125621
E-mail danza@uisp.it
www.uisp.it/danza



Sede organizzativa:
presso Uisp Pisa, Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa

Tel. 050/503066 - Fax 050/20001

Presidente: Furio Bogni

Responsabili dei settori

Danza: Clelia Santulli
Danza sportiva: Massimo Cappellaccio
Etnico: Laura Cernigliaro

Uisp - Area discipline orientale

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/225881-228390-230665
Fax 051/225203-230665
E-mail discorientali@uisp.it
www.uisp.it/discorientali



Presidente: Franco Biavati
Vicepresidente: Sergio Raimondo
Presidente del Consiglio nazionale: Cesare Turtoro

Responsabili dei settori

Aikido: Daniele Granone
Contact: Ennio Corsico
Discipline bionaturali: Sergio Raimondo
Difesa personale: Franco Biavati (ad interim)
Iwama Ryu: Luca Canovi
Ju Jitsu: Pietro Bianchi
Ju Tai Jutsu: Alessandro Nepote
Judo: Claudio Bufalini
Karate: Domenico Garone
Katori Shinto Ryu: Gianni Volpi
Kendo-iaido-jodo: Stefano Verrina
Ki aikido: Giuseppe Peloni
Kung Fu - Wu Shu: Franco Biavati (ad interim)
Qi Gong: Francesco Rossena
Shaolin Mon Karate: Francesco Rossena
Shiatsu: Chiara Villani
Tae kwon Do: Claudio Gramiccia
Tai Ji Quan: Marcello Vernengo
Yoga: Giuseppe Tamanti
L'organigramma completo e aggiornato è disponibile sul web

Uisp - Lega le ginnastiche

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/228390-233612 - Fax 051/225203
E-mail ginnastiche@uisp.it
www.uisp.it/leginnastiche



Presidente: Rita Scalambra
Presidente onorario: Oddone Giovanetti
Vicepresidente: Aldo Clementi
Direzione nazionale: Daniele Bellancini, Aldo Clementi, Natale Freschetti, Oddone Giovanetti, Paola Morara, Gino Molinari, Mario Nocchi, Ernesto Ripamonti, Rita Scalambra
Consiglio nazionale: Daniele Bellancini, Aldo Clementi, Natale Freschetti, Luciano Gambardella, Daniele Gallarini, Oddone Giovanetti, Isa Giudici, Valentina Giuliani, Gianfranco Maccabiani, Vittorio Marchetti, Serena Mariotto, Alberto Massaccesi, Claudia Messina, Gino Molinari, Paola Morara, Fabio Nocchi, Mario Nocchi, Sergio Perugini, Ernesto Ripamonti, Rita Scalambra, Vera Tavoni

Responsabili dei settori

Commissione attività: Daniele Bellancini, Aldo Clementi, Paola Morara, Gino Molinari
Commissione Csit: Paola Morara (cooperidente gaf), Valentina Giuliani (coopresidente ginnastica libera)
Commissione fitness: Luciano Gambardella, Gisella Neri, Fabio Nocchi, Giovanni Verace, Cristiano Verducci
Commissione organizzazione: Natale Freschetti, Isa Giudici, Gino Molinari, Sergio Perugini, Ernesto Ripamonti
Unità disciplinare: presidente e vicepresidente
Unità politiche formative: Mario Nocchi (responsabile), Marta Camporesi, Serena Mariotto, Claudia Messina, Sara Vacchini

Uisp - Coordinamento golf

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino
 Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624
 E-mail golf@uisp.it
www.uisp.it/golf
 Coordinatore: Francesco Aceti



Uisp - Coordinamento karting

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna
 Tel. 051/228390 - 233612 - Fax 051/225203
 E-mail karting@uisp.it
www.uisp.it/karting
 Coordinatore: Giulio Capello
 Responsabile commissari Uisp e bilancio: Giuseppe Casadei



Responsabili di Area

Area Emilia Romagna, Marche, Toscana e organizzazione gare nazionali: Domenico Bertaccini
 Area Friuli Venezia Giulia: Maurizio Favaro
 Area Lazio, Umbria, Campania e Abruzzo: Marco Grimelli
 Area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: Magno Lovera
 Area Trentino, Veneto, Lombardia: Gianfranco Booloni

Uisp - Lega montagna

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/6583551 - Fax 055/6583570
 E-mail montagna@uisp.it
www.uisp.it/montagna
 Presidente: Santi Cannavò
 Vicepresidente: Roberto Carletti
 Ufficio di Presidenza: Santi Cannavò, Roberto Carletti, Stefano Dati, Marco Perra, Ermanno Pizzoglio
 Consiglieri nazionali: Santi Cannavò, Roberto Carletti, Francesca Romana Cicchetti, Giovanni Cugnetto, Stefano Dati, Mirko Grij, Sebastiano Lopes, Alessandro Marrucelli, Federico Pegoraro, Marco Perra, Ermanno Pizzoglio



Responsabili dei settori

Commissione ambiente, territorio e turismo sostenibile: Fabrizio Falatti (coordinatore), Paolo Loli, Franco Marchi, Alessandro Marucelli, Luca Mattolini, Ermanno Pizzoglio, Milena Provenzano, Roberto Carletti (coordinatore Turismo sostenibile)
 Commissione attività culturali e manifestazioni: Carla Casapulla (coordinatrice), Roberto Carletti, Sebastiano Lopes, Francesca Ponzi
 Commissione comunicazione: Sara Fontani (coordinatrice), Gianlorenzo Cellerino, Francesca Romana Cicchetti
 Commissione scuola: Luca Micheletti (coordinatore), Giovanni Cugnetto, Stefano Dati, Fabio Dragoni, Stefano Pampaloni, Claudio Priarone, Franco Terreni
 Commissione tecnica nazionale: Ermanno Pizzoglio (con delega per alpinismo, scialpinismo e sci escursionismo)
 Alessandro Marrucelli (con delega per escursionismo)
 Stefano Dati (con delega per arrampicata protetta e diverse abilità)
 Andrea Imbrosciano (con delega per arrampicata sportiva)
 Franco Del Guerra (vice coord. naz.le della formazione)
 Antonio Viscardi (con delega per sleddog)
 Formazione: Sergio Bolignani

Uisp - Lega motociclismo

Sede amm.va: Via Riva Reno, 75/III
 40121 Bologna
 Segreteria Naz.: Via Brescia, 67/ A
 25036 Palazzolo S/O (BS)
 Tel. 345/4128421
 Ufficio relazioni: Via Sacco e Vanzetti, 26
 56025 Pontedera (PI)
 Tel. 0587/55594 - Fax 0587/55347
 E-mail: motociclismo@uisp.it
www.uisp.it/motociclismo
 Presidente: Andrea Marini
 Segreteria nazionale: Oscar Locatelli
 Area Tecnico Sportiva: Lorenzo Bragazzi, Pietro Montagna
 Area Servizi: Andrea Mazza



Uisp - Area neve

Via F. Bocchi, 32
 50126 Firenze
 Tel. 055/6583558 - Fax 055/6583569
 E-mail areaneve@uisp.it
www.uisp.it/areaneve
 Presidente: Bruno Chiavacci
 Vicepresidente: Eugenio Iannelli
 Direzione: Claudio Atti, Bruno Chiavacci, Stefano Colzi, Angelo Cozza, Eugenio Iannelli
Responsabili dei settori
 Formazione: Claudio Atti
 Neveuisp: Bruno Chiavacci
 Progetto Sud: Eugenio Iannelli
 Rapporti con la scuola: Eugenio Iannelli
 Sci alpino: Stefano Colzi
 Snowboard: Angelo Cozza
Commissioni
 Commissione giovani: Filippo Cinelli
 Commissione handicap: Giorgio Capecci
 Commissione sci nordico: Pier Carlo Bertino
 Commissione servizi assicurativi: Franco Licini
 Commissione snowboardday: Simone Penazzi



Uisp - Lega nuoto

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna
 Tel. 051/225881 - 333/3591735
 Fax 051/225203
 E-mail: nuoto@uisp.it
www.uisp.it/nuoto
 Commissario: Daniele Masala
Responsabili dei settori
 Bilancio: Ardelio Michielli
 Settori attività: Marco Raspa, Giuseppe Tropeano
 Formazione e Gan: Marco Ceccantini



Uisp - Lega pallacanestro

Via F. Bocchi 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/6583551 - Fax 055/6583570
 E-mail pallacanestro@uisp.it
www.uisp.it/pallacanestro
 Commissario: Aldo Sentimenti
 Responsabile Centro-Nord: Petra Papais
 Responsabile Centro-Sud: Arnaldo Tomas
Responsabili dei settori
 Campionati e Rassegne nazionali: Federico Ioppolo, Fabio Palandri
 Attività: Giorgio Gollini
 Settore tecnico arbitrale nazionale: Enrico Papadia
 Summerbasket: Fabio Palandri
 Segreteria nazionale: Nicola Tesi



Uisp - Lega pallavolo

Via F. Bocchi 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/6583520 - Fax 055/6583516
 E-mail: pallavolo@uisp.it
www.uisp.it/pallavolo
 Presidente: Paolo Bettoni
 Vicepresidente Vicario: Pietro Cinquino
 Direzione nazionale: Paolo Belluzzi, Paolo Bettoni, Pietro Cinquino, Arianna Nerini, Giorgio Torchio
 Consiglio nazionale: Sara Baldizzone, Paolo Belluzzi, Maria Elena Bertei, Paolo Bettoni, Pietro Cinquino, Fabrizio Gherardi, Alberto Giaccaglia, Fabrizio Giorgetti, Arianna Nerini, Roberto Primativo, Alberto Ricci, Edmondo Sanfilippo, Giorgio Torchio, Bartolomeo Tricarico
Responsabili dei settori
 Commissione allenatori: Bartolomeo Tricarico
 Commissione giudici di gara: Michelino Salandra
 Commissione nazionale disciplinare: Roberto Primativo
 Informatizzazione sito: Claudio Romagnoli
 Integrazione nessuno escluso: Arianna Nerini
 Pallavolo sulla spiaggia: Paolo Belluzzi



Uisp - Lega pattinaggio

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna

Tel. 051/228390 - Fax 051/225203

E-mail pattinaggio@uisp.it

www.uisp.it/pattinaggio

Presidente: Raffaele Nacarlo

Presidente onorario: Celso Albertazzi

Vicepresidenti: Glauco Cintoi, Giampaolo Recalcati

Consiglieri nazionali: Rodolfo Annibalini, Massimo Barsotti,

Bianca Cristina Berardi, Stefano Civolani, Maurizio Cocchi,

Alina Esposito, Mara Francato, Enrico Lazzari, Enzo Luongo,

Ivan Malaguti, Franco Marconi, Gloriana Mariani, Giancarlo

Pettirossi, Renzo Potenza, Francesca Rivara, Francesco

Roncallo, Letia Sarti

Responsabile segreteria: Lorenzo Marabini

Responsabili dei settori

Responsabile amministrativo: Lydia Reneè Ghini

Responsabile giudici e segretari: Luisella Rovinelli



Uisp - Area perlagrandetà

Piazza della Repubblica, 6

10122 Torino

Tel. 011/4361324 - 348/4427257 -

Fax 011/4366624

E-mail perlagrandeta@uisp.it

www.uisp.it/perlagrandeta

Presidente: Andrea Imeroni



Uisp - Coordinamento rugby

c/o Comitato Uisp

Via IV Novembre, 40/h

41123 Modena

Tel. 059/348811

Fax 059/348810

Coordinatore: Andrea Covi



Uisp - Lega scacchi

L.go Nino Franchellucci, 73

Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320

E-mail: scacchi@uisp.it

www.uisp.it/scacchi



Uisp - Lega sport ghiaccio

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino

Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624

E-mail ghiaccio@uisp.it

www.uisp.it/ghiaccio

Consiglieri nazionali: Francesco Aceti, Mauro Battisti,

Riccardo Giaccone, Roberto Gili, Tiziano Panunzio, Marina

Spolaore

Responsabili dei settori

Figura-hockey: Francesco Aceti

Formazione: Riccardo Giaccone

Marketing: Mauro Battisti

Progetto adulti: Roberto Gili



Uisp - Lega sport e giochi tradizionali

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna

Tel. 051/225881 - Fax 051/225203

E-mail giochitradizionali@uisp.it

www.uisp.it/giochitradizionali

Presidente: Erasmo Lesignoli

Vicepresidente: Claudio Bucciarelli

Formazione e ricerca: Ivan Lisanti

Attività, manifestazioni, turismo: Erasmo Lesignoli

Progettazione: Tatiana Olivieri

Internazionale: Francesco Cicoria

Sociale: Chiara Stinghi

Circoli: Ivan Lisanti

Impiantistica: Sandro Sorbini

Scuola: Eva Fedi

Comunicazione: Pamela Tavalazzi e Simone Cavallini

Autofinanziamento: Francesco Cicoria



Responsabili dei settori

Aquiloni: Orlando Porrari

Biliardino: Davide Ceccaroni

Bocchetta: Corrado Burzigotti

Boomerang: Maurizio Saba

Bocce: Erasmo Lesignoli

Bowling: Giuseppe Beranti

Braccio di ferro: Marcello Bartolomei

Carrioli: Claudio Merli

Carrom e biliardo: Ivan Lisanti

Cricket: Federico Mento

Dodgeball: Francesco Cicoria

Frecchette: Ideo Montanari

Frisbee: Alessio Morandi

Giochi circensi: Andrea Perugino

Giochi da tavolo: Dario Zacariotto

Gioco del formaggio: Idro Goracci

Giochi di carte: Lorenzo Bani

Giochi di ruolo e simulazione: Eva Fedi

Giochi di strada: Giorgio Reali

Lancio ferro di cavallo: Roberto Castellari

Modellismo radiocomandato: Vanni Redighieri

Rulletto: Primo Mariotti

Ruzzola: Claudio Bucciarelli

Scherma: Samuele Biagiotti

Tennis tavolo: Franco Aste

Tiro alla fune: Carlo Ferrari

Tiro con l'arco: Lorenzo Carrara

Uisp - Lega tennis

Via Galeotti, 33 - 59100 Prato

Tel. 0574/691133 - Fax 0574/461612

E-mail tennis@uisp.it

www.uisp.it/tennis

Presidente: Massimo Moschini

Vicepresidenti: Giacomo Paleni, Vittorio Rinaldi

Segretario nazionale: Erasmo Palma

Consiglio di Presidenza: Andrea Ciabocco, Franco Demi,

Elia Ioviero, Massimo Moschini, Fabrizio Padovani,

Giacomo Paleni, Erasmo Palma, Vittorio Rinaldi

Presidente del consiglio: Fabrizio Padovani

Responsabili dei settori

Attività: Vittorio Rinaldi

Bilancio: Fabrizio Padovani

Decentramento: Andrea Ciabocco

Formazione: Giacomo Paleni

Marketing: Franco Demi

Rappresentanze politiche: Massimo Moschini, Erasmo

Palma

Segreteria: Sara Ghirelli

Comunicazione: Viviana Rinaldi



Uisp - Lega vela

Via Francesco Anzani, 9 - 22100 Como

Tel. 348/4027805 - Fax 031/241507

E-mail vela@uisp.it

www.uisp.it/vela

Presidente: Francesco Tenti

Responsabili dei settori

Commissione tecnica nazionale: Massimo Frediani

Formazione: Mario Carretta

Segreteria e redazione sito: Giuliano Crivellaro



Lo statuto nazionale Uisp

Approvato dal XVI Congresso nazionale
Pieve Emanuele (MI) 8-10 maggio 2009

Premessa

L'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti – già denominata Unione Italiana Sport Popolare – è un'Associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma.

L'Uisp è riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 6 maggio 1989, come Ente avente finalità assistenziale.

L'Uisp è riconosciuta dal Coni quale Ente di Promozione Sportiva in forza del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974 con delibera del 24 giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, del D.lg. n. 242/99 e del D. Lgs. N. 15/04; in tale ambito aderisce alle norme dello Statuto del Coni.

L'Uisp è membro del CSIT (Confederation Sportive Interna-zionale du Travail), della FISpT (Fédération International Sport pour Tous), della UESpT (Unione Europea Sport per Tutti), e della Federazione ARCI.

Nel prosieguo del presente Statuto ogni qualvolta si citerà Uisp si intenderà Unione Italiana Sport Per tutti.

TITOLO I IDENTITA' ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1

Scopi e finalità

1. L'Uisp è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.
2. L'Uisp è un'Associazione nazionale che realizza scopi e finalità attraverso le proprie organizzazioni territoriali.
3. L'Uisp sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.
4. Riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, la Uisp s'impegna alla promozione e alla diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.
5. Promuove la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività.
6. Promuove stili di vita attivi incentrati sul movimento.
7. Forma alla condivisione delle scelte in un contesto comunitario che educi ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità.
8. L'Uisp non persegue fini di lucro diretto o indiretto in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti ed è retta da norme statutarie/regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque e in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

ARTICOLO 2

Attività esercitabili

1. L'Uisp promuove lo sviluppo associativo dello sport per tutti organizzandolo in forma di attività sportive competitive e in forme "nessuno escluso", anche di natura economica e strumentali ad esse.
2. L'Uisp persegue fini di solidarietà sociale, in proprio o attraverso collaborazioni con soggetti pubblici o pri-

vati, promuovendo e organizzando anche attività di assistenza e di sostegno alle persone fragili e a tutte le forme di disagio.

3. L'Uisp organizza l'attività motoria nelle sue forme ludiche, sportive, espressive-comunicative e le promuove come educazione permanente per tutte le età.
4. E' compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo l'Uisp svolge, fra l'altro, attività nei seguenti campi nell'ambito e per il perseguimento dei propri fini statutari istituzionali: formazione professionale, aggiornamento e formazione degli insegnanti e dei tecnici, attività di tempo libero e turistiche, culturali, ludiche, sociali, di servizio alla persona, di gestione e costruzione impianti, informazione ed editoria.
5. L'attività sportiva della Uisp è di natura dilettantistica ed è retta dalle norme statali che la disciplinano.

ARTICOLO 3

Denominazione e segni distintivi

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo Uisp o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 16 e 2569 del codice civile. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Direzione Nazionale. I comitati e le leghe e aree di attività riconosciute ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "Uisp Lega o Area o Coordinamento" seguita dalla disciplina sportiva praticata mentre i Comitati assumeranno rispettivamente, la denominazione di "Uisp Comitato Regionale", seguita dall'indicazione della regione di riferimento e "Uisp Comitato Territoriale", seguita dall'indicazione del nome della località.
2. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'Uisp per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Direzione Nazionale.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito disposto dall'apposito Regolamento Nazionale che disciplina la

concessione e la revoca della denominazione.

4. L'utilizzazione della denominazione Uisp da parte dei soci collettivi affiliati sarà disciplinata dal Regolamento Nazionale.

TITOLO II IL SOCIO

ARTICOLO 4

Associazione e affiliazione

1. Chiunque può associarsi all'Uisp purché ne condivida i principi e le finalità espresse nel presente statuto.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato salvo quanto previsto dai successivi articoli, ma deve essere rinnovata annualmente attraverso il versamento della relativa quota associativa.
3. L'Uisp, nel rispetto dei regolamenti e delle delibere del Coni, provvede, in quanto delegata dal Consiglio Nazionale del Coni medesimo, al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate in quanto delegata dalla Giunta Nazionale del Coni, all'approvazione dei relativi statuti che dovranno essere redatti in conformità all'art. 90 della Legge 27/12/2002, n. 289 e successive modificazioni.
4. Possono associarsi tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi, dotati o meno di personalità giuridica.
5. Tutti gli associati hanno diritto di voto secondo le modalità previste dal presente statuto. Gli associati minorenni acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene sia mediante rapporto diretto con la Uisp, sia tramite associati collettivi affiliati alla Uisp. Gli associati persone fisiche rinnovano annualmente il vincolo associativo attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.
6. Sono associati collettivi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le associazioni, anche scolastiche, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, i comitati, le società, le cooperative e tutti quei soggetti che abbiano finalità non contrastanti con quelle dell'Uisp, che abbiano sede legale, operativa o sportiva sul territorio italiano e non abbiano scopo di lucro.
7. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale.
8. Le modalità e le condizioni di associazione all'Uisp ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dai Regolamenti.
9. La tessera per tutte le attività ha validità dal 1 settembre al 31 agosto.

ARTICOLO 5

L'Associato: diritti e doveri

1. La qualifica di associato, persona fisica o collettivo dà diritto:
 - a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, previo adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
 - a partecipare all'elezione degli organi dirigenti e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali;
2. L'associato collettivo partecipa alle attività associative della Uisp attraverso il proprio legale rappresentante o

persona da questi delegata.

3. Hanno diritto all'elettorato attivo tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.
4. Possono essere delegati ai congressi ed essere eletti negli organi direttivi della Uisp solo associati persone fisiche maggiorenni. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali di cui all'art. 5 comma 3 lettere b) e c) e comma 4 dello Statuto del Coni.
5. Tutti gli associati sono tenuti:
 - all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
 - ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della Uisp o/e derivanti dall'attività svolta.

ARTICOLO 6

Perdita della qualifica di socio

1. La qualifica di associato si perde per:
 - recesso;
 - mancato rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione;
 - rifiuto motivato del rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione da parte dei Consigli Territoriali competenti;
 - esclusione che potrà essere deliberata dai Collegi dei Garanti competenti qualora venga constatato:
 - a) un comportamento contrastante con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari;
 - b) l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti emanati dagli Organi dell'Associazione, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'Uisp;
 - c) il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo.
 - decesso.
2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto dell'Uisp o con le norme di legge vigenti in materia.
3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa.
4. Le procedure del rifiuto motivato e dell'esclusione e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento Nazionale.

TITOLO III ORGANI E FUNZIONI

CAPO I

LE SEDI UNITARIE DELLA RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA.

ARTICOLO 7

I livelli dell'associazione

- L'Uisp organizza i propri associati e le proprie attività ai seguenti livelli:
- a) Territoriale;
 - b) Regionale;
 - c) Nazionale.

CAPO II LE FUNZIONI DEI LIVELLI ASSOCIATIVI

ARTICOLO 8

Le funzioni dei livelli associativi

1. Le funzioni ed i compiti dei diversi livelli sono così articolati:

a) **Livello Territoriale**

È la sede responsabile delle scelte per la promozione e lo sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati al territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento. Il livello Territoriale coincide in linea di massima con il territorio geografico delle province.

b) **Livello Regionale**

È la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei livelli Territoriali. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. Può intervenire in termini di sussidiarietà e/o proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento, qualora i livelli Territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio regionale.

c) **Livello Nazionale**

È la sede responsabile della definizione dell'identità politica e culturale dell'Associazione e ne garantisce l'unità.

È la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'Uisp. Nella sua azione di governo complessivo emette direttive e vigila sull'applicazione delle stesse e delle norme a tutti i livelli, interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile.

2. I livelli Territoriali, Regionali e Nazionale sono tenuti a:

- riunire i rispettivi consigli almeno due volte l'anno;
- tenere i verbali di consiglio secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale;
- trasmettere annualmente al livello superiore il bilancio preventivo e consuntivo approvati dal consiglio secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

CAPO III REGOLAMENTI

ARTICOLO 9

Regolamenti nazionale, regionali, territoriali

- I diversi livelli dell'Associazione entro sessanta giorni dall'approvazione del Regolamento Nazionale si dotano dei regolamenti necessari a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie.
- Nel caso di mancata approvazione del Regolamento del livello di appartenenza si applica quello del livello su-

periore.

- I Regolamenti sono approvati e modificati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto.
- Le norme dei regolamenti dei livelli inferiori non possono contrastare, a pena di nullità, con le norme dei regolamenti dei livelli superiori.

CAPO IV ORGANI TERRITORIALI

ARTICOLO 10

Organi dell'associazione

Sono organi del livello Territoriale, Regionale, Nazionale:

- il Congresso;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Direzione;
- il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado (solo in ambito nazionale);
- il Collegio dei Revisori Contabili (solo in ambito Nazionale e Regionale).

ARTICOLO 11

Il congresso territoriale, regionale, nazionale

1. Il Congresso Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione. I congressi Regionali e Territoriali rappresentano le linee programmatiche ed operative del bacino di competenza. Essi sono convocati ordinariamente ogni quattro anni, entro il 30 del mese di giugno. Le assemblee di lega/area precedono i congressi dell'associazione ai vari livelli. I congressi di livello inferiore devono necessariamente svolgersi prima di quelli di livello superiore con le seguenti modalità:

- al Congresso Nazionale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai Congressi Regionali, a quello regionale i delegati eletti dai Congressi Territoriali; a quello territoriale i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi. Nell'ambito delle assemblee degli associati collettivi i componenti della Direzione non possono rappresentare né direttamente né per delega gli associati collettivi stessi;
- Il calcolo dei delegati avviene per il livello Nazionale su base regionale e a livello regionale su base territoriale. Per il congresso Nazionale il numero dei delegati è calcolato sulla base proporzionale di un delegato ogni 3.000 o frazione superiore a 1500 associati; per quelli regionali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 1500 o frazione superiore a 750 associati; per quelli territoriali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 300 o frazione superiore a 150 associati;
- In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato ad un congresso, subentra il primo dei delegati non eletti.

2. Ogni associato collettivo, la cui affiliazione sia stata rinnovata entro la data di convocazione del Congresso Regionale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del congresso Nazionale, ha diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci

individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del congresso.

3. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati, a livello Territoriale, sia ordinari che straordinari, il quorum costitutivo sarà pari alla metà dei delegati in prima convocazione e ad un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
4. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è deliberata dal Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statutari.
5. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dall'apposito Regolamento.
6. Il Congresso:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
 - d) elegge, in sede nazionale, il Presidente Nazionale;
 - e) elegge in sede nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
 - f) elegge, in sede nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° Grado;
 - g) elegge il Collegio dei Revisori Contabili solo in ambito Nazionale e Regionale secondo le modalità, per quanto applicabili, dell'art. 2397 e seguenti del Codice Civile;
 - h) approva i programmi di indirizzo del consiglio che saranno sottoposti alla verifica assembleare alla fine del mandato per il quale sono stati approvati;
 - i) approva, in sede nazionale, le modifiche statutarie;
7. Nelle regioni ove non sia costituito il livello Regionale, il Congresso Territoriale elegge i delegati al Congresso Nazionale, nei limiti della quota assegnata.
8. Gli organi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente.
Le competenze esclusive dei diversi Organi non sono delegabili.
9. Il congresso viene convocato, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e inserito nel sito internet ufficiale del livello, almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea per il livello Territoriale, mediante avviso pubblicato sul sito e inviato per posta semplice o elettronica ai delegati per i livelli Regionali e Nazionale.
10. I delegati non possono delegare altro delegato. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato ad un congresso, subentra il primo dei delegati non eletti che abbia ottenuto il numero maggiore di suffragi.
11. Il congresso in seduta straordinaria è competente in via esclusiva a deliberare le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'ente e delibera con le maggioranze previste dal codice civile.
12. Il congresso è convocato dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale, che provvede a stabilire in conformità con l'Art. 12 – punto 1 del presente statuto il numero dei componenti il futuro Consiglio Nazionale e alla nomina della Commissione Verifica Poteri. Non possono

far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.

13. Il congresso delibera validamente a maggioranza di voti.
14. E' eletto al primo scrutinio Presidente della Uisp. Il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti presenti in assemblea. Se tale maggioranza non è conseguita o in caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato la più elevata somma percentuale dei voti espressi.
15. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive al livello Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del congresso la propria proposta, per le cariche a livello Regionale o Nazionale almeno venti giorni prima secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
16. I delegati ai vari congressi mantengono la carica per l'intero quadriennio.

ARTICOLO 12

Consiglio nazionale, regionale, territoriale

1. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento, compie tutti gli atti consequenziali ed inerenti all'espletamento di tale funzione. E' composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di dieci ed un massimo di centoventi proporzionali agli associati. Esso è convocato dal Presidente (o dal Presidente del Consiglio ove previsto dai Regolamenti). Esso è convocato altresì, in seduta straordinaria per temi specifici, su richiesta di almeno il 40% dei suoi componenti o dei due terzi dei componenti della Direzione.
2. In particolare il Consiglio ha i seguenti compiti:
 - a) elegge il Presidente per i livelli Territoriali e Regionali;
 - b) elegge la Direzione del rispettivo livello;
 - c) elegge, ove previsto, il Presidente del Consiglio;
 - d) delibera in merito all'attribuzione tra i propri componenti delle funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Tale delibera è approvata su proposta nominativa del Presidente;
 - e) approva il Regolamento del rispettivo livello;
 - f) approva annualmente il programma dell'Associazione ed il relativo bilancio di previsione;
 - g) approva annualmente il bilancio consuntivo riferito al proprio livello di competenza;
 - h) Procede, per il livello Nazionale alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Garanti di 2° grado nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;
 - i) Procede, per il livello Nazionale e Regionale, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Revisori Contabili nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;
- Il Consiglio elettivo si svolge entro due mesi dalla celebrazione del Congresso elettivo.
3. Il Consiglio Nazionale:
 - a) delibera le norme di tesseramento ed i relativi costi;
 - b) definisce la sede di direzione, coordinamento e promozione delle attività;
 - c) definisce gli ambiti geografici di pertinenza dei livelli Regionali;
 - d) ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree nazionali, Comitati Regionali, Territoriali;
 - e) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
 - f) approva eventuali accordi di natura federativa con

- altre associazioni;
- g) delibera l'adesione ad organismi di pari livello, nomina i propri rappresentanti al loro interno e sottoscrive eventuali protocolli d'intesa;
- h) delibera sulla costituzione e/o l'adesione a società di capitali;
- 4. Il Consiglio Regionale:
 - a) delibera le modalità di tesseramento ed i relativi costi;
 - b) definisce la sede di direzione, coordinamento e promozione delle attività;
 - c) definisce gli ambiti geografici di pertinenza dei livelli Territoriali di propria competenza;
 - d) ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree regionali e di proporre il commissariamento dei Comitati Territoriali di propria competenza al Consiglio Nazionale;
 - e) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
 - f) delibera sulla costituzione o l'adesione a società di capitali.
- 5. Il Consiglio Territoriale ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree territoriali.
- 6. Il Consiglio Territoriale delibera le modalità di tesseramento ed i relativi costi.
- 7. In caso di inerzia del Consiglio del livello competente, il Consiglio del livello superiore può esercitare il potere di surroga nel commissariamento secondo le procedure stabilite dal Regolamento Nazionale.
- 8. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo, i Consigli a tutti i livelli si dovranno riconvocare entro e non oltre 60 giorni con all'ordine del giorno la disamina e le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Direzione e del Presidente del livello di competenza.
- 9. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti.
- 10. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei presenti. Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno.
- 11. Nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Nazionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 40% dell'originaria composizione del Consiglio. Ove non fosse possibile procedere con le cooptazioni o nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 40% di sostituzioni si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso.
- 12. Nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Regionale o Territoriale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 40% dell'originaria composizione del Consiglio. Ove non fosse possibile procedere con le cooptazioni o nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 40% di sostituzioni si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso per eleggere i sostituti dei consiglieri decaduti.
- 13. Il funzionamento dei Consigli è disciplinato dai Regolamenti dei rispettivi livelli.

ARTICOLO 13

Decadenza e integrazione

1. I componenti della Direzione a tutti i livelli cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:
 - a) impedimento temporaneo o definitivo del Presidente:

nella prima ipotesi viene sostituito da chi ha ottenuto le funzioni vicarie ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo, in caso di impedimento definitivo decade l'intera Direzione che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione e il Vicario provvede alla convocazione del Consiglio per la convocazione del congresso in caso di impedimento del Presidente Nazionale, o del consiglio in caso di Presidente Regionale o Territoriale, da svolgersi entro 90 giorni dall'accertato impedimento;

- b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Direzione, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, e il soggetto avente funzione vicaria procedono alla convocazione degli organi competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Direzione. La cui riunione deve avvenire entro 90 giorni;
 - c) dimissioni contemporanee e non, o vacanza della metà più uno dei componenti della direzione: rimane in carica il Presidente il quale provvede alla convocazione degli organi competenti per l'elezione della Direzione.
2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di quattro assenze ingiustificate anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.
 3. L'integrazione dei componenti della Direzione può avvenire entro il 50% dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.
 4. La decadenza del Presidente e/o della Direzione non si estende né al collegio dei Revisori, né ai Collegi dei Garanti.

ARTICOLO 14

Presidente nazionale, regionale, territoriale

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
 - esercitare i poteri di ordinaria amministrazione;
 - convocare e presiedere il Consiglio, ove non sia previsto il Presidente del Consiglio e la Direzione;
 - proporre al Consiglio l'attribuzione delle funzioni vicarie;
 - proporre al Consiglio il Presidente del Consiglio stesso ove previsto;
 - coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo;
2. È ineleggibile nel ruolo di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale chi sia in carica da due mandati consecutivi.

ARTICOLO 15

La direzione nazionale, regionale, territoriale

1. La Direzione, eletta dal Consiglio del rispettivo livello, è organo di amministrazione dell'Associazione. La Direzione è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di venticinque sulla base del numero degli associati. Essa a tutti i livelli:
 - a) Indica il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione

- e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio;
- d) predisporre il bilancio di previsione e quello consuntivo;
- e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
- f) ratifica le Assemblee elettive delle Leghe e Aree del rispettivo livello e istituisce i Coordinamenti d'attività nominandone i responsabili.

La Direzione Nazionale, inoltre:

- g) delibera l'entità e le modalità di trasferimento dei propri contributi pubblici ai livelli Territoriali nei limiti fissati dall'Art. 20;
 - h) vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli;
 - i) predisporre la delibera, con efficacia immediata, e gli atti di Commissariamento delle Leghe Nazionali, dei comitati Regionali e Territoriali. Detta delibera dovrà comunque essere ratificata dal Consiglio Nazionale, in caso di mancata ratifica il commissariamento decade.
2. Le sedute della Direzione sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti.
 3. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
 4. Il suo funzionamento è disciplinato dai regolamenti dei rispettivi livelli.

ARTICOLO 16

Collegio dei revisori contabili

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto, a livello Nazionale e Regionale, da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il suo funzionamento è regolato dalle norme, in quanto applicabili, dell'art. 2397 e seguenti del Codice Civile.
2. Il Collegio dei Revisori Contabili ha il compito di:
 - a) controllare l'andamento amministrativo della Associazione;
 - b) controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
 - c) presentare annualmente al Consiglio di pari livello una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo.
3. Il Collegio dei Revisori Contabili Nazionale fornisce ai Collegi Regionali criteri ed indirizzi per le procedure di controllo.
4. Il funzionamento del Collegio dei Revisori Contabili è disciplinato dal codice civile e, per quanto necessario, dal Regolamento del rispettivo livello.
5. I componenti dei Collegi dei Revisori Contabili sono invitati, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio del livello di pertinenza.
6. I componenti del Collegio dei Revisori Contabili Nazionale ed il Presidente di quelli Regionali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia o all'Albo dei Dottori Commercialisti. I rimanenti componenti dei Collegi Regionali, in caso non posseggano detti requisiti, dovranno avere specifici requisiti di professionalità e competenza.
7. E' demandato, inoltre, al rispettivo Collegio Regionale dei Revisori Contabili il compito di:
 - a) controllare l'andamento amministrativo dei Comitati Territoriali;
 - b) controllare la regolare tenuta della contabilità dei Comitati Territoriali e la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili;
 - c) presentare annualmente al Consiglio Territoriale una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo del Comitato Territoriale stesso.

ARTICOLO 17

Collegio dei garanti e collegio dei garanti di 2° grado

1. Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado sono composti esclusivamente da persone fisiche associate che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta, ed è indipendente dalla permanenza in carica degli organi che hanno nominato o eletto i giudici stessi.
2. Il Congresso Nazionale elegge il Collegio dei Garanti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
3. Il Congresso Nazionale elegge inoltre il Collegio dei Garanti di 2° grado, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.
4. I componenti effettivi del Collegio eleggono al loro interno il Presidente.
5. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano per età.
6. I Collegi dei Garanti sono organi di giustizia endoassociativa con competenza a giudicare in merito alle infrazioni dello Statuto, dei Regolamenti della Uisp, nonché alle infrazioni delle direttive degli organi sociali commesse dai tesserati e/o dagli affiliati.
7. Il Collegio dei Garanti decide su controversie insorte tra organi del livello Nazionale ed organi appartenenti ai diversi livelli Regionali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro sessanta giorni.
8. Il Collegio dei Garanti verifica la congruità dei Regolamenti Regionali e Territoriali con Statuto e Regolamento Nazionale.
9. Il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° grado decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, esclusivamente in merito a ricorsi avverso i provvedimenti assunti dal Collegio dei Garanti con decisione da depositarsi entro 60 giorni e con le procedure previste dal Regolamento Nazionale. Ha, altresì, funzioni consultive ed interpretative delle norme Statutarie e Regolamentari dell'Associazione.
10. Le controversie che contrappongano la Uisp, o suoi organi o livelli, a propri associati, non rientranti tra le competenze dei garanti, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati dalle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo la nomina è devoluta al Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti di secondo grado.

TITOLO IV LEGHE, AREE DI ATTIVITA'

ARTICOLO 18

Leghe, Aree di attività

Le Leghe e le Aree sono preposte allo sviluppo e alla gestione delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza. Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organismi individuati dal Consiglio del rispettivo livello.

Le Leghe e le Aree devono essere costituite, nel rispetto dell'insediamento associativo, ai livelli Territoriali, Regionali e Nazionale con delibera del Consiglio del rispettivo livello.

I Regolamenti a tutti i livelli dell'Associazione devono altresì prevedere le modalità di funzionamento e l'elettività delle cariche. È ineleggibile nel ruolo di Presidente di Lega e Area, Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia in carica da due mandati consecutivi.

Ogni Lega e Area deve dotarsi di un proprio Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.

Ogni Lega e Area provvede ad istituire specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.

L'articolazione territoriale può essere differenziata secondo le caratteristiche dell'attività e dell'insediamento associativo.

I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Nazionale.

Le Leghe e le Aree non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.

TITOLO V COMMISSARIAMENTO

ARTICOLO 19

Commissariamento

1. I Comitati Regionali, i Comitati Territoriali, le Leghe e le Aree di Attività a tutti i livelli possono essere commissariati per:
 - a. mancato funzionamento per un periodo superiore a sei mesi degli organi dirigenti o esecutivi;
 - b. impossibilità di funzionamento degli organi dirigenti o esecutivi;
 - c. gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti compreso il mancato rispetto di quanto stabilito in riferimento all'utilizzo della denominazione e dei segni distintivi dell'associazione;
 - d. omessa presentazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale;
 - e. gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile.
2. La procedura di commissariamento per tutti i livelli, attivata secondo le competenze di cui all'art. 12, è disciplinata dal Regolamento Nazionale.
3. Contro il commissariamento è dato ricorso esclusivamente al competente Collegio dei Garanti che decide entro trenta giorni.
4. La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.
5. Il commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività associativa nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti assumendo i poteri degli organismi che ha sostituito; risponde all'organismo che lo ha nominato.
6. Il commissario rappresenta a tutti gli effetti il Comitato commissariato ed ha i poteri assegnatigli dalla relativa delibera che, comunque, ne stabilisce la durata.

TITOLO VI PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

CAPO I PATRIMONIO

ARTICOLO 20

Patrimonio

1. Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque appartenenti all'Associazione nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo; i livelli Regionali e i livelli Territoriali hanno piena autonomia patrimoniale, negoziale e finanziaria e rispondono, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente delle obbligazioni direttamente contratte.
2. È fatto divieto ad ogni livello dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
3. Le risorse provenienti da finanziamenti pubblici devono essere ridistribuite al territorio almeno per il 40% con delibera annuale.

ARTICOLO 21

Fonti di finanziamento

1. Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza del livello Nazionale, dei livelli Regionali e dei livelli Territoriali:
 - a) I proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;
 - b) i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi prodotti per il corpo sociale;
 - c) le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
 - e) i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
 - f) le erogazioni, le oblazioni volontarie, i lasciti, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.

CAPO II POTERI DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 22

Poteri di amministrazione

1. Al Presidente sono attribuiti la legale rappresentanza e, in via autonoma, il potere di ordinaria amministrazione nonché, previo delibera del Consiglio del rispettivo livello, il potere di straordinaria amministrazione.

CAPO III ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ARTICOLO 23

Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1° di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
2. Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno.
3. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

4. E' fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dai Regolamenti.
5. I bilanci, unitamente alle relative relazioni illustrative, sono predisposti e redatti dall'amministrazione del relativo livello Territoriale, secondo lo schema approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta del Collegio dei Revisori Contabili sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria. Il bilancio consuntivo deve essere trasmesso al livello superiore.

ARTICOLO 24

Modifiche statutarie e ai regolamenti

Lo Statuto può essere modificato unicamente dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei delegati presenti al momento del voto.

Lo Statuto e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione, ai soli fini sportivi, della Giunta Nazionale del Coni.

TITOLO VII – SCIOGLIMENTO

ARTICOLO 25

Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Uisp può essere deliberato dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria, a cui partecipano tutti gli associati con diritto di voto secondo i quorum previsti dal codice civile.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro-tempore.
3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva.

ARTICOLO 26

Chiusura sedi

1. La delibera di chiusura delle strutture di livello Territoriale o Regionale, adottata dal livello superiore, deve prevedere che, esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, i beni patrimoniali residui siano devoluti agli organi del livello Territoriale immediatamente superiore.
2. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili, tutti i beni residui sono devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva.

TITOLO VIII INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

ARTICOLO 27

Incompatibilità e ineleggibilità

1. E' incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, di Lega e Area con qualsiasi altra

Presidenza nell'ambito dell'Ente. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, per il livello Nazionale gli incarichi elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e di organismi similari all'Uisp. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di promozione sportiva, salvo i casi espressamente autorizzati.

2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.
3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito dell'Ente e con incarichi elettivi presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli organismi similari all'Uisp e presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.
4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nei Regolamenti Nazionale e Regionali sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.
5. La carica di Presidente a ciascun livello è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva in organismi riconosciuti dal Coni.
6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controversie giudiziarie contro l'Uisp, il Coni e ogni altro organismo riconosciuto dal Coni stesso.

TITOLO IX – NORME TRANSITORIE

ARTICOLO 28

Norme transitorie

1. Il prossimo Congresso Nazionale elettivo avrà luogo entro il 30 giugno 2013.
2. In relazione all'art. 14 comma 2 per il livello Territoriale ed all'art. 18 comma 4 ai fini del conteggio dei due mandati non vengono presi in considerazione quelli svolti precedentemente all'ultima elezione (avvenuta nel 2008 o 2009).
3. Fino allo svolgimento del successivo Congresso, nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Regionale o Territoriale e risulti impossibile cooptare nuovi componenti tra i primi dei non eletti secondo i criteri votati dal Congresso, il Consiglio Regionale o Territoriale potrà cooptare nuovi Consiglieri nel limite massimo del 40% dei consiglieri eletti in Congresso.
4. Qualora eletti, i Collegi dei Garanti Regionali svolgeranno il loro mandato fino al momento della decadenza e non potranno essere reintegrati.
5. Qualora eletti i Collegi Territoriali dei Revisori Contabili svolgeranno il mandato fino al momento della decadenza e non potranno essere reintegrati.
6. L'adeguamento dell'esercizio sociale alle disposizioni di cui all'art. 23 del presente statuto è fissata al 1/09/2010.